

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Juventus-Bari	2-0	1
Lecce-Lazio	0-1	2
Milan-Inter	1-2	2
Parma-Reggina	3-0	1
Roma-Torino	1-0	1
Venezia-Perugia	1-2	2
Verona H.-Bologna	0-0	X
Alzano V.-Cesena	0-0	X
Empoli-Vicenza	2-1	1
Napoli-Salernitana	3-1	1
Ternana-Sampdoria	0-1	2
Catania-Avellino	2-1	1
Como-Lucchese	0-0	X

Montepremi: L. 10.283.286.093

OGGI LE QUOTE

TOTOSEI

JUVENTUS	2
BARI	0
LECCE	0
LAZIO	1
PARMA	M
REGGINA	0
ROMA	1
TORINO	0
VENEZIA	1
PERUGIA	2
VERONA	0
BOLOGNA	0

Montepremi: L. 551.365.747

OGGI LE QUOTE

TOTOGOL

5	18	19	20	23	25	30	31
---	----	----	----	----	----	----	----

Montepremi: L. 6.038.106.833

OGGI LE QUOTE

TOTIP

1.a corsa:	X
2.a corsa:	2
3.a corsa:	1
4.a corsa:	2
5.a corsa:	X
6.a corsa:	X
corsa +:	15

Montepremi L. 1.137.060.889
 Ai punti 14 L. 21.866.600
 Ai punti 12 L. 1.274.700
 Ai punti 11 L. 109.500

LA MOVIOIA

Domenica «strana»

di Roberto Covaz

Che domenica noiosa per la serie A quella di ieri. Nelle tribune non c'è stata traccia di striscioni razzisti, in campo simulatori in sciopero, provocatori a riposo, moviolisti con poca carne al fuoco, la Juventus ha avuto il suo bel rigore, Fascetti non ha dovuto occuparsi dello stato di salute e del colore della pelle dello sputatore di turno e la Triestina non ha tenuto banco con la sua ottima classifica e le sue stravaganti polemiche. Insomma, una domenica in cui il calcio è tornato ad essere il protagonista principale. Ci eravamo abituati così bene alle «risse», che adesso ci sembra perfino noioso quanto offerto dalla domenica sportiva. Proprio strana questa domenica se anche la Telit...

SERIE A CLASSIFICA

Juventus	53
Lazio	49
Inter	46
Roma	45
Milan	45
Parma	37
Udinese	36
Fiorentina	33
Bologna	29
Perugia	29
Bari	28
Lecce	28
Reggina	25
Torino	24
Verona	23
Venezia	19
Cagliari	17
Piacenza	16

CALCIO SERIE A I nerazzurri si aggiudicano meritatamente la sfida meneghina estromettendo il Milan dalla corsa-scudetto

Un derby che fa sorridere Inter e Juve

Facile successo dei bianconeri di Ancelotti sul Bari, ma la Lazio a Lecce tiene il passo

MILANO A esultare alla fine nel derby meneghino sono due squadre: l'Inter che lo ha meritatamente vinto e la Juve che si è sbarazzata dell'avversario più pericoloso (il Milan). Solo la Lazio resta nella scia dei bianconeri grazie alla vittoria ottenuta a Lecce con un grande gol di Nedved. L'Inter di ieri sera, però, potrebbe ancora rivendicare un ruolo di anti-Juve. Complice l'eclissi di un Milan confu-

so a centrocampo, nella ripresa i nerazzurri si sono impossessati della gara andando a segno con Zamorano e Di Biagio e sbagliando altre ghiotte occasioni. Il 2-1 finale non è veritiero perché la formazione di Zaccaroni è rientrata in partita solo allo scadere con un rigore trasformato da Shevchenko. Non c'era più tempo per rimediare e onestamente il pareggio sarebbe stato un premio eccessivo

per il Milan. Ottima la prestazione di Alvaro Recoba (molto umile), giudicato il migliore in campo.

Se la gode la Juve che ha liquidato il Bari (in regresso) con gol di Conte e di un ritrovato Del Piero. Solidità e continuità sono i migliori requisiti dell'undici di Ancelotti. Si è ripreso il Parma che ha travolto la Reggina. Crespo (doppietta) va insidiare il trono di Shevchenko. Vince, anche

se non incanta, la Roma grazie a Delvecchio a spese del Torino.

Nella partita bassa della classifica torna a sorridere il Perugia che ha fatto bottino pieno in casa di un Venezia sempre più in bilico. Ancora una volta ha avuto ragione Mazzoni che in settimana aveva barattato il ritiro imposto da Gaucchi con una promessa: «Vinceremo in laguna».

● A pagina IV e V

L'Udinese sogna in grande aspettando lo Slavia Praga



De Canio medita un inedito attacco con la coppia Fiore e Jorgensen

● A pagina V

Oggi si raduna a Coverciano la Nazionale dilettanti di Russo



Il ct triestino spiega i segreti della «sua» squadra azzurra

● A pagina VI



Zamorano ha realizzato il gol dell'1-0 nel derby con il Milan.

BASKET

SERIE A1 Trieste interrompe la serie negativa e travolge l'AdR tradita dai big - Una marcia in più dall'accoppiata Maric-Jovanovic

La Telit dà 26 dispiaceri all'«ex» Pancotto

I biancorossi costruiscono in difesa la più netta vittoria della stagione e sono ormai in salvo

CALCIO C2

Dopo la sosta Triestina e Rimini sono pronte per il rush finale

TRIESTE Riflessioni, pronostici e raffronti prima del rush finale. Maurizio Costantini ha approfittato della sosta per godersi (in anticipo) l'aria della C1 a Cittadella. «Triestina e Rimini sono più o meno sullo stesso piano. I nostri rivali sono più lineari e quadrati, ma noi abbiamo più fantasia». Secondo il tecnico alabardato, la sua squadra dovrebbe superare il momento difficile con il recupero dei giocatori infortunati. Gubellini è a posto, si stanno rimettendo in carreggiata Beltrame e Micciola. «Ma nell'ultima settimana - abbiamo lavorato per migliorare la tenuta difensiva. Abbiamo preso troppi gol soprattutto per un calo di concentrazione. Il nostro è un problema più mentale che di gioco». Domenica gli alabardati ospiteranno la Vis Pesaro.

● A pagina III



Samuele Podestà, autore di 15 punti e vincitore del confronto diretto con il lungo romano Tonolli, sotto gli occhi interessati del c.t. azzurro Tanjevic (Foto Lasorte)

TRIESTE La Telit non ha proprio avuto pietà del suo vecchio maestro. I triestini, che dovevano farsi perdonare le quattro sconfitte consecutive, ieri hanno travolto la quarta forza del campionato, l'AdR Roma. Ventisei i punti di margine alla fine (92-66), dopo che nel corso dell'incontro lo scarso ha rasentato addirittura il «trentello». Subito avanti con un break di 8-0, la Telit ha ingabbiato in difesa i temuti Iuzzolino e Williams e ha dominato a rimbalzo. Micciola il contropiede, nel quale si è esaltata la coppia Maric-Jovanovic. Per i biancorossi 22 punti di Rowan, 20 del play croato, 12 di Jovanovic e 15 di un convincente Podestà che ha vinto il duello in chiave azzurra con Tonolli. Nell'AdR tutto da rifare, o quasi. Pancotto ha cercato invano di scuotere una squadra arrendevole, che non ha saputo reagire nemmeno quando il passivo stava assumendo proporzioni imbarazzanti. Un atteggiamento destinato a far discutere e a alimentare ulteriormente il sospetto di una marcata frattura nello spogliatoio capitolino.

La Bipop, ultima in classifica, è caduta nuovamente e adesso, a 7 turni dalla conclusione, la Telit ha otto punti di vantaggio. La salvezza ormai è in tasca.

● A pagina II

SERIE A1

RISULTATI

PEPSI RIMINI	73
BENETTON TV	68
BIPOP REGGIO E.	62
KINDER BOLOGNA	64
SCAVOLINI PESARO	75
ADECCO MILANO	69
TELIT TRIESTE	92
ADR ROMA	66
ROOSTERS VARESE	113
LINLET IMOLA	106
PAF BOLOGNA	82
CANTURINA CANTU'	62
DUCATO SIENA	60
ZUCCHETTI M.	68
MUELLER VERONA	78
VIOLA R. CALABRIA	77

CLASSIFICA: Paf punti 42; Kinder 34; Benetton 32; ADR 30; Scavolini 28; Viola e Zucchetti 26; Ducato 24; Linetex 22; Roosters 18; Telit, Mueller, Adecco e Pepsi 16; Canturina 14; Bipop 8.

SCI

COPPA DEL MONDO In Norvegia primo trionfo in carriera nella specialità per l'azzurro

Ghedina-jet vola nel SuperG

KVITFJELL Kristian Ghedina ha conquistato ieri la prima vittoria della carriera in superG sulle nevi norvegesi di Kvitfjell, risultato strepitoso che mette la parola fine ai tre anni di dominio degli austriaci.

Ghedina ha fatto la differenza nella parte conclusiva del percorso dove, raggiungendo i 126 chilometri orari, è riuscito a recuperare il minimo scarto che lo divideva da «Hermator». Maier si è rifatto comunque con la conquista matematica del titolo di specialità di superG.

Giornata nera per Isolde Kostner che non è riuscita a riprendere il comando della Coppa del mondo di discesa libera: decima a Lenzerheide. Modesta infine la prova di Stefania Belmondo nella 15 km di Lathi.

● A pagina XVI

CICLISMO

Nella classica per dilettanti di Longera, al termine di una corsa monocorde, s'impone a sorpresa un passista

Il ceco Zerzan brucia tutti in volata



La premiazione del ceco Zerzan. (Lasorte)

TRIESTE Il ceco Pavel Zerzan ha sorprendentemente dato scacco a tutti in volata sotto lo striscione posto all'altezza di Longera nel Trofeo «Zsdi-Circoli sportivi sloveni in Italia» cui hanno aderito i migliori dilettanti in circolazione.

Irresistibile la progressione finale di questo straniero, trascurato nello sprint perché considerato uno scalatore-passista.

Ha invece fulminato il russo Parfimovitch, alfiere della «Parolin», squadra che aveva sempre controllato la corsa. La gara ha riservato una calma piatta: gruppo compatto per tutto il circuito carsico ma tantissimi ritiri per la fatica.

● A pagina XV

CALCIO

Sorpresa nel c.n.d.: Pro Gorizia in vetta

A PAG. VI

CALCIO

Il Trieste vince ma perde il tecnico

A PAG. VII

JUDO

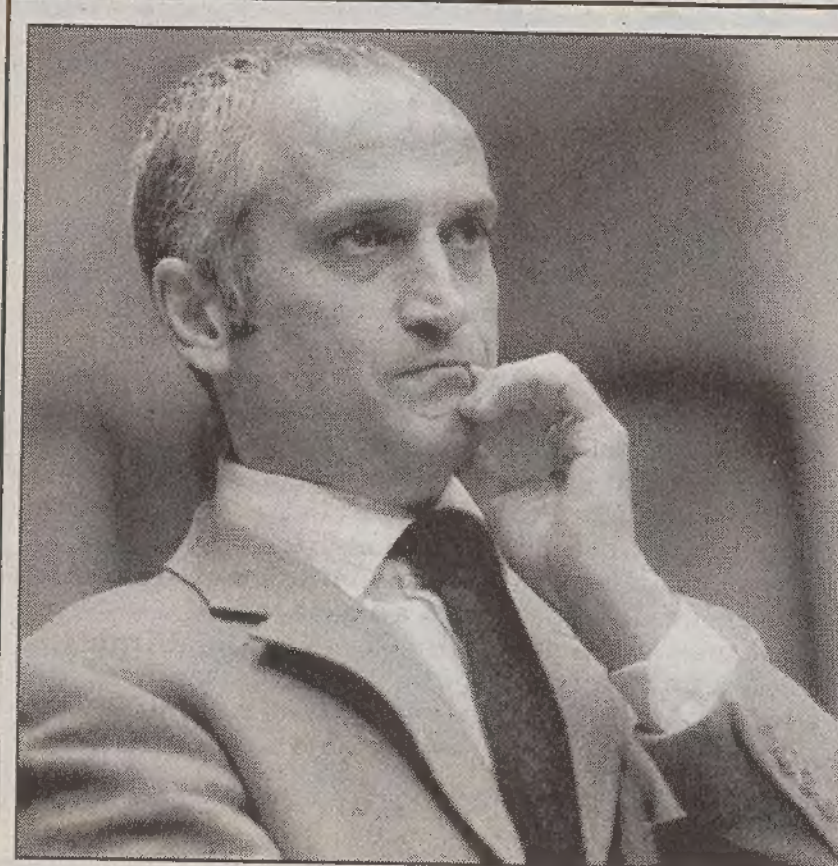
Bronzo tricolore alla Carofiglio

A PAG. XI

VELA

Alla «Settimana» brillano Sossi e Nevierov

A PAG. XVI



La delusione di Cesare Pancotto (Foto Lasorte)

TRIESTE Che alla Telit lo scherzo sia riuscito, non c'è dubbio. In pochi, però, se lo sarebbero immaginati così pesante, specie, poi all'AdR Roma, la squadra dell'ex allenatore di Trieste, Cesare Pancotto. Che ha ricevuto da questo ritorno onori (applausi, cori di ringraziamento e targa ricordo) e oneri (in pochi, ieri sera, avrebbero voluto essere nei suoi panni sulla panchina capitolina...).

È il primo ad arrivare in sala stampa, l'emozione visibile di quando è entrato sul parquet è già in tasca ed estrae dal suo cilindro le prime dichiarazioni. Piuttosto forti. «Sono deluso, tutti noi ci dobbiamo vergognare - sbotta Pancotto -. È stata una partita di basket e uno spettacolo: Trieste l'ha onorata, noi abbiamo fatto una pagliacciata». In effetti, l'esordio nel nuovo palasport, non poteva immaginarselo peggiore.

LA SFIDA DEI COACH L'allievo batte il maestro Banchi: «Equilibrio vincente» Pancotto, amarissimo ritorno: «Ci dobbiamo vergognare»

Anche se la sua casa era Chiarbola. «Abbiamo subito su tutti i fronti - continua - non siamo riusciti a combinare niente, non è mai scoccata la scintilla per cambiare il corso della gara». Poi un tuffo nel cuore: un pezzo gli è rimasto qui anche se... «facciamo un distinguo - precisa Pancotto -. Trieste è il passato e ho avuto cose meravigliose, anche stavolta. Ringrazio tutti perché è qualcosa che va al di là dello sport, rivolta all'uomo e questa è la grande gratificazione. Però

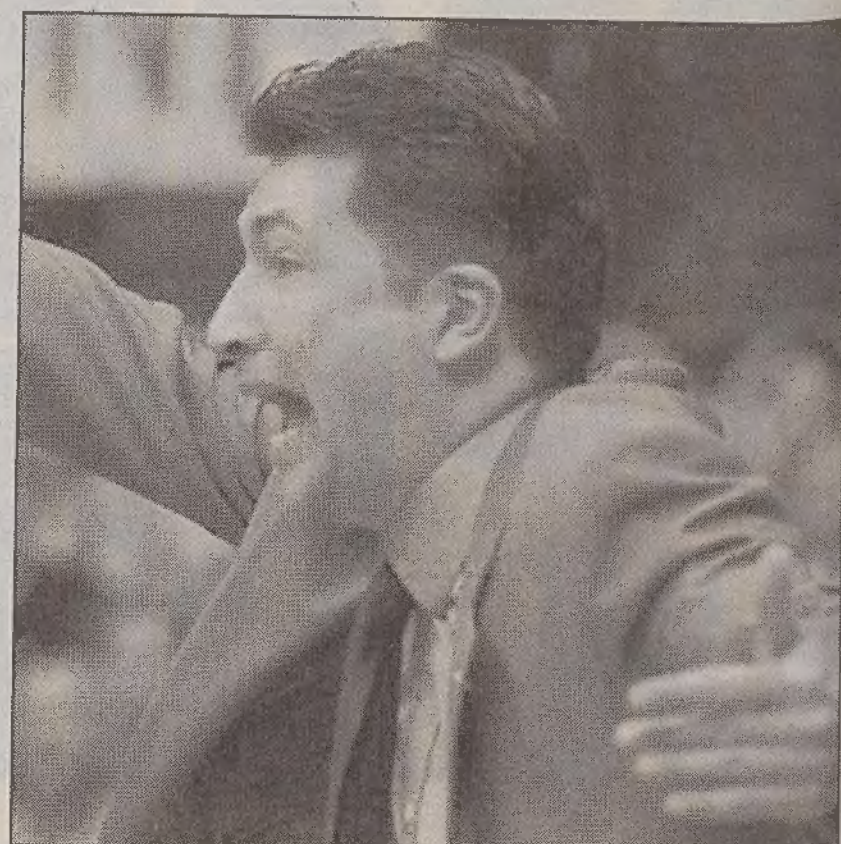
Roma è la mia città, rappresenta l'attualità». Infine lancia l'ultimo sguardo alla Pall. Trieste. «La Telit ha fatto una grande partita e continuando su questa strada può arrivare ai playoff». Pancotto si alza, saluta e se ne va.

Ieri, infatti, era la serata di Luca Banchi e della Telit, dopo quattro sconfitte consecutive ha rivisto il sole e forse anche i playoff. «Abbiamo fatto una partita di buona intensità, soprattutto difensiva - commenta soddisfatto Banchi -, che assieme alla lu-

cidità in attacco, hanno composto la ricetta di questa vittoria. La squadra ha mantenuto l'equilibrio, nel finale poi lo scarto si è dilatato complice la loro arrendevolezza». Capitolo singolare: Maric è in ripresa, Podestà ormai è un fattore. «Podestà ha fatto la sua partita, Maric aveva un avversario ostico (Iuzzolino, ndr) - dice Banchi - e doveva darci quell'intensità difensiva che non avrebbe dovuto toglierli lucidità in attacco. Lo stesso Bullara è stato prezioso nella marcatura di Williams».

Ma Banchi tira il freno. «È una partita da analizzare in relazione al bilancio che ci può essere tra i nostri meriti e demeriti: penso sia il segnale che tutti si aspettavano venendo da quattro sconfitte consecutive». Tuttavia uno scherzo di simile portata non se l'aspettava nemmeno il suo maestro.

Marzio Krizman



La grinta di Luca Banchi (Foto Lasorte)

BASKET SERIE A1 Trieste dopo quattro sconfitte torna al successo a spese di un'AdR indolente e vede ormai vicinissima la salvezza

La Telit ha rabbia e cuore, Roma scompaie

Sfiorati addirittura i 30 punti di scarto - Annullati dagli esterni i temuti Iuzzolino e Williams

TIRO LIBERO Con Ivo e «Jovo» una straordinaria trazione posteriore

TRIESTE Un cuneo terrificante ha spappolato l'AdR. C'erano tutte le premesse per ridare i giusti stimoli alla Telit: quattro sconfitte di fila, un ambiente che cominciava a farsi freddino, un campionato che rischiava e rischia ancora di passare alla storia per una salvezza conquistata solo grazie alla drastica riduzione delle retrocessioni a una misera unità. La vittoria poteva dunque essere prevedibile, non l'eccezionale intensità difensiva e la straordinaria capacità di fuoco messe in atto dai triestini che hanno letteralmente cancellato dal parquet l'ambiziosa formazione dell'applauditissimo e malcapitato Pancotto.

Nel primo tempo la Telit aveva mancato per due volte la fuga a causa di un passaggio sbagliato da Maric prima e di un errore da sotto di Rowan poi. E' stata la formazione a cuneo messa in campo da Banchi poco oltre la metà della prima frazione del motivo determinante della cavalcata trionfale. L'affiancamento a Ivo di Jovanovic (Ivo e Jovo) ha creato una straordinaria trazione posteriore serbo-croata che ha avuto nel vertice Podestà una lama affilatissima ficcata dentro la carne romana. Così, dopo un timido riavvicinamento dell'AdR, è stata una bomba di Jovanovic a riportare la Telit 11 punti avanti sul 37-26.

Nella ripresa trame di gioco analoghe e distacchi più marcati: 16 punti di vantaggio sul 52-36 grazie a un assist di Maric trasformato in canestro da Podestà. 21 punti sul 74-53 con contropiede di Podestà e successivo tiro libero trasformato. 23 punti sull'80-57 con una bomba di Jovanovic. Poi i sigilli finali. Bomba di Maric: 83-59 e abbraccio con Jovanovic. Schiacciata di Podestà e Telit a più 25 sull'87-62.

Silvio Maranzana

Telit	92
AdR	66

TELIT TRIESTE: Palombita 2, Maric 20, Laezza ne, Giannouzakos 2, Jovanovic 12, Casoli 2, Bullara 10, Rowan 22, McRae 7, Podestà 15. All. Banchi.

ADR ROMA: Iuzzolino 18, Pagnoncelli ne, Tonolli 2, Rossini 11, Fiasco ne, Ambrassa 9, Kidd 10, Cessal 4, Williams 8, Ferroni 4. All. Pancotto.

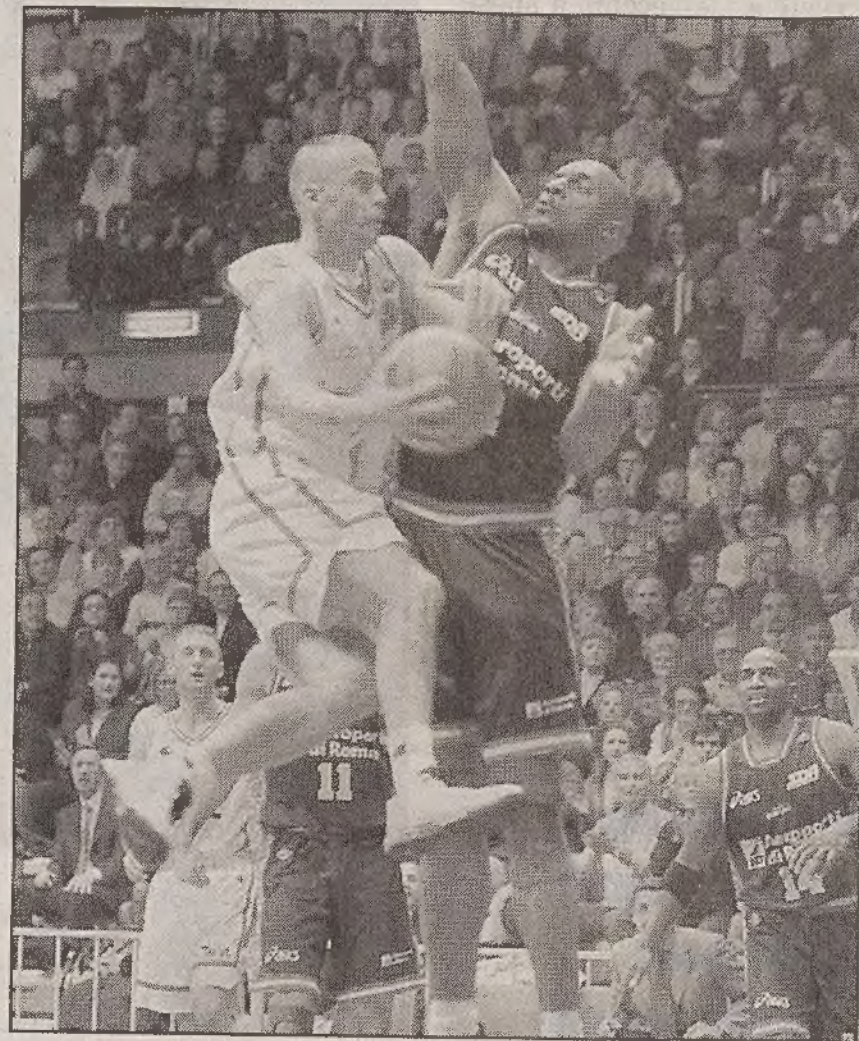
ARBITRI: Lamonica e Duva.

NOTE: Usciti per cinque falli: Kidd 35. Spettatori 4.100, per un incasso di 76 milioni di lire

TRIESTE Riaggiorniamo le tradizioni. Per una domenica Trieste ha scoperto di possedere un Carnevale in più. Muggia, Servola e Valmaura. La Telit ieri pomeriggio ha deciso di camuffarsi da Paf. E ci è riuscita così bene che la quarta forza del campionato è tornata a Roma con 26 punti sulla groppa. L'AdR, in versione «Più che cisti», ha subito con indolenza la pressione di una Trieste che, perdendo, avrebbe probabilmente rischiato di mandare a pallino la stagione.

Il ritorno di Cesare Pancotto comincia con gli occhi umidi per il lungo, affettuoso, applauso tributogli da un pubblico riconoscente. Ma il coach sangioiese non immaginava che il fazzoletto gli sarebbe servito anche dopo. A Trieste aveva accompagnato in A1 una squadra fatta di nomi piccoli e grande cuore, nella Capitale ha trovato una compagnia in cui quelle proporzioni sono rovesciate. Grandi firme, ma l'anima dov'è?

La Telit ha trovato nella frustrazione dei flop dell'ultimo mese la scintilla per rinsaldare una difesa in cui gli esterni, con una costante rotazione, non hanno mai patito i califfi Iuzzolino e Williams. Anzi. La pressione difensiva ha prodotto quei contropiede che hanno dato rapidamente dimensioni importanti al vantaggio. È cresciuto, inoltre,



Maric finalmente in versione «Super-Ivo» (Lasorte)

il bilanciamento in attacco tra le soluzioni dentro e fuori. Coinvolgendo Podestà - che ha dominato il duello in chiave azzurra con Tonolli - ha costretto i lunghi avversari a spendere falli (tre per uno stranito Kidd già al 12). Intanto Rowan si beava sistematicamente Ambrassa, i tentativi di zona romani e qualsiasi altra mossa gli venisse opposta.

Nell'ultima esibizione interna, contro la Scavolini, la Telit aveva prodotto un buon tempo spegnendosi alla distanza. Stavolta ha praticamente annullato le pause, merito della turnazione predisposta da Banchi e nella quale ha trovato ieri largo spazio Jovanovic. Proprio l'accoppiata formata dal serbo-greco e da Maric ha rappresentato la mossa che ha definitivamente mandato in frantumi il vaso di coccio romano.

Trieste piazza la grinta truce dall'inizio. Il parziale di 8-0 tra il 3' e il 5' (12-7) diventa già un allungo significativo, perché Maric è più tonico di Iuzzolino. L'AdR, sotto di 10 a metà tempo dopo una tripla di Bullara, per ritrovare nerbo deve mettere in naftali-

na i grossi calibri e chiedere le soluzioni dentro e fuori. Decisamente più sostanziosa la prova del collettivo Telit, che in attacco rispetta medie eccellenti. Nessuna forzatura, nervo saldi anche quando i romani sembrano (31-26 al 13') poter rifarsi sotto. Anche dalla panchina, tuttavia, i triestini pescano apporti di peso: gira Jovanovic, soprattutto quando agisce al fianco di Maric. Casoli completa il controllo dei tabelloni, Giannouzakos si inventa un canestro fortunoso e impossibile.

I 10 punti all'intervallo diventano una voragine al 4' della ripresa. Podestà e Maric ampliano il divario fino a +19 (55-36), l'AdR continua a ricevere poco o nulla da Williams e Iuzzolino presentando solo una breve serie di Kidd. Poca roba. La Telit durante la pausa ha frequentato uno stage di oculata amministrazione: non spreca un pallone e, prevalendo ai rimbalzi, largheggia in contropiede. C'è gloria per tutti, Palombita compreso, mentre lo scarto sfiora addirittura il trentel.

Roberto Degraffi

Gongola Salotto: «Prova strepitosa» Deluso De Pol

TRIESTE Ieri era il giorno del battesimo interno per il nuovo presidente della Pall. Trieste, Bruno Salotto. Bagnarli con 26 punti di scarto sul colosso AdR non è cosa di tutti i giorni. «Soddisfatto è dire poco - commenta Salotto ragliante -. Esordire con una vittoria strepitosa, non può che far piacere. Ho vista una squadra determinata, che aveva voglia di dimostrare il suo valore, molto unita e legata al suo allenatore».

Dalla parte di Roma, invece, arrivano più ombre che luci. Sandro De Pol, l'altro ex di lusso, era seduto accanto alla panchina dell'AdR: chissà se l'ha sfiorato l'idea di cambiare parte... «Una delusione totale ammette per non esser stato in campo e per aver perso la partita. Ci tenevo a esserci qua. Ma il modo nel quale abbiamo perso è stato davvero brutto».

L'andamento dell'incontro

TELIT	ADR
12	5' 9
26	10' 16
33	15' 26
43	20' 36
55	25' 40
65	30' 51
71	35' 53
92	40' 66
MASSIMO VANTAGGIO TELIT +28 al 38' (90-62)	
MASSIMO RITARDO TELIT -2 al 1' (0-2)	

ro brutto». Alla fine, a ogni ciuff della Telit, sembrava quasi che Sandro sprofondasse nella sedia. «È vero, assomigliavo alla Torre di Pisa - dice -. Trieste ha lottato, ma noi abbiamo un grosso demerito: e stare in panchina è una grande sofferenza».

m.k.

I PROSSIMI AVVERSARI

Granger esalta Rimini La Benetton si arrende

Pepsi Rimini	73
Benetton Treviso	68

PEPSI RIMINI: Raschi ne, Morri 1, Granger 21, Righetti 13, Sekunda 12, Corchini 4, Zanelli 2, Tomidy 12, Tusek 8, Di Marcantonio. All. Carasso.

BENETTON TREVISO: Marconato 8, Nicola 5, Edney 18, Santos, Pittis 7, Traina 4, Bulleri ne, Nees 6, Sheppard 20, Di Spalatro ne. All. Bucchi.

ARBITRI: Corrias e Loguzzo di Pisa.

NOTE: p.t. 37-30. Tiri liberi: Pepsi 19/21, Benetton 14/18.

RIMINI È stato amaro il ritorno di Piero Bucchi a Rimini: per lui prima dell'inizio ci sono stati applausi, fiori e targhe, però alla fine i due punti (d'oro) sono andati alla Pepsi. Sul campo per la Benetton di Bucchi non c'è stato niente da fare: Rimini si è confermata imbattibile in casa, trascinata da Granger e da un Sekunda che nella ripresa ha fatto valere al meglio la legge dell'ex. Dopo una breve nannata iniziale di Edney, la Pepsi ha preso subito in mano la partita, toccando il +11 (37-26). Nella ripresa l'inertza non è cambiata e la Benetton si è ritrovata sul -14 (55-41). I veneti sono passati alla zona 2-3, e la mossa si è rivelata azzeccata. Treviso è rientrata in partita e nell'ultimo minuto una bomba di Sheppard e un canestro di Edney hanno portato al -1 (69-68). Granger, però, non ha sbagliato dalla lunetta.

Telit Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
PALOMBITA	1'	-	-	1/1	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
MARIC	34	1	4	4/5	80	1/2	50	9/10	90	-	4	-	5	3	5	20
LAZZA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GIANNOUZAKOS	9	1	-	1/1	100	-	-	-	-	-	3	1	-	-	-	-
JOVANOVIK	17	1	1	2/3	67	2/2	100	2/2	100	1	-	-	1	-	1	12
CASOLI	11	2	-	1/3	33	-	-	-	-	1	2	-	1	1	1	2
BULLARA	27	3	-	2/3	67	2/2	100	-	-	1	-	-	1	2	-	10
ROWAN	32	-	1	9/16	56	1/3	33	1/1	100	1	3	1	-	2	-	22
MCRAE	35	-	-	2/4	50	-	-	3/5	66	-	-	-	-	-	-	7
PODESTA'	34	1	5	7/10	70	-	-	1/3	33	-	6	2	-	1	-	15
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	2	-	2	4	-	0
Telit Trieste	200	12	19	29/46	63	6/9	67	16/21	76	8	21	6	10	13	9	92

AdR Roma

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
IUZZOLINO	37	2	3	6/8	75	2/4	50	-	-	-	-	-	2	1	2	18
PAGNONCELLI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
TONOLLI	22	3	-	1/5	20	-	-	-	-	1	2	-	2	-	-	2
ROSSINI	13	1	2	4/8	50	-	-	3/4	75	-	-	-	-	-	-	11
FIASCO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AMBRASSA	23	2	-	3/4	75	1/3	33	-	-	1	-	-	2	1	1	9
KIDD	30	5	1	5/13	38	-	-	0/2	0	2	4	1	3	2	1	10
CESSAL	28	3	2	2/6	33	-	-	-	-	4	4	-	1	1	-	4
WILLIAMS	37	2	4	3/4	75	0/4	0	2/2	100	1	1	-	2	1	2	8
FERRONI	10	1	-	2/2	100	0/1	0	-	-	-	-	-	1	-	-	4
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	5	-	-
AdR Roma	200	19	12	26/50	52	3/12	25	5/8	63	10	13	1	13	11	6	66

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Paf BO-Cantu'	82-62	AdR Roma-Scavolini PS	
Telit TS-AdR Roma	92-66	Benetton TV-Roosters VA	
Ducato SI-Zucchetti Mont.	60-68	Cantu'-Ducato SI	
Muller VR-Viola RC	78-77	Kinder BO-Muller VR	
Pepsi Rimini-Benetton TV	73-68	Adeco MI-Lineltex Imola	
Bipop Carire-Kinder BO	62-64	Pepsi Rimini-Telit TS	
Roosters VA-Lineltex Imola	113-106	Viola RC-Paf BO	
Scavolini PS-Adeco MI	75-69	Zucchetti Mont.-Bipop Carire	

LA CLASSIFICA

Paf BO	42	23	21	2	1823	1567
Kinder BO	34	23	17	6	1755	1544
Benetton TV	32	23	16	7	1736	1623
AdR Roma	30	23	15	8	1688	1684
Scavolini PS	28	23	14	9	1770	1705
Zucchetti Mont.	26	23	13	10	1733	1699
Viola RC	26	23	13	10	1709	1750
Ducato SI	24	23	12	11	1588	1568
Lineltex Imola	22	23	11	12	1894	1898
Roosters VA	18	23	9	14	1709	1726
Telit TS	16	23	8	15	1687	1669
Muller VR	16	23	8	15	1621	1725
Adeco MI	16	23	8	15	1622	1744
Pepsi Rimini	16	23	8	15	1596	1722
Cantu'	14	23	7	16	1615	1779
Bipop Carire	8	23	4	19	1695	1838

LE ALTRE DELL'A1

Pozzecco si tinge i capelli di verde e fa nera Imola, il derby toscano va alla Zucchetti

Roosters 113

Lineltex 106

ROOSTERS VARESE: Allegrini ne, Sina, Vescovi 21, Pozzecco 30, Wachner 13, Meneghin 26, Duvolio 2, Fiera 15, Zanusi Fortes 6, Knezevic ne. All. Bianchini.

LINELTEX IMOLA: Tolotti, Fazzi 11, Esposito 26, Ragazzi 6, Romboli 7, Jerichow 6, Evans 34, Pietrini 2, Lockhart 14, Casadei ne. All. Vitucci.

ARBITRI: Colucci e Sabetta.

NOTE: p.t. 55-61. Tiri liberi: Roosters 20/27, Lineltex 20/22. Usciti per falli: Zanusi Fortes. Tiri da 3: Roosters 9/20, Lineltex 16/34.

VARESE Il verde si addice a Gianmarco Pozzecco, protagonista del sofferto successo dei Roosters sulla Lineltex Imola, in una partita per la quale il play varesino aveva invitato i suoi tifosi a tingersi, come lui, i capelli di verde. Una iniziativa alla quale, in verità, non in moltissimi hanno risposto. Pozzecco ha preso per mano la squadra nelle battute finali, dopo che Imola aveva retto alla grande il confronto, forte di elevatissime percentuali di tiro, in particolare dal perimetro.

Paf

Canturina

PAF BOLOGNA: Anchisi 4, Jaric 12, Pilutti 10, Fucca 16, Basile, Ruggeri 13, Myers ne, Vrankovic, Karnisovas 27, Galanda. All. Recalcati.

CANTURINA: Hobson 5, Rencher 25, Reale 2, Shaw 14, Dalla Vecchia ne, Robinson 5, Riva 2, Adams 2, Zorzo 7, Buratti ne. All. Ciani.

ARBITRI: Reatto di Belluno e Florini di Treviso.

NOTE: p.t. 38-30. Tiri liberi: Paf 14/17, Canturina 14/19. Rimbalzi: Paf 27, Canturina 32. Tiri da 3: Paf 6/15, Canturina 2/10.

Muller

Viola

MULLER VERONA: Crippa, Rombaldoni, Albano 4, Schmidt 7, Arigababu 8, Bullock 22, Nobile 1, Camata 12, Beric 24. Ne. Zanello. All. Faina.

VIOLA REGGIO CALABRIA: Binotto, Montecchia 4, Shorter 17, Ginobili 29, Grappasonni 2, M'Bahia 4, Oliver 17, Blasi, Thompson 4. Ne. Santoro. All. Gebbia.

ARBITRI: Cicoria e Turri.

NOTE: Tiri liberi: Muller 21/24, Viola 11/16. Tiri da tre punti: Muller 5/16, Viola 6/15. Rimbalzi: Muller 30, Viola 30. Usciti per falli: Montecchia e Camata.

Bipop

Kinder

CALCIO SERIE C2 L'allenatore Maurizio Costantini approfitta della sosta per spiegare la diversità tra le due squadre

«Rimini quadrato, Triestina più fantasiosa»

«Abbiamo lavorato per migliorare la tenuta difensiva» - Unione tatticamente più versatile

Il bomber della squadra rivale

Neri: «L'Alabarda prende troppi gol»

RIMINI È Maurizio Neri, 35 anni, il grande trascinatore del Rimini, eterna avversaria, in questo campionato, della Triestina. Ex giocatore di serie A, in Lazio, Napoli e pure Brescia, è una specie di allenatore in campo, dal grande carisma, ancora tremendamente efficace, come dimostrano le ben 11 reti messe a segno in questa stagione.

Neri, si sente di giudicare, parallelamente, Rimini e Triestina? Quali sono i punti deboli e quali i punti forti di entrambe le contendenti per il primo posto?

«Per quanto riguarda, sicuramente, un vantaggio è la rosa ampia e competitiva, che in un campionato lungo come la C2 può davvero essere determinante. Anche nel caso dovessimo andare ai play-off. Un dubbio handicap, invece, è lo scontro diretto sfavorevole, che consente agli alabardati di avere qualche chance in più, di essere promossi, in questo momento, nel caso di possibile arrivo a pari punti. Per la squadra di Costantini, evidentemente, è valido il discorso opposto. Nel senso che quello dello scontro diretto, sino a ora sfavorevole, è un punto importante a suo favore. Come tallone d'Achille, invece, indicherei il fatto che la Triestina prende qualche gol di troppo».

Nell'Unione lei conosce qualcuno? È stato compagno di qualcuno?

«Per due stagioni ho militato nel Brescia assieme a Criniti, conquistando, fra l'altro, una promozione in serie A. E poi conosco Zamuner».

Neri è alla prima esperienza, in serie C2, dopo molta A e B. Si aspettava un campionato così? Secondo lei è livellato verso l'alto o il basso?

«Personalmente mi aspettavo una stagione più facile, che il livello medio fosse inferiore. Tranne poche squadre, che praticano un gioco estremamente ostruzionistico, la maggioranza cerca appunto di giocare, e questo è indubbiamente positivo».

Un'ultima domanda: lei crede che la Torres, dovesse battervi nello scontro diretto, la prossima domenica, potrebbe ancora rientrare in lizza, per il primato? Oppure la lotta è soltanto a due?

«Io sono proprio convinto che i sardi, se malauguratamente dovessero riuscire a sconfiggerci, potrebbero rientrare. Per questo ritengo la gara che ci attende doppiamente importante, perché, in caso di risultato utile e, soprattutto, di vittoria, ci consentirebbe di eliminare una concorrente».

Vanni Zagnoli

TRIESTE Il calcio è ormai diventato una droga per Maurizio Costantini. Fermo la C2, l'allenatore alabardato si è spostato fino a Cittadella (dove i padovani hanno pareggiato con il Siena) per assumersi la consueta dose domenicale. «Sono andato a vedere come sarà la categoria superiore...», è la battuta del tecnico. Ma il suo pensiero è solo per l'Alabarda.

La flessione della Triestina è stata causata solo dagli infortuni?

«Hanno sicuramente condizionato il nostro rendimento facendo saltare certi equilibri ma è anche vero che la squadra ha palesato alcuni difetti che aveva denunciato all'inizio della stagione. Si concede troppe distrazioni, non fa molto pres-

sing e non è sempre cattiva come vorrei».

Allora sono problemi mentali?

«Sì, soprattutto di concentrazione perché fisicamente stiamo bene. La Triestina ha sempre corso».

Come mai tanti malanni di natura muscolare?

«Tutte situazioni accidentali che in fin dei conti hanno colpito solo Scotti, Bacis, e Zamuner. Giocatori che per un motivo o per l'altro ultimamente avevano svolto un lavoro differenziato o avevano accelerato il recupero».

C'è la speranza di recuperare qualcuno per l'incontro con la Vis Pesaro?

«Gubellini è quasi a posto, ma anche Beltrame e



Maurizio Costantini

Micciola si sono aggregati al gruppo».

A questo punto chi è messo meglio tra Triestina e Rimini?

«Secondo me sono sullo stesso piano. La spunterà chi riuscirà a gestire meglio questo finale di stagione sotto il profilo nervoso. Loro sono più lineari e quadrati co-

me del resto impone il modulo 4-4-2, noi abbiamo più fantasia».

Sezioniamo le due squadre per reparti. La difesa.

«Forse siamo più forti noi perché abbiamo molte più soluzioni sia tecniche che tattiche».

Basta non prendere più gol stupidi...

«Ultimamente è accaduto solo per un calo di attenzione. Ma durante la sosta abbiamo lavorato molto per migliorare la tenuta difensiva».

E a centrocampo?

«Tutte e due le squadre hanno qualità, velocità ed esperienza. Quindi si equivalgono. Forse loro hanno più muscoli».

In attacco?

«Il Rimini ha avuto il van-

taggio di non avere avuto infortuni. Noi quando siamo al completo abbiamo un potenziale molto buono tuttavia loro hanno un Neri in più che è anche diventato il trascinatore della squadra».

Chi è trattato meglio dagli arbitri?

Un vero assist per Costantini. «Non mi pronuncio, lascio parlare i numeri. Il Rimini ha avuto quasi il doppio dei rigori della Triestina. Eppure anche noi entriamo spesso in area».

Ci sono però evidenti differenze tattiche...

«È vero. Il modulo dei romagnoli non consente molte varianti. Noi invece siamo più elastici, siamo ormai abituati a cambiare in corsa».

Maurizio Cattaruzza

IL CAMMINO DELLE DUELLANTI

TRIESTINA	RIMINI
VIS PESARO	Torres
Giorgione	SASSUOLO
RIMINI	Triestina
Maceratese	FAENZA
PADOVA	Imolese
Torres	MESTRE
TERAMO	Carpi
Gubbio	CASTEL S. PIETRO
SORA	Tempio

In maiuscolo le partite casalinghe

«BERRETTI»

Uno scatenato Carli fa il fenomeno (tripletta) e stende il Montichiari

Triestina 4

Montichiari 2

MARCATORI: 3' Duina, 7'

Carli (r.), 26' Giacomini, 32'

e 45' st Carli, st 1' Dorosini.

TRIESTINA: Donno, Sors,

Bruni, Fornasari, Stocca,

Cocetti, Benvenuto, Veller

(st 42' Caserta), Lardieri

(st 45' Giannone),

Carli, Giacomini (st 15' Garesio), All. Krizman.

MONTICHIARI: Trilli, Piacentini, Fregoni, Pinna,

Simonato, Novello, Duina,

Barbieri (s.t. 36' Taiola),

Dorosini (st 28' Pettenò),

Danesi, Ghirardi (st 34' Righetto), All. Tavelli.

TRIESTE Alabarda sotto il segno di Carli. Il lungagnone fa il libero, il centro-

campista e l'attaccante e conduce per mano la Triestina verso una sana vittoria con il Montichiari. Senza dimenticare la tripletta di Alen, che ha fornito la pennellata finale al quadro di una partita divertente e tirata. Subito in vantaggio gli ospiti grazie allo sgusciante Duina che infila Donno in diago-

nale. L'Alabarda pareggia subito: Lardieri va giù in area e Carli inizia il suo show con un calcio di rigore perfetto. Ancora Carli offre di prima la palla da colpire al volo per Giacomini. L'attaccante colpisce alla grande e la Triestina passa in vantaggio. Nel finale, quell'opportunista di un Carli trova il tempo

per intervenire su una respinta del portiere avversario e insaccare il 3-1 con cui si chiude il primo tempo. Neanche il tempo di iniziare la ripresa che Dorosini accorcia, ma il Carli day si conclude con una inzeccata di Alen che fissa il risultato sul 4-2.

Alessandro Ravalico

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
Albinoleffe-Lecco	2-1
Brescia-Pisa	1-0
Carrarese-Reggiana	1-1
Cittadella-Siena	0-0
Como-Lucchese	0-0
Livorno-Varese	0-0
Lumezzane-Spal	3-1
Modena-Cremone	1-1
Montevarchi-Sandona	0-1

LA CLASSIFICA

Siena	48	25	13	9	3	3114
Varese	39	25	9	12	4	2920
Pisa	39	25	10	9	6	2619
Lucchese	39	25	10	9	6	2616
Albinoleffe	37	25	10	9	6	2523
Spal	35	25	9	8	8	2624
Carrarese	34	25	8	10	7	2523
Cittadella	33	25	7	12	6	2121
Livorno	31	25	6	13	6	2625
Brescia	31	25	7	10	8	2326
Modena	31	25	7	10	8	2025
Reggiana	29	25	7	8	10	2426
Lumezzane	27	25	5	12	8	2023
Como	27	25	4	15	6	1519
Cremone	24	25	3	15	7	2025
Sandona	24	25	3	15	7	1824
Lecco	24	25	4	12	9	1828
Montevarchi	23	25	4	11	10	1825

PROSSIMO TURNO

Cremone-Brescia	
Lecco-Montevarchi	
Lucchese-Albinoleffe	
Pisa-Como	
Reggiana-Cittadella	
Sandona-Livorno	
Siena-Carrarese	
Spal-Modena	
Varese-Lumezzane	

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Ancona-Gualdo	2-0
Ascoli-Viterbese	1-1
Benevento-Juventus	2-2
Catania-Avellino	2-1
Crotone-Arezzo	n.d.
Giulianova-Fid. Andria	0-2
Lodigiani-Castelsangro	2-2
Nocerina-Atl. Catania	2-1
Palermo-Marsala	3-1

LA CLASSIFICA

Crotone	53	24	15	8	1	4715
Ancona	49	25	14	7	4	3716
Ascoli	42	25	10	12	3	3920
Viterbese	42	25	11	9	5	3729
Arezzo	41	24	11	8	5	3828
Palermo	39	25	10	9	6	2219
Catania	38	25	9	11	5	2919
Juventus	35	25	8	11	6	3124
Nocerina	33	25	7	12	6	2218
Avellino	29	25	8	5	12	2429
Giulianova	28	25	7	7	11	2635
Benevento	26	25	5	11	9	1727
Castelsangro	26	25	6	8	11	2132
Gualdo	25	25	5	10	10	2232
Lodigiani	25	25	5	10	10	2337
Fid. Andria	20	25	3	11	11	1729
Atl. Catania	20	25	4	8	13	1833
Marsala	20	25	5	5	15	1947

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Nocerina	
Atl. Catania-Catania	
Avellino-Palermo	
Castelsangro-Fid. Andria	
Crotone-Ascoli	
Gualdo-Viterbese	
Juventus-Ancona	
Lodigiani-Giulianova	
Marsala-Benevento	

Nuovo Pajero Pinin.

La tecnologia punta in alto.



Design Pininfarina, tecnologia esclusiva Mitsubishi; motore 1.8 GDI benzina iniezione diretta. Di serie:

4x4 Super Select, doppio airbag. In più, su molte versioni:

ABS, airbag laterali, Navigational System, climatizzatore.

Da lire 37.900.000
chiavi in mano esclusa IPT

MITSUBISHI
PAJERO PININ



MITSURANCE
La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identicar.

FACILE
Formula di acquisto Mitsubishi anche a Mini Rate. In collaborazione con Findomestic.

3 ANNI
GARANZIA
INTER-EURO
SERVICE

Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

www.pajeropinin.com

I Concessionari Mitsubishi vi danno il benvenuto nel mondo Pajero con un'offerta irrinunciabile.

AUTOLINE TRIESTE
STRADA DELLE SALINE 2 - Z.I. NOGHIERE
MUGLIA (TS)
TEL. 040 232371

COMAUTO
VIA CAPRIN 19
GORIZIA
TEL. 0481 534411

Lecce 0
Lazio 1

MARCATORE: pt 38' Nedved.
LECCHE: Chimenti, Juarez, Viali, Pivotto, Balleri, Lima, Piangerelli, Bonomi (st 30' Conticchio), Savino (st 17' Colonnello), Marino (st 16' Biliotti), Lucarelli. Allenatore: Cavasin.<EL0>
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Couto, Pancaro, Conceicao (st 43' Stankovic), Sensini, Veron, Nedved, Salas (st 41' Simeone), Ravanelli (st 23'Inzaghi). Allenatore: Eriksson.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: angoli 11-5 per la Lazio. Recupero: 1' e 4'. Espulsi: 33' st Cavasin per proteste; al 45' st Colonnello per doppia ammonizione. Ammoniti: Balleri, Bonomi e Colonnello per scorrettezze, Lucarelli per proteste. Spettatori: 17.000 circa

Zamorano-Di Biagio, e il Milan crolla

Tardiva la reazione dei rossoneri, a segno nel finale con un rigore di Shevchenko

Roma soffre il Toro Delvecchio la aiuta

Zac: «Avversari più bravi» Galliani litiga in televisione

Lazio, risultato che dice il... Veron

Il Lecce recrimina su alcune sviste dell'arbitro Messina

**CREDITO
COOPERATIVO**
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
La Banca di casa tua

MARCATORI: 17 reti: Shevchenko (Milan); 16 reti: Crespo (Parma); 15 reti: Montella (Roma); 13 reti: Inzaghi (Juventus), Lucarelli (Lecce), Vieri (Inter); 12 reti: Batistuta (Fiorentina); 11 reti: Delvecchio (Roma), Ferrante (Torino), Muzzi (Udinese); 10 reti: Bierhoff (Milan), Salas (Lazio); 9 reti: Kallon (Reggina); 8 reti: Maniero (Venezia).

se gli elogi
in dome-
per la no-
important-
a con una

fatalisti-
pari a pa-
mentre la
Ad una
concede-
.

Inarrestabile «El Chino» Recoba: un derby da incorniciare

Torna Ronaldo, più magro e motivatissimo

Bagarini scatenati a San Siro: biglietti a prezzi siderali

I bagnarini sembrano essere rigoristi ad accaparrarsi molti tagliandi visto che, oltre ai soliti attorno allo stadio, ieri sera ne erano in azione diversi anche a distanza, persino all'uscita dalla tangenziale.

Juan Sebastian Veron, anima e cuore della Lazio attuale

Bologna e Verona non trovano la rete: è 0 a 0 da manuale

Verona **0**
Bologna **0**

VERONA: Frey, Diana, Laursen, Apolloni, Falsini, Brocchi, Marasco, Colucci, Melis (st 14' Salvetti), Morfeo, Adailton (st 14' Cammarata). Allenatore: Prandelli.

BOLOGNA: Orlandoni, Parmattini, Bia, Paganini, Dal Canto, Nervo (st 40' Piccentini), Iugesson, Marozchi, Tonetto, Kolyvanov (st 31' Andersson), Signore. Allenatore: Guidolin.

ARBITRO: De Santis di Tivoli.

qualcosa sul taccuino: punizione di Morfeo, testa di Cammarata che sorvola la traversa. Al 32' il Verona crea la più nitida palla gol della gara: Salvetti lancia Cammarata che si presenta solo davanti al portiere bolognese ma calcia incredibilmente a lato. Replica quattro minuti fa. Signori, che sfiora il gol con una splendida rovesciata, terminata di poco alla traversa. Ultimo brivido al 46', quando Salvetti serve un'altra palla d'oro a Cammarata che calci a botta sicura, ma Orlandoni sventa in angolo.



**CREDITO
COOPERATIVO**



Alex Del Piero

TRIESTE A volte è questione di centimetri. Pochi, pochissimi. A volte è questione di momenti: o sei là e prendi l'occasione al volo o non ci passi mai e non saprai mai che in quel posto, in quell'istante è passata la storia della tua vita.

A volte lo sbaglio è sublime e il gol non lo è, a volte il palo di una porta diventa l'autore della storia, magari anche con la «S» maiuscola. E come dentro un film, una sorta di «Sliding doors» calcistico. Ieri il palo ha negato a un superbo Del Piero quel gol che lo studente Cepu nazionale at-

RADDOPPI DI MARCATURA

Un palo, un penalty e la brama di tornare ai vertici anche in azzurro

L'importanza di chiamarsi Alex

tende bramoso da oltre 15 mesi. Un palo preso dopo un gol (segnato su rigore), un assist e un carré di paste calcistiche fornite al go-

turo. Mettiamo al caso che Del Piero, il quale sta recuperando da un gravissimo infortunio occorsogli a Udine l'8 novembre del 1998, perda, assieme al gol mancato, anche la sua serenità in campo, mettiamo che non segni più da oggi alla fine del campionato, mettiamo che Dino Zoff non lo

convochi che per l'Europeo (sbagliando). Cose lontane, ma possibili per il divino Alex al quale stanno affibbiando il patema da gol mancato come se fosse il problema del debito pubblico dei Paesi del terzo mondo.

Oppure proprio quel palo potrebbe essere il palo

della svolta, potrebbe far nascere nel campione di San Vendemiano una rabbia che lo porta (e ci porta) lontano. Un palo per accumulare tutte le tensioni e scaricarle sul prossimo avversario, sulla fatica e sulla sofferenza (miliardari o no si soffre lo stesso) patita per ritornare Del Piero. Perché, effettivamente, ha una certa importanza essere Del Piero. Scopriremo presto se quel palo maledetto ci ha ridato il campione più cristallino del calcio italiano o ce lo ha fatto perdere.

Francesco Facchini

CALCIO SERIE A I bianconeri stanno a guardare per un tempo poi per il Bari non c'è più scampo

Del Piero, il piccolo genio è tornato

Un gol su rigore, un tacco «magico» che manda in gol Conte, e un legno

TORINO Non ha stecato la Juventus: 2-0 casalingo al Bari e il suo primato resiste saldamente, anche se la Lazio non molla. In entrambe le reti, c'è stato il marchio di Del Piero: una l'ha segnata su rigore, l'altra l'ha propiziata con un colpo di tacco da fuoriclasse che ha mandato Conte in gol. E, sul 2-0, ha colpito un palo di testa.

La Juventus ha risentito delle fatiche fatte sette giorni fa per domare la Roma e della gara di Coppa Uefa con il Celta Vigo e ha aspettato quasi un tempo prima di sbloccare il risultato. Ma il Bari non ne ha saputo approfittare. Troppo prudente la squadra varata nel primo da Fascetti, con il solo Osmanovski di punta e Spinesi e Cassano in panchina.

Il tecnico toscano ha cercato di soffocare il gioco bianconero, con ferree marcature a uomo: Innocenti su Del Piero, Ferrari su Inzaghi, Bellavista su Zidane, Del Grosso su Zambrotta. Una ragnatela che ha rallentato il gioco bianconero, poco sostenuto sulle fasce e mai troppo brillante in attacco, ma sempre superiore a centrocampo. Ma né Zidane né Zidane si sono lasciati intimorire, risultando alla fine decisivi quasi quanto Del Piero.

Per il Bari del primo tempo l'unica preoccupazione è stata quella di distruggere il gioco avversario e gli è mancata fantasia e pericolosità in attacco, anche se ha avuto almeno una buona opportunità. Marcolini, però, ha graziato Van Der Sar, perdendo il tempo per il tiro e sciupando un assist di Osmanovski. Il gol bianconero è arrivato soltanto al 42', grazie a un tocco magico di Del Piero, che ha aperto uno squarcio nella difesa pugliese.

Nella ripresa, Fascetti ha cambiato modulo. Un Bari più spregiudicato, che avrebbe potuto infastidire la Juventus se i bianconeri non avessero raddoppiato con un'altra magia di Del Piero, quella del passaggio in area per Inzaghi, sul quale è frantumato addosso Ferrari. Un rigore indiscutibile sul quale il Bari non ha potuto protestare, mentre Fascetti si era lamentato, sull'1-0 bianconero, ritenendolo viziato, in partenza, da un fallo a centrocampo su Osmanovski. Il 2-0 ha tagliato le gambe al Bari, che pure Cassano ha tentato di risollevarlo, costruendo buone occasioni.



Lo juventino Antonio Conte grande protagonista

TORINO Carlo Ancelotti è soddisfatto, anche se non rilassato: «Abbiamo fatto il nostro dovere - esordisce il tecnico - ma all'inizio abbiamo incontrato non poche difficoltà. Finalmente si è gestita bene la partita, abbiamo sofferto meno del solito, ma non si è potuto comunque stare tranquilli. La nostra sarebbe stata una mini-fuga se la Lazio non avesse vinto. Noi abbiamo meno qualità rispetto alla Lazio, ma quanto a carattere non siamo secondi a nessuno».

Ancelotti è anche soddi-

Ancelotti: «Squadra di carattere» Coro di consensi per Cassano

sfattissimo di Del Piero, che sembra ormai diventato campione di assist, visto che il gol su azione tarda ancora ad arrivare: «Si prova una grande soddisfazione - dice Alex - nel dare una palla come quella che ho dato a Conte, bravissimo nel realizzare. Spero di togliermi al più presto il problema del gol su

azione, più che altro perché è diventato un tormentone. Certo, a causa del gol mancato rischia magari di passare in secondo piano una buona prestazione». Entusiasta di Cassano il «maestro» Del Piero: «Ha dato tre assist magnifici e ha qualità notevole».

Gli ultrà bianconeri non

hanno intanto perso l'occasione di applaudire Fascetti e insultare il granata Diawara, protagonisti del bollente dopopartita di Bari-Torino. Nel corso della partita dalla Curva Scirea si è levato più volte il grido «Ha ragione Fascetti» e un coro offensivo nei confronti di Diawara. «Non voglio tornare su questa storia - sbotta il tecnico al termine dell'incontro - ma chiedo solo che vengano riportate fedelmente le mie frasi e che, quando mi si sfo-

ta, io sia presente». Fascetti rifiuta dell'etichetta di razzista. E preannuncia querele.

Parma	3
Reggina	0

MARCATORI: pt 2' Fuser, 35' Crespo, 45' Crespo (rig).

PARMA: Buffon, Sartor, Thuram, Cannavaro F., Fuser, Sousa (st 17' Dabo), D.Baggio (st 34' Breda), Vanoli, Ortega, Crespo, Stanic (st 1' Di Vaio). All.: Malesani.

REGGINA: Taibi (st 1' Belardi), Cirillo, Stovini, Giacchetta, Foglio (st 29' Reggi), Brevi 5 (st 22' Vargas), Baronio, Morabito, Pirlo, Kallon, Possanzini. All.: Colomba.

ARBITRO: Paparesta di Bari.

ANGOLI: 6-2 per il Parma

NOTE: Spettatori: 18 mila circa.

Una Reggina evanescente in attacco

Crespo show: il Parma vola

PARMA Sbloccato psicologicamente dall'1-0 ottenuto in coppa Uefa con il Werder Brema, il Parma ritrova il successo anche in campionato dopo l'astinenza di otto giornate che l'aveva estromesso dal giro scudetto, incrinando la fiducia in Malesani e i rapporti con la tifoseria. La doppia vittoria consecutiva ha posto le basi per la riconciliazione.

Contro una Reggina troppo evanescente in attacco, malgrado la buona predisposizione al pressing alto e alla pulita regia di Baronio, la squadra di Malesani ha impiegato solo 2' per far capire al pubblico di casa che il peggio era passato: il tempo necessario a Fuser per scambiare con Ortega e infilare nell'angolo lungo Taibi (forse non impeccabile nella circostanza), ponendo le basi per una partita in discesa. Stordita dal repentino vantaggio, la squadra di Colomba ha impiegato una ventina di minuti a riprendersi ma ad un Baronio autoritario ha fatto riscoprire un Pirlo troppo impreciso; e la vivacità del solo Kallon, mal supportato da Possanzini, poco ha potuto contro la ritrovata retroguardia gialloblù.

I parmigiani, tenuti insieme da un Sousa in crescita e da un Baggio continuo, nonché sempre pericolosi con Fuser e Ortega, hanno iniziato a saltare sistematicamente il centrocampo avversario, chiudendo il conto nel finale di tempo con la stessa facilità con la quale avevano trovato il vantaggio.

Al 35' Cannavaro è sveltato sul corner di Ortega e al pallone, che forse sarebbe entrato ugualmente, ha dato l'ultimo tocco Crespo. Al 40' l'unico tiro in porta dei calabresi, con Kallon che ha solo rischiato di trovare impreparato Buffon. E dopo una bella parata di istinto di Taibi su gran tiro al volo ravvicinato di Crespo e un terrificante sinistro di Baggio che ha colpito prima la traversa e poi il palo prima di rimbalzare in campo, Paparesta ha indicato il dischetto per una spinta di Brevi a Cannavaro, sempre su azione d'angolo. Crespo ha trasformato e messo la pietra definitiva sul match, che nella ripresa non ha avuto più altro da dire.

Vana la rete di Maniero
**Scherzo di Carnevale
in laguna: il Perugia
affonda il Venezia.**
Cappioli, gol decisivo

VENEZIA Un gol di Cappioli consente a Mazzoni di festeggiare a Venezia il ritorno a una posizione di classifica serena, dopo tante polemiche. Il veterano dei tecnici italiani gioca così un pessimo scherzo di Carnevale al suo collega Oddo: le speranze di salvezza del Venezia subiscono infatti un fiero colpo.

È stato soprattutto sulla fascia destra che è nata l'azione del vantaggio (32' pt): su una corta respinta della difesa, Alenichev ha scodellato il pallone al centro, dove Amoruso, lasciato colpevolmente solo dai centrali veneti, ha potuto deporre tranquillamente di testa in rete dal limite battendo Casazza che non ha nemmeno accennato l'uscita. La difesa ospite ha poi nei minuti di recupero della prima tempo con un gol giustamente annullato a Maniero

Venezia	1
Perugia	2

MARCATORI: pt 32' Amoruso; st 12' Maniero, 28' Cappioli.
VENEZIA: Casazza, Briochi (st 39' Berg), N'Gotty, Luppi, Bettarini, Orlandini, Volpi, Iachini, Valtolina, Ganz (st 31' Budan), Maniero. All.: Oddo.
PERUGIA: Mazzantini, Rivalta, Calori, Ripa, Hillario, Esposito, Olive, Tedesco, Cappioli (st 31' Moaco), Alenichev (st 14' Bisoli), Amoruso. All.: Mazzoni.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: Ammonito Rivalta per proteste.

al 49' per un fuorigioco. Lo stesso Maniero ha potuto segnare il pari al 12' del st, chiudendo nel migliore dei modi una triangolazione con Volpi. Sul più classico dei contropiede il Perugia ha poi trovato il gol del nuovo, e stavolta decisivo, vantaggio. Al 28' Amoruso si è involato sulla destra, servendo un pallone ad Olive al limite. Dal rimpallo con Luppi, il pallone è schizzato verso N'Gotty, che ha sciaguratamente rinvitato proprio sui piedi di Cappioli, pronto a trasformare in gol con un diagonale.

I bianconeri, tonificati dalla cinquina rifilata al Cagliari, preparano la sfida decisiva degli ottavi di Uefa

L'Udinese sogna, e aspetta lo Slavia Praga

Un inedito duo offensivo Fiore e Jorgensen nei piani di De Canio

UDINE Cinque gol per riprendere fiducia e la piscina per recuperare le forze in vista dello Slavia Praga. L'approccio al ritorno degli ottavi di Uefa per l'Udinese non poteva essere più sereno di così. Bagno tonificante per chi ha giocato sabato sera, la solita razione di corsa e pallone per gli altri, e un bendaggio alla caviglia destra per Bertotto, uscito malconcio dalla sfida col Cagliari (ma il capitano dovrebbe recuperare). Sfida che ha ribadito, ce ne fosse bisogno, la facilità con la quale l'Udinese trova il gol quando spinge sull'acceleratore. I centrocampisti hanno confermato la loro vena realizzativa, sia Fiore che uno scintillante Jorgensen, e lo stesso Sosa, pur sempre bruttarello da vedere, in poco più di venti minuti ha fatto vedere quanto sia utile se in area le palle arrivano con continuità.



Valerio Bertotto contrastato da un cagliaritano: i bianconeri attendono ora lo Slavia

A gustare la domenica è arrivata la vittoria del Parma, che ha respinto il primo assalto dell'Udinese al sesto posto, ma francamente il risultato del gialloblù era ampiamente prevedibile. Lo Slavia ha penalizzato molto più dell'Udinese, vin-

cendo a Liberec soltanto al 90' grazie a un tiro da lontano di Horvath.

De Canio, che non sa nuotare, ha affidato la squadra al suo vice dal nome impossibile, Charalampos, e si è preso una giornata di vacanza. Pacato e soddisfatto,

sabato sera si è anche concesso qualche cortese stiletta alla stampa: «Adesso dite che Jorgensen gioca bene solo in mezzo e a sinistra, a settembre diceste che va meglio a destra: guardate che ho buona memoria». Pagato il giu-

sto tributo alla duttilità del danese, in prospettiva Uefa l'argomento più interessante è quello sulla posizione di Fiore. Col Cagliari il neozionale è tornato sulla fascia, dove aveva già giocato a inizio campionato in piena emergenza infortunati, e ha dimostrato per l'ennesima volta che è in grado di fare male all'avversario anche partendo decentrato.

Appiah, sistemato in mezzo, è stato addirittura giudicato il migliore in campo, consentendo a De Canio di schierare una formazione con due esterni dalle propensioni spiccatamente offensive: Fiore e Jorgensen, appunto. Qualcuno la ritiene una soluzione troppo azzardata per una partita in cui l'Udinese dovrà sì rimontare il gol preso a Praga, ma anche stare attenta a non subire per non essere costretta a segnare tre.

Riccardo De Toma

LA SETTIMANA DI COPPE

Champions League
IV giornata
seconda fase

Domani

Valencia-FIORENTINA 20.45 (Canale 5)

Classifica gruppo B:
FIORENTINA 7; Manchester Utd 6; Valencia 3; Bordeaux 1.

Mercoledì 8

Feyenoord-LAZIO 20.45 (Canale 5)

Classifica gruppo D:
Feyenoord 6; Chelsea, LAZIO 4; Marsiglia 3.

Coppa Uefa

ritorno ottavi

Domani

UDINESE-Slavia Praga (an. 0-1) ore 18 (Raidue)

Giovedì 9

Werder Brema-PARMA (and. 0-1) 20.45 (diff. 23 Rai)

Celta-JUVENTUS (and. 0-1) ore 21 (Raiuno)

Leeds-ROMA (and. 0-0) ore 21 Stream

IPPICA

RISULTATI

Premio Delfin (metri 1660): 1) Ausa Sta (M. Belladonna), 2) Amazzone Max, 3) Alligatore. 7 part. Tempo al km 1.20.8. Tot: 80; 20, 23 (122). Trio: 327.000 lire.

Premio Parix (metri 1660): 1) Usak d'Oriente (A. Montagna), 2) Useng Lem, 3) Sassocupo Air. 8 part. Tempo al km 1.21.4. Tot: 64; 17, 15, 18 (140). Trio: 184.700 lire.

Premio Lhavis (metri 1660): 1) Zondeo (R. Totaro), 2) Zolla Max, 3) Zamar di re. 10 part. Tempo al km 1.18.5. Tot: 54; 28, 47, 27 (986). Trio: 391.100 lire.

Premio Agnato (metri 1660): 1) Ura d'Este (R. Vecchio), 2) Ursilon, 3) Panzer Kronos. 13 part. Tempo al km 1.17.1. Tot: 25; 14, 18, 17 (67). Trio: 49.700 lire.

Premio orgoglio (metri 1660): 1) Zeppara (M. Andrian), 2) Zumisco, 3) Zeppelina. 10 part. Tempo al km 1.19. Tot: 56; 18, 14, 17 (54). Trio: 93.700 lire.

Premio «Gino e Vane Benfenati» (metri 2080): 1) Art Tatum (P. Romanelli), 2) Alocco Brazza, 3) Alisé. 7 part. Tempo al km 1.20.5. Tot: 15; 10, 11; (28). Trio: 24.700 lire.

Premio Scuderia Tavolozza (metri 1660): 1) Taylor Sib (P. Romanelli), 2) Utopia Pisana, 3) Tosonotti. 9 part. Tempo al km 1.17.2. Tot: 54; 16, 17, 14 (277). Trio: 144.900 lire.

Premio Voto (metri 1660): 1) Uomo Jet (G. Gugliotta), 2) Unastro La Sol, 3) Poldo Val. 9 part. Tempo al km 1.19.2. Tot: 31; 17, 21, 22 (138). Trio: 132.700 lire.

Montebello: bruciante progressione del favorito Art Tatum

TRIESTE Marzo ha inaugurato i convegni trottistici a Montebello con il «Memorial Gino e Vane Benfenati», prova sulla media distanza riservata ai puledri di 3 anni. Competizione ligia alle previsioni che ha visto i due soggetti più attesi subito nelle posizioni premianti e poi finiti nell'ordine, con il gran favorito Art Tatum prevalente con disinvoltura all'epilogo nei confronti di Alocco Brazza che era stato il più sollecito allo stacco dell'autostart. L'allievo di Corelli, con avvio rapiscente, s'impondeva infatti al rivale con parziale in 15.6 per poi graduare il ritmo con frazioni ritenute

vantaggiose. In terza posizione si portava Avenida Bi a precedere Arzillo, Altezza Bel e Alisé, mentre subito fuori corsa figurava Anthony Gar. Lunga fila indiana per un giro e mezzo, con Alocco Brazza a fungere da battistrada senza affannarsi, poi dal fondo del gruppo cercava di venire avanti Alisé contrastata nella sua azione da Altezza Bell. Al seguito di Alocco Brazza, rimaneva tranquillo Art Tatum sino al mezzo giro finale, poi Romanelli spostava il figlio di Crown's Invitation sull'ultima curva raggiungendo la battistrada. In retta d'arrivo, Alocco Brazza non riusciva ad

arginare la progressione di Art Tatum che, senza soffrire troppo, passava in vantaggio per andare a vincere in un tranquillo 1.20.5, mentre per il terzo posto, in calo Avenida Bi, era Alisé a spuntarla in foto su Arzillo. Tutto secondo copione, in definitiva.

Subito in testa, Ausa Sta non si è fatta più raggiungere fra i puledri scesi per primi in pista. Piuttosto apatica la favorita Astra, secondo posto per Amazzone Max che si era subito portata al seguito della femmina di Belladonna. Anche la «gentleman» si è decisa in partenza, con Usak d'Orient subito portato a

condurre da Alfonso Montagna e poi sicuro nel controllare l'avanzata di Ueseg Lem che doveva soccombere nella volata finale alla quale concorreva anche Sassocupo Air finito terzo. Fra i 4 anni, bel colpo di Zondeo Caf, una scheggia in partenza per superare Zolla Mx che poi lo scortava sino sul palo rimontando Zamar di Re che era partito all'attacco in terza ruota nel penultimo rettilineo per scavalcare Zan Leo. Per il vincitore di Totaro un buon 1.18.5, mentre Zio dei Bertoli, eletto favorito sul campo, si scomponeva in un paio di occasioni finendo out.

Mario Germani

Tris: piace Attention New

MILANO Una Tris di validi contenuti quella odierna a San Siro. Sul miglio al via in 16, con preponderante partecipazione di soggetti esteri (solo 4 gli indigeni al via), alcuni tutti da scoprire. Ne verrà fuori sicuramente una competizione di primissimo ordine, e un risultato tecnico di valore. Il pronostico in questi casi è quanto mai aleatorio, anche se siamo convinti che Pippo Gubellini con Attention New tirerà fuori dal cilindro qualcosa di speciale. Attenzione, quindi, ad Attention New.

Premio Speed Expert, lire 44.000.000, metri 1600, corsa Tris.

A metri 1600: 1) Champion As (A. Greppi), 2) Shango (I. Berardi), 3) Baresi (B. Marigliano), 4) Uomo Tu (B. Lindblom), 5) Vikings Gustav (M. Baroncini), 6) Attention New (P. Gubellini), 7) Big Smoker (D. Parenti), 8) Hekla d'Armont (U. Francisci), 9) Joker From Hjo (B. Congiu), 10) Maybe Later (E. Ossani), 11) Royal Robby (G. Carro), 12) Jabaca (G. Targhetta), 13) Mill Fakir (A. Pollini), 14) Vento dell'Est Ec (D. Sangermani), 15) Giant Touchdown (D. Locqueneux), 16) Ugh Sf (G.P. Minnucci).

I nostri favoriti. Pronostici base: 6) Attention New, 7) Big Smoker, 11) Royal Robby. Aggiunte sistematiche: 12) Jabaca, 16) Ugh Sf, 13) Mill Fakir.

m. g.

Arzignano 0
Pordenone 0

ARZIGNANO: De Angelis, Faccio, Gaina (36' st Zini), Gherigato (45' st Castam), Fracaro, Giacomuzzi, Piuze, Perin, Guio (25' n st In-trabartolo), Pennacchioni, Giaretta. All.: Nicolè.
PORDENONE: Gnudi, Peretti, Zangirolami, Gerlin, Graziano, Greco, Sacchini, Trosc, Motta (24' st Rigo), Antonello, Bressi (24' Zagati), All.: Tedino.
ARBITRO: Bonadio di Bolzano.

ARZIGNANO Bello e sfortunato. Così l'Arzignano visto ieri al «Dal Molin», una squadra che ha dimostrato finalmente grinta e gioco, sfruttando bene le fasce e creando numerose occasioni da rete. Peccato che uno Gnudi in giornata di grazia, e un Guio generoso ma impreciso, abbiano impedito ai grifoni di conquistare un successo che sarebbe stato senz'altro meritato.

Veniamo alla partita: comincia al 15' la sagra delle occasioni mancate dall'Arzignano: Giaretta ruba palla a centrocampo e triangola con Guio, che gli restituisce palla lungo l'out di destra; il numero 11 crolla al centro ma Guio, proteso in tuffo, manca d'un niente il colpo di testa. E il Pordenone? I nero-verdi cercano di infierire i grifoni soprattutto con il pressing portato dagli attaccanti sui portatori di palla, arrivando a impensierire De Angelis al 32' con un tiro di Greco da fuori area.

Ma è l'Arzignano che continua a spingere: al 36' Gnudi toglie dall'incrocio dei pali un colpo di testa di Giacomuzzi. Così, dopo tante occasioni sprecate, sul finire di frazione i biancazzurri riescono a capitulare sull'unica vera azione costruita dal Pordenone, ma Bressi, liberato in contropiede da Sacchini, calcia alle stelle.

Nella ripresa il tema della partita non cambia: Perin ci prova dalla distanza al 10' e al 16', ma Gnudi respinge entrambe le bordate del centrocampista arzignanese. Ma le emozioni non sono finite: al 36' il Pordenone reclama il rigore per un fallo di mano in area arzignanese su un'incursione della destra di Sacchini, mentre due minuti più tardi è l'Arzignano a protestare per l'atterramento del neocentrato In-trabartolo da parte di Gnudi; l'arbitro però ammonisce per simulazione l'attaccante biancazzurro. L'ultimo brivido giunge proprio al 45' con Gnudi che compie l'ennesimo miracolo, alzando sulla traversa una potente incornata di Giaretta.

ALLIEVI

Oggi al Casinò Perla di Nova Gorica il sorteggio dei gironi
Il «Città di Gradisca» anticipa per diventare ancora più grande



I brasiliani del Cruzeiro che hanno vinto l'ultima edizione del «Città di Gradisca».

GRADISCA Da anni vetrina fra le più complete e stupefacenti del calcio giovanile, il torneo internazionale «Città di Gradisca» si svolgerà dal 19 al 25 aprile, una settimana prima di tutte le precedenti edizioni.

Nata da una felice intuizione di alcuni dirigenti dell'Italia San Marco, questa kermesse dedicata alla categoria allievi ha raggiunto negli anni un livello tecnico e «culturale» che gli permette di guardare senza alcuna invidia al «Viareggio» o al torneo di Arco, e che dà un certo lustro alla cittadina di Gradisca ed alle altre cittadine che lo ospitano.

La sala convegni del Casinò Perla di Nova Gorica ospiterà anche quest'anno il sorteggio, in programma appunto oggi alle 18.30. Il lotto delle partecipanti è anche

NAZIONALE DILETTANTI Gli isontini vincono di misura e si installano al vertice della classifica

Balzo in vetta della Pro Gorizia

L'Itala San Marco sbanca Chioggia - Il Pordenone va in bianco

Chioggia 0

Itala S. Marco 1

MARCATORE: pt 37' Bergomas.

CHIOGGIA: Menghini, Salvagno, Bernardi, Delfinetti, Di Stefano, Fabbri, Massagrande, Zaccarello, Gasparello (28' st Benazzi), Zennaro, Rizzi. A disp.: Tamai, Sere, Fiorini, Stocco. All.: Renica.

ITALIA SAN MARCO: Zanier, Beltrame, Salvadori, Marega, Peroni, Franti, Favero (st 29' Marras), Giro (st 45' Salgher), Piluddu (st 42' Padovan), Luxich, Bergomas. A disp.: Furlan, Noacco, Venturini, Stacul, All.: Moretti.

ARBITRO: Orsato di Schio. ANGOLI: 4-4.

NOTE: spettatori 450 circa. Ammoniti: Fabbri e Gasparello del Chioggia, Peroni dell'Itala San Marco.

CHIOGGIA Vince agevolmente l'Itala San Marco sul campo del Chioggia. La squadra di Moretti ha controllato senza grossi affanni la partita e una volta in vantaggio ha amministrato il risultato senza correre rischi. Privò dello squalificato Rignat e degli infortunati Cragnolin, Giacomini, Fabbri, Del Degan e Piani, mister Moretti non ha snaturato il gioco della sua squadra, proponendo la consueta difesa a

tre, ma soprattutto trovando in Bergomas l'uomo partito, abile nell'offendere come nel difendere, sempre con grande precisione e sicurezza.

L'Itala San Marco prende subito le redini del gioco attaccando nei varchi lasciati aperti dall'incerta retroguardia lagunare, più volte in ambascia al cospetto delle folate offensive ospiti. Subito i bianco azzurri vicini al gol dopo soli 4' di gioco. Bergomas è molto abile a tagliare fuori la difesa granata ma vede il suo tiro respinto da Menghini, sulla successiva ribattuta Piluddu spedisce a lato a porta praticamente sguarnita. Al 23' Bergomas è bravo a incrociare di testa mettendo fuori causa l'estremo di casa ma angola leggermente e la sfera si perde a lato. E il preludio del gol partita che arriva al 37'. Franti scodella una punizione in area chioggiana, sbucca tutto solo Bergomas che da due passi di piatto appoggia in rete tra le belle statue dei difensori di mister Renica. Per il Chioggia è un'autentica mazzata visto che nella ripresa, nonostante lo svantaggio, non riesce mai a impensierire Zanier oltre l'ordinaria amministrazione.

Daniele Zennaro



Seppur di misura ieri la Pro Gorizia è tornata al successo.

Pro Gorizia 1

Montecchio 0

MARCATORE: pt 43' Bernardi.

PRO GORIZIA: Scodeller, Del Vasto (st 47' Fantin), Villani, Tiberio, Arcaba, Brustolin, Bernardo, Morassutti, Tollo, Ciniello, Dean (st 16' Randon). All.: Portelli.

MONTECCHIO: Corrà, Pacani, Bedin, Noro, Paganin, Detoni, Zuccon, Zuppin, Brun (st 23' Ertoluppi), Finetti (st 29' Barban), Borriero, All.: Viviani.

ARBITRO: Gava di Conegliano.

ANGOLI: 7 a 2 a favore della Pro Gorizia.

NOTE: Ammoniti: Borriero, Bernardo, Dean, Morassutti, Villani, Espulsi: Bedin e Paganin e l'allenatore Viviani.

GORIZIA Da stasera la Pro Gorizia guida la classifica del campionato. I goriziani hanno agganciato la coppia formata da Sudtirol e Santa Lucia grazie alla vittoria ottenuta sul Montecchio. Non è stato facile. La Pro Gorizia ha sofferto, come del resto sempre, nel secondo tempo quando ha dovuto stringere i denti per salvarsi dalle offensive degli ospiti. Ep-

pure il Montecchio ha giocato quasi tutta la ripresa con soli nove giocatori in campo. La pressione offensiva dei biancazzurri veniva però premiata al 43' quando su punizione riusciva a mettere il pallone nel sacco con Bernardo.

Nella ripresa le cose cambiavano. Il Montecchio, una bella squadra, si buttava alla ricerca del pareggio. Al 3' i veneti per ben tre volte di seguito vedevano le loro conclusioni dalle respinte dei difensori goriziani sulla linea. Quasi un record. All'8' la Pro era di nuovo fortunata quando un tiro del Montecchio, deviato da un difensore si stampava sulla traversa con Scodeller fuori posizione. Al 18' la Pro se ne andava in contropiede con Brustolin che veniva atterrato a tergo da Paganin. L'arbitro espellere il difensore e concedeva un rigore che Ciniello però sprecava facendosi parare. Il Montecchio continuava nei suoi disperati tentativi di pareggio. Ancora delle belle occasioni in contropiede che però sprecava.

Antonio Gaier



Il ct Vittorio Russo

parato le schede di ciascun calciatore. Posso poi contare sul supporto dei dirigenti federali. Ma fondamentale si è dimostrata la collaborazione con i comitati regionali e in particolare con i commissari tecnici, con i quali

Dopo una selezione di 370 calciatori oggi a Coverciano si ritrova la Nazionale dilettanti

E' nata l'Italia del ct Russo

gionale è il centrocampista della Pro Gorizia, Morassutti. Interessante, ma ancora «acerbo» il pontanino De Santi, tra i pochi ad essere stato provato nonostante giochi in Promozione. Quasi tutti gli azzurri militano nel Cnd. Russo schiererà la sua squadra sull'assetto base del 3-4-1-2, anche se la gran parte delle squadre adottano il 4-4-2.

Al di là dei moduli

qual è il livello tecnico del Cnd?

«Purtroppo basso - risponde Russo - almeno per la tecnica individuale di base. Ma la gran parte dei giocatori sopprime con la determinazione e la vigoria fisica».

Ci sono differenze tra i giocatori delle diverse zone d'Italia?

«Sicuramente al centro sud giocare nel Cnd comporta

pressioni maggiori rispetto a quelle del centro-nord. I giocatori sono praticamente dei professionisti, parlo soprattutto di mentalità, e molti di loro coltivano ancora il sogno di sfondare nel grande calcio. Forse per questo hanno uno spiccato senso del sacrificio».

Come ha fatto a visionare 370 giocatori?

«Un lavoro. Devo ringraziare Mario Magris assieme al quale abbiamo pre-

SERIE B

Sorprendente vittoria dell'Empoli ai danni della capolista

Saudati ferma il Vicenza

La Samp passa a Terni e raggiunge i veneti

SERIE B																						
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI				
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S					
Alzano-Cesena	0-0	Vicenza	45	25	13	6	6	12	9	2	1	13	4	4	5	46	27	-5				
Cosenza-Savoia	1-0	Sampdoria	45	25	12	9	4	12	6	6	0	13	6	3	4	26	16	-4				
Empoli-Vicenza	2-1	Atalanta	41	25	12	5	8	12	9	1	2	13	3	4	6	32	23	-8				
Genoa-Chievo	2-0	Brescia	39	24	10	9	5	13	6	4	3	11	4	5	2	31	20	-11				
Napoli-Salernitana	3-1	Napoli	39	25	10	9	6	12	7	5	0	13	3	4	6	33	28	-8				
Pescara-Atalanta	0-1	Treviso	35	25	10	5	10	12	10	1	1	13	0	4	9	33	30	-12				
Pistoiese-Brescia	n.d.	Salernitana	35	25	9	8	12	8	4	0	1	13	1	4	8	34	33	-11				
Ravenna-Monza	2-0	Chievo	34	25	9	7	9	13	6	6	1	12	3	1	8	29	30	-13				
Ternana-Sampdoria	0-1	Cesena	33	25	7	12	6	13	6	7	0	12	1	5	6	33	29	-12				
Treviso-Fermana	3-2	Ravenna	33	25	8	9	8	12	6	4	2	13	2	5	6	25	24	-12				
PROSSIMO TURNO		Cosenza	33	25	7	12	6	13	6	4	3	12	1	8	3	21	21	-12				
Atalanta-Sampdoria		Alzano	32	25	8	8	9	13	7	2	4	12	1	6	5	22	29	-14				
Brescia-Monza		Pescara	31	25	6	13	6	12	4	4	4	13	2	9	2	34	28	-12				
Cesena-Ternana		Empoli	31	25	8	7	10	12	8	3	1	13	0	4	9	21	32	-14				
Chievo-Napoli		Genoa	30	25	8	6	11	13	7	4	2	12	1	2	9	30	29	-16				
Empoli-Pistoiese		Ternana	29	25	6	11	8	12	3	7	2	13	3	4	6	25	32	-14				
Genoa-Cosenza		Monza	27	25	4	15	6	13	3	10	0	12	1	5	6	24	28	-15				
Salernitana-Alzano		Pistoiese (-4)	24	24	7	7	10	12	7	3	2	12	0	4	8	18	25	-15				
Savoia-Fermana		Fermana	20	25	4	8	13	13	4	5	12	0	4	8	23	29	-22					
Treviso-Pescara		Savoia	20	25	4	8	13	13	4	6	3	12	0	2	10	20	37	-22				

MARCATORI: 17 reti: Francioso (Genoa); 15 reti: Comandini (Vicenza); 13 reti: Di Michele (Salernitana); 12 reti: Caccia (Atalanta), Schwoch (Napoli); 11 reti: Toni (Treviso); 10 reti: Ghirardello (Savioia), Saudati (Empoli), Taldo (Cesena); 9 reti: Beghetto (Treviso), Bucchi (Vicenza), Guidoni (Salernitana), Hubner (Brescia); 8 reti: Ambrosi (Monza).

ROMA Il derby campano rilancia le ambizioni di serie A del Napoli. L'undici di Novellino batte 3-1 la Salernitana ed aggancia per 24 ore il quarto posto, in attesa del posticipo di stasera che vedrà il Brescia impegnato a Pistoia. Eppure le cose non si erano messe bene per il Napoli, che dopo appena sette minuti era in svantaggio per il gol firmato da Marco Rossi. La squadra di Cagni cullava il sogno di espugnare il San Paolo per una dozzina di minuti, il tempo che occorreva a Stellone per firmare l'1-1. Poi si scatenava Lucenti, che andava due volte a bersaglio prima dell'intervallo, mettendo la sua formazione nelle condizioni di gestire la ripresa in serenità. Sugli spalti si registravano scaramecce tra forze dell'ordine e tifosi della Salernitana.

La notizia del giorno è però la caduta della capolista Vicenza, affossata nel primo tempo ad Empoli da una doppietta di Saudati. La squadra di Reja nel finale ha dimezzato le distanze su autorete, ma non è riuscita ad evitare il k.o. sul campo toscano. Comandini e compagni restano lo stes-

so in prima posizione, anche se da ieri sera si trovano in compagnia della Sampdoria di Ventura.

I blucerchiati si impongono 1-0 a Terni (in una partita posticipata alle 19 per consentire in mattinata di far brillare una bomba della seconda guerra mondiale) grazie ad un gol del solito Dionigi e per la prima volta nella stagione la formazione ligure vola al comando.

Ricordato il successo esterno nell'anticipo di venerdì dell'Atalanta (risalita al terzo posto) a Pescara, in coda alla classifica da segnalare la preziosa vittoria conseguita dal Genoa sul Chievo. I rossoblù hanno allontanato la zona minata grazie a una doppietta del solito Francioso. Al quarto ultimo posto, staccato di due lunghezze dalla salvezza, resta soltanto il Monza, battuto per 2-0 da una Ravenna trascinata dalle prodezze dell'ex juventino Grabbì. Sempre più inguaiata la Pistoiese e le due matricole Savoia (battuto ieri a Cosenza da un gol di Silvestri) e Fermana (sconfitta 3-2 a Treviso), ultime a quota 20.

SERIE D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Martellago-Bolzano	1-2
Chioggia S.-Itala San Marco	0-1
Settaurese-Mezzocorona	0-3
Pro Gorizia-Montecchio	1-0
Arco-N.C.Trento	2-1
S.Lucia di Piave-Pievigina	1-1
Arzignano-Pordenone	0-0
Bassano-Portogruaro	0-0
Sudtirol-Thiene Valdagno	0-0
Riposa: Sanvitese	
	Montecchio-Arco
	Bolzano-Arzignano
	Mezzocorona-Bassano
	N.C.Trento-S.Lucia di Piave
	Pievigina-Chioggia Sottom.
	Sanvitese-Sudtirol
	Itala San Marco-Martellago
	Thiene Valdagno-Pro Gorizia
	Pordenone-Settaurese
	Riposa: Portogruaro-Sumagaga

CLASSIFICA									
Sudtirol	47	25	13	8	4	38	15	-6	
S.Lucia di Piave	47	25	13	8	4	31	15	-2	
Pro Gorizia	47	25	13	8	4	32	18	-4	
Martellago	44	25	12	8	5	35	22	-5	
Pordenone	42	25	11	9	5	33	19	-7	
Thiene Valdagno	40	24	10	10	4	32	18	-8	
Arzignano	40	25	10	10	5	36	31	-11	
Montecchio	40	24	11	7	6	25	20	-8	
Itala San Marco	34	24	9	7	8	22	24	-12	
Bassano	33	25	7	12	6	34	28	-18	
N.C.Trento	30	24	6	12	6	22	20	-18	
Chioggia Sottom.	28	25	6	10	9	21	22	-25	
Sanvitese	27	24	6	9	9	25	29	-21	
Bolzano	25	24	6	7	11	16	26	-21	
Pievigina	24	24	6	6	12	27	30	-24	
Mezzocorona	23	25	5	8	12	19	27	-24	
Arco	23	25	4	11	10	25	30	-30	
Portogruaro-Sumagaga	21	25	3	12	10	15	27	-28	
Settaurese	4	25	0	4	21	16	78	-45	

Portelli: «A centrocampo qualcuno deve ragionare»

GORIZIA Alla fine l'allenatore goriziano Dante Portelli era ancora nervoso. Durante la partita, specie nel secondo tempo, ha dovuto gridare per cercare di far capire la ragione ai suoi giocatori. A un certo punto è sbottato: «Siete impazziti...».

«Quando si gioca in 11 contro 9, bisogna giocare in modo diverso. Nessuno però sembrava ascoltarli. La verità è che avremmo bisogno di un giocatore a centrocampo che ragioni».

«Bisogna però essere contenti lo stesso - prosegue - il Montecchio è una formazione forte e l'ha dimostrata. Al punto in cui siamo arrivati, l'importante è fare punti, il bel gioco conta poco».

Il centrocampista Brustolin è stato uno dei giocatori che ha mantenuto sempre la lucidità.

Ha corso per 90 minuti senza sosta: «Non siamo riusciti a sfruttare nel modo più adeguato il vantaggio numerico. Fino alla rete del vantaggio avevamo giocato bene poi ci siamo, come è successo in altre occasioni, un po' persi».

a.g.

I TABELLINI

ALZANO-CESENA 0-0 ALZANO: Calderoni, Martinelli, Bega, D'Angelo (st 36' Quaglia), Solimeno, Asara, Barone, Gorgone, Scalzo (st 34' Madonna), Veronese (st 21' Ferrari), Florjancic. All.: Foscarini. CESENA: Scalabrelli, Mantelli, Barone, Olivi, Campedelli, Piovanello, Scienza, Barolo (st 15' Paradiso), Manzo, Pancu (st 32' Tresoldi), Toldo. All.: Nicoletti. ARBITRO: Pin di Conegliano Veneto.

COSENZA-SAVIOIA 1-0 MARCATORE: pt 43' Silvestri. COSENZA: Pantanelli, Colle, Silvestri, Malusci, De Angelis, Imbriani (st 25' Guzzo), Valoti, Altomare, Riccio (st 32' Sasia), Pisano (st 43' Jabov), Tatti. All.: Mutti. SAVIOIA: Finucci, Ponzio, Pellegrini, Porchia, Di Bari (st 26' Frezza), Martino, Tasso (st 37' De Vezze), Briano, Nocerino (st 1' Biancone), Greco, Pirri. All.: Varella. ARBITRO: Fausti di Milano.

EMPOLI-VICENZA 2-1 MARCATORE: pt 6' e 26' Saudati; st 33' autogol Fusco. EMPOLI: Berti, Belleri, Baldini, Mirri, Marchionni, Giampieretti, Pane, Regonesi (st 43' Allegretti), Fusco, Cappellini (st 32' Tacopino), Saudati. All.: Baldini. VICENZA: Brivio, Conte (pt 38' Comotto), Fattori, Dicara, Schenardi, Firmiani (st 18' Palladini), Bernardini, Tamburini (st 30' Bucchi), Zauli, Comandini, Luiso. All.: Reja. ARBITRO: Bolognino di Milano. NOTE: espulsi Pane st 29' e Silvio Baldini, allenatore dell'Empoli, st 30'; ammoniti Cappellini, Comotto, Fusco, Schenardi, Firmiani, Marchionni, Luiso e Belleri.

GENOA-CHIEVO 2-0 MARCATORE: pt 14', st 32' Francioso. GENOA: Soviero, Rossini, Tangorra, Torrente, Nicola, Ruotolo, Moscardi, Mutarelli, Manetti (st 22' Boiser), Francioso (st 42' Manfredini), Carparelli (st 46' Martusciello). All.: Bolchi. CHIEVO: Marcon, Conteh, Lanna (pt 28' Guerra), D'Angelo, D'Anna, Zironelli, Corini, Franceschini D., Zanchetta, Fantini (st 16' Cimarelli), Cossato (st 29' Garba). All.: Mian-Balestro. ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.

NAPOLI-SALERNITANA 3-1 MARCATORE: pt 7' Rossi,

Sacilese 1**Seveglia** 2

MARCATORE: pt 18' Conzutti; st 16' Moras, 48' Bruno. SACILESE: Della Libera, Rossetti, Giavon (A. Pesot), A. Toffolo, F. Toffolo, Chiavut, Beacco, Zavan (Pagotto), Moras, Giust, Rosson. All.: Salvadori.

SEVEGLIANO: Metti, Tomaselli, Turchetti, Dri, Terpin, Martello, Tricca, Maccagnan, Cecotti (Ferro), Colussi, Buzzinelli, Conzutti (Bruno). All.: Tomei. ARBITRO: Turco di Udine. NOTE: espulso al 46' pt Tricca.

SACILE Il Seveglia prosegue la sua marcia al vertice e passa seppur con buona dose di fortuna, anche a Sacile. Il merito degli uomini di Tomei è quello di averci creduto sino alla fine con una condotta di gara tutta improntata alla massima concentrazione.

Un'imperdonabile leggerezza difensiva consente agli ospiti di andare in vantaggio al 18' del primo tempo. Colussi rapina la palla ai difensori di casa e smarcia in piena area Conzutti che non ha difficoltà a depositare in rete con un piatto destro.

Alla Sacilese servono quasi una ventina di minuti per riaversi e il primo vero pericolo per la porta degli ospiti arriva soltanto al 40' con un tiro di Moras che finisce a fil di palo. Negli ultimi minuti del primo tempo Rosson diventa un uomo assist per Moras e serve due preziosi palloni che il centravanti non capitalizza.

Al 46' il Seveglia rimane in inferiorità numerica per l'espulsione di Tricca. L'inizio di ripresa vede una Sacilese quasi tambureggiante dopo un paio di situazioni pericolose sbrogiate dalla difesa ospite perviene al pareggio al 16' con un secco tiro di Moras.

Sulle ali dell'entusiasmo i liventini vanno vicini al secondo gol al 33' con un tiro di Giust ben servito da Moras. Il Seveglia comunque non molla e continua seppur in inferiorità numerica, a ribattere colpo su colpo senza però affacciarsi pericolosamente in area avversaria.

A risolvere la partita è un'altra leggerezza della difesa di casa che consente a Bruno di segnare il gol che serve alla compagine di Tomei per mantenere la testa della classifica.

c.f.

Tamai 0**Trieste Calcio** 1

MARCATORE: st 38' Bussanini. TAMAI: Ottocento, Zandar, Narder, Giordano, Demarchi, Verardo, Rubert (Piovanelli), Cleva, Vanzella, Degano (Sella), Meneghin. All.: Morandini. CALCIO TRIESTE: Suraci, Bensi, Tommasini (Modonutti), De Boschi, Pajkic, Lovullo, Steiner, Depanther (Maggi), Lotti, Bussanini, Di Donato. All.: Pisani. ARBITRO: Visentini di Cervignano.

TAMAI Il massimo con il minimo sforzo. Un successo forse non del tutto meritato per il Trieste Calcio che per quasi tutta la partita ha pensato soltanto a difendersi. Un risultato che assume ancora più valore per i triestini che in settimana hanno «subito» le dimissioni dell'allenatore Vidiak. L'incontro l'ha fatto il Tamai senza lucidità e con un gioco prevedibile e quindi facilmente controllabile dall'attenta difesa giuliana. Un primo tempo senz'altro avaro di emozioni. Suraci deve intervenire una sola volta, e precisamente al 15', in uscita a valanga per fermare lo scatto di Narder, ben lanciato da Cleva. Dall'altra parte da segnalare due belle giocate di Di Donato che si smarcia con deliziosa tecnica ma le sue conclusioni, in quanto a mira, sono tutte da dimenticare.

Nella ripresa il Tamai scende in campo maggiormente determinato e si procura due palle gol con due discese sulla sinistra. All'8' Vanzella metteva in mezzo per Rupert che arrivava con un attimo di ritardo. Un paio di minuti più tardi era Meneghin a crosare per Vanzella che si tuffava a deviare il pallone di testa ma la sua conclusione veniva ribattuta dal muro dei difensori triestini. Al 21' una gran botta dal limite di Narder finiva fuori di poco e al 33' su azione di calcio d'angolo, arrivava la più ghiotta occasione da gol. Giordano si sganciava dalle retrovie e andava a incornare di testa, ma la mira era sbagliata di poco.

Proprio nel momento di massima pressione del Tamai arrivava il gol della vittoria triestina. Di Donato ripartiva velocemente da metà campo e seminava avversari come birilli lungo la fascia sinistra. Dopo aver superato anche l'ultimo ostacolo metteva al centro per Bussanini che con un forte tiro superava il portiere.

Del tutto sterile la replica del Tamai che non riusciva a costruire altre palle gol.

c.f.

IL PUNTO

Importanti risultati ieri in coda con il solo Latte Carso che sembra aver tirato i remi in barca

Al vertice è oramai una lotta a due

TRIESTE Risposta immediata all'anticipo Manzanese-Palmanova 0-2 e ritorno in testa al campionato del Seveglia di Tomei dopo ventiquattrore dall'escursione palmarina. Anche i giallo-blu sono andati a vincere in trasferta, al «25 Aprile» di Sacile, contro l'ex squadra di Tomei cioè. La trama però è stata differente e quindi molto più avvincente. Il Palmanova di Tortolo ha vinto grazie al suo potenziale, all'ordine in campo e tutto sommato alla debolezza della Manzanese di Buso già priva di Vosca dopo 25' (il giocatore è già stato dimesso dall'ospedale e sembra che i problemi siano dovuti ad un'allergia). Il Seveglia ha avuto vita molto più difficile: partita già senza Sebastianis e Gerin, dopo mezz'ora è rimasta in dieci per l'espulsione di Tricca e come ciliegina sulla torta s'è infortunato anche il portiere Metti. Nonostante questo e l'incomprensibile accanimento dei liventini di Salvadori che mercoledì sono impegnati in coppa Italia con la Luparense, i friulani si sono imposti anche se a tempo scaduto grazie a Bruno

ma soprattutto al carattere vincente acquisito con Tomei. A rendere la giornata particolarmente interessante è anche il fatto che il Trieste Calcio è andato a vincere a Tamai e non è certo stata impresa da poco. Se poi consideriamo che i lupetti da «mercoledì» sono in pratica senza allenatore (Vidiak è sparito e al posto suo sta lavorando Fabio Pisani ex Triestina e allenatore dei portieri), il risultato prende ancora maggior rilevanza. Ma non solo il Trieste Calcio ha contribuito a rendere la 22a giornata particolare, infatti, ci si è messo anche l'altra triestina, il San Luigi di Milocco che è stato capace di farsi battere dal Monfalcone ancora di Zanuttigh e ridotto ai minimi termini per squalifiche ed infortuni. I biancoverdi, dopo aver dimostrato di essere una gran squadra da qualche settimana, sono stati capaci di snobbare un avversario e come succede in questi casi, sono stati bastonati se non altro dal punto di vista psicologico.

Oscar Radovich

CALCIO ECCELLENZA

I «lupetti» riescono nell'impresa di conquistare tre punti in una difficilissima trasferta e continuano a sperare

Trieste Calcio spietato, Tamai K.O.

Il Monfalcone stende il San Luigi - Il Seveglia risponde al Palmanova



Al S. Luigi non è bastata la grinta contro il Monfalcone.

Manzanese	0
Palmanova	2
MARCATORE: pt 14' e st 20' (rig.) Krnac. MANZANESE: Meden, Clapiz, Tomizza, Trevisan (Manzutti), Favero, Simaz, Gerli, Vosca (Dessi), Gazzino, Minen (Casarsa). PALMANOVA: Drossi, Bidoglia, Drioli, Cocetta, Tomasetti, Sellan, Pagnucco, Ioan, Iacuzzi (Del Zotto), Basaglia (Sbisà), Krnac (Pinos). ARBITRO: Zulian di Trieste. NOTE: ammoniti Gazzino, Drioli, Iacuzzi.	

San Luigi 0**Monfalcone** 1

MARCATORE: 32' Facchinetti. SAN LUIGI: Ferluga, Paoli, Scher, Michelazzi (33' pt Poccecco), Bossi (pt 33' Laccagnata), Silvestri, Giorgi, Zola, Fantina, Amarante, Cermelj (22' st Costantini). All.: Milocco. MONFALCONE: Mainardis, Tognon, Bandini, Leghissa, Masutti, Colocovic, Limer (1' st Doria), Cocchi (23' st Paoluzzi), Quattrocchi (44' st Pizzolati), Facchinetti, Martignoli. All.: Coglian. ARBITRO: Comuzzi di Udine. NOTE: spettatori 112. Espulsi Paoli, Colocovic.

TREBICIANO Brusco quanto inaspettato ritorno alla realtà del San Luigi. La formazione triestina interrompe la serie positiva imbarazzando una prestazione imbarazzante sotto il profilo della concentrazione e della lucidità nella manovra. Un clamoroso passo indietro dopo le brillanti prove. Per contro il Monfalcone ha fatto bottino pieno con le uniche armi in grado di sfoderare in questo delicato momento della stagione, molta grinta, difesa accorta e arguzia quanto basta. Il tutto puntellato dagli acuti di Facchinetti, da solo

in grado di tenere in costante allarme una retroguardia per altro non impeccabile e costretta a cambiare assetto in corsa dopo l'infortunio a Bossi (contrattura) giunto proprio durante la dinamica della rete monfalconese. Il San Luigi ha iniziato male e finito peggio, denunciando un certo impaccio nelle geometrie a centrocampo e nelle proposte di rifornimento agli avanti. Scarna la cronaca, almeno sino alla mezz'ora. Cocchi (23' st) chiama in causa Ferluga con una grande battuta da fuori area, una sorta di prelude per il vantaggio che arriva poco più tardi. La difesa sanluigina ritarda maldestramente il rinvio, Martignoli e Facchinetti pressano al meglio conquistando un paio di rimpallati, Facchinetti sfrutta poi i regali bruciando Ferluga con un pallonetto. Esce Bossi per infortunio, Milocco scompagina la retroguardia ma sono le idee in generale a mancare. Nella ripresa, all'8', Cermelj scalfisce il palo, ma sarà l'unico acuto di rilievo nell'arco di una partita segnata. Il Monfalcone pareggia il conto dei legni con Facchinetti mentre il compagno Colocovic pensa bene di macchiare la giunta impresa del Monfalcone con una triste, e gratuita, sequela di oltraggi al pubblico nei minuti finali.

Francesco Cardella

ECCELLENZA

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Latte Carso-Fontanafredda	1-2
Manzanese-Palmanova	0-2
Pozzuolo-Mossa	1-1
Ronchi-Cormonese	1-2
Sacilese-Seveglia	1-2
San Luigi-Monfalcone	0-1
Sangiorgina-Sas Juniors	0-0
Tamai-S. Sergio TS	0-1
Cormonese-Sacilese	
Fontanafredda-Manzanese	
Monfalcone-Latte Carso	
Mossa-Palmanova	
Pozzuolo-Tamai	
S. Sergio TS-Ronchi	
Sas Juniors-San Luigi	
Seveglia-Sangiorgina	

CLASSIFICA						
Seveglia	53	22	17	2	3	40
Palmanova	52	22	15	7	0	33
Tamai	39	22	11	6	5	34
Sacilese	37	22	10	7	5	34
Sangiorgina	29	22	7	8	7	22
Cormonese	29	22	8	5	9	24
Fontanafredda	28	22	7	7	8	20
San Luigi	28	22	7	7	8	23
Manzanese	28	22	7	7	8	22
Mossa	27	22	6	9	7	20
Sas Juniors	26	22	6	8	8	22
Ronchi	26	22	7	5	10	26
Pozzuolo	24	22	5	9	8	22
S. Sergio TS	21	22	5	6	11	19
Monfalcone	20	22	4	8	10	21
Latte Carso	9	22	2	3	17	9

Facchinetti: «Grinta vincente»**Milocco: «Eravamo un po' sazi»**

TRIESTE Nessuno mette in discussione la legittimità del successo del Monfalcone, ma negli spogliatoi non si avverte entusiasmo o euforia: «Dobbiamo solamente vivere alla giornata, domenica dopo domenica - sottolinea prudentemente Facchinetti, l'autore della rete del Monfalcone - non ci siamo però limitati a difendere, e bene, ma abbiamo giocato, creato qualcosa, nel complesso meglio delle altre volte. La grinta ha fatto la differenza, senza dubbio». Il pensiero di Facchinetti viene ripreso e ampliato da Masutti, il «mulo» della compagine azzurra: «Faremo il bilancio alla fine - ha affermato l'ex San Sergio - il momento è difficile, avevamo tante assenze importanti eppure siamo riusciti a fare tre punti inaspettati con una squadra molto giovane. Abbiamo affrontato il San Luigi nel modo giusto, usando

le armi che ci sono rimaste, grinta e convinzione». Sul fronte triestino l'analisi di Milocco è lucida, proprio al contrario delle iniziative palesate dai suoi giocatori in campo: «Avevo paura di questa gara - ha ammesso il tecnico biancoverde - abbiamo sofferto, troppo, costretti poi a cambiare in corsa in difesa, ma mai brillanti. Il Monfalcone, ha badato a difendersi ma è riuscito a farlo bene, cosa mai dovevamo fare? Noi abbiamo combinato poco, non abbiamo sfruttato gli esterni. Forse siamo giunti a questa partita un po' «sazi». Potevamo e dovevamo fare il salto di qualità in classifica - ha aggiunto Milocco - e invece siamo mancati sul piano della mentalità e della concentrazione. Un classico insegnamento del gioco del calcio dove si pagano esseri di valutazione simili».

f. c.

HANNO DETTO**Del Fabbro: «Tre punti d'oro»**
Petrini: «Senza carattere»

RONCHI DEI LEGIONARI C'è poca voglia di parlare nell'entourage ronchese nel dopopartita con i giocatori che, frettolosamente, guadagnano la via degli spogliatoi. A riscaldare però l'ambiente ci pensa il suo presidente, Petrini, che stuzzicato da noi sul comportamento generale dell'undici, vuota il sacco. E anche fragorosamente. «Non c'eravamo proprio in campo i ragazzi si pavoneggiavano di fare un solo boccone della Cormonese». E prosegue l'arringa. «Dire che sono avviliti è troppo riduttivo. Quando latitano carattere, convinzione e attaccamento ai colori è inevitabile che si va incontro a queste figure». E conclude. «D'ora in avanti sarò curioso di vedere la reazione del gruppo, in quanto non ho mica capito che cosa esattamente desidera?». Sul versante opposto il tecnico Del Fabbro sprizza gioia da tutti i pori. «La nostra si è rivelata una vittoria senza macchie, stante la nostra padronanza in campo. L'episodio del rigore? Di falli come quelli in una gara se ne ravvisano ancora una ventina. Tragga lei le conclusioni».

mor. mar.

Moscon: «Largo ai giovani»
Lombardo: «Basta regali»

VISOGLIANO Stanco, quasi provato, l'allenatore del Fontanafredda Moscon nonostante la vittoria e i punti conquistati: «Per noi era una partita importante - ha detto il mister Moscon - senza contare che non siamo certo stati aiutati dall'arbitro; e avevamo una squadra composta quasi tutta da giovani che, ovviamente, mancano ancora della necessaria esperienza. Contro il Latte Carso non è stata facile e posso dire che è una bella squadra e mi ha ben impressionato il numero nove (Rabacchi ndr); non capisco la loro classifica». Più deluso che amareggiato il mister del Latte Carso, Lombardo, per una vittoria a portata di mano e gettata alle ortiche. «Non riesco a capire» - ha detto l'allenatore Lombardo - «cosa succede. Se avessimo giocato come domenica contro il Palmanova il risultato sarebbe certamente stato diverso; ci alleniamo con scrupolo, i ragazzi fanno tesoro degli insegnamenti e in campo commettono errori madornali, perdono troppo tempo sul pallone e non riescono ad abbozzare una strategia, qualcosa che li porti in rete». «Non possiamo prendere gol come quelli subito - ha concluso - non possiamo continuare a fare regali agli avversari».

d.m.

Pozzuolo 1**Mossa** 1

MARCATORE: st 25' Businelli, 37' Carpin. POZZUOLO: Bin, Nazzi, Cabassi, Tranconi, Giordano (st 34' Sacco), Sivieri (st 15' Zamparuto), Pivetta (st 22' Barbera), Miano, Carpin, Ziraldo, Del Fabbro. All.: Peressotti.

MOSSA: Cappelli, Sessi, Chiabai, Don, Cocciani, De-cignis, Trampus (st 10' Interbartolo), Panico, Miani, Catalfamo, Businelli (st 45' Medeo). All.: Cupini. ARBITRO: Daunto di Pordenone.

POZZUOLO Le due squadre viste ieri non hanno giocato se non a tratti, visibilmente preoccupate di aggredirsi a centrocampo e di non

lasciar giocare gli avversari. I primi 45' sono trascorsi senza che i 22 in campo costruissero qualcosa degno di essere raccontato.

Marcure strette, pressing furioso già sui difensori avversari, nessuno è riuscito a fare la benché minima giocata. Peressotti del Pozzuolo affidò il centrocampo al giovanissimo Sivieri e Miano dà sostegno alle due punte Carpin e Del Fabbro. Gli risponde Cupini con Miani e Businelli a pressare i difensori e costringerli al rinvio frettoloso all'errore.

Al 20' del secondo tempo finalmente un tiro in porta, Panico anticipa Carpin e palla al piede si fa in progressione tutto il campo e con un ottimo diagonale co-

stringe al tuffo Bin. Al 25' percussione sulla destra di Trampus che vince un rimpallo e si presenta davanti a Bin che in uscita disperata lo ferma. La palla giunge a Panico che la mette al centro, respinge Giordano e il rimpallo favorisce lo svelto Businelli che mette in rete la palla del vantaggio.

Reagisce il Pozzuolo che con l'ingresso di Sacco, Barbera e Zamparuto sembra ora più quadrato e grintoso. Al 36' Del Fabbro dal corner chiama uno schema sicuramente provato in allenamento, palla corta a Tranconi che finta, tocca di Pivetta per Carpin che liberatosi sul secondo palo mette in rete la palla del pareggio.

Walter Modotti

Ronchi 1**Cormonese** 2

MARCATORE: pt 19' Roviglio, 46' Domini, st 49' Visintini (rig.). RONCHI: Pavese, Livon (st 28' Facchinetti), Benvegnù, Samsa, Vatta, Tonca, Novati, Ravalico, Sarr (st 8' Visintini), Seeli, Devetti. All.: Zupicchini.

CORMONESE: Cortese, Buso, Agliottone, Mansutti, Moro, Favalezza (st 25' Guida), Roviglio, Baldan (st 38' Novello), Domini, Rossi, Nediet. All.: Del Fabbro. ARBITRO: Gugliotta di Maniago.

NOTE: espulso Vatta. Ammoniti Rossi, Favalezza, Novati, Tonca, Roviglio e Benvegnù.

RONCHI DEI LEGIONARI Abissale, specie nella prima frazione di gioco, il divario di valori

fra le due squadre in campo. L'avvio dell'incontro vede i ronchesi al 4' proporsi in avanti con una conclusione alta di Devetti. Dopodiché cala il sipario per i padroni e il seguito (almeno fino al 45') diverrà un'unica sinfonia antagonista. Al 9', sugli sviluppi di una punizione scodellata in area da Nediet, Vatta nell'intento di allontanare la sfera scheggia di netto il proprio palo e meno di 60' più in là, ancora Nediet si incunea nei 16 metri scaricando addosso all'estremo. Sulla seguente respinta la conclusione del ben appostato Domini mette in affanno la retroguardia la quale, comunque, tira un sospiro di sollievo. Ma il gol è nell'aria e si concretizza da lì a poco, al 19', allorché su un ennesimo assalto di Baldan e compagni, Roviglio sfrutta

un'indecisione amaranto e di controbalzo individua il portogio vincente. Sull'abbrivio, la Cormonese piglia sull'acceleratore dopo altre sortite pericolose nei pressi del guardiano (protagonisti Domini e Rossi), puntuale giunge il bis per merito di Domini. Abile e a carpire un'innocua sfera a Livon e inverte sull'uscita disperata dell'incolpevole Pavese. Nella ripresa il Ronchi cerca di scrollarsi di dosso l'inspiegabile apatia generale che lo avvolge, mediante un comportamento agonistico più consoni all'impegno cui è chiamato a onorare. Tant'è che al 94 ne raccoglie i frutti (grazie all'ausilio dell'arbitro) dimezzando il divario dal dischetto con Visintini, che trasforma a seguito di un fallo subito in precedenza da Samsa.

Moreno Marcatti

Sangiorgina 0**Juniors** 0

SANGIORGINA: Reale, Taverna, Turisan, Quagnali, Iuri, Purino, Joan, Cecotti (st 15' Salvadori), Del Pin (st 9' Cesca), Carbone (st 45' Rossi), Sinigaglia. All.: Del Piccolo. JUNIORS CASARSA: Colautti, Cesco, Brait, Fogolin, Meneghin, Zonta, Fornasier (st 30' Zavanon), Zanette, Gambon, Manfroi, Battiston. All.: Parpinel.

ARBITRO: Buscema di Udine. NOTE: ammoniti Manfroi, Fornasier, Cesca, Cesco. Spettatori paganti 190 circa. Condizioni ottimali del terreno di gioco.

SAN GIORGIO DI NOCARO Prosegue la striscia positiva della Sangiorgina alla vigilia dell'attesissimo derby con il Se-

veglia. Non è stato di certo un incontro entusiasmante, con gli ospiti più propensi al «non gioco» e i locali decisamente poco brillanti. Avvio di gara su ritmi accademici e portieri inoperosi per un quarto d'ora circa, eccezione fatta per un debole sinistro di Manfroi in contropiede bloccato comodamente da Reale. All'11' su una punizione dal lato corto dell'area di Carbone sbucca Purino il cui colpo di testa schiacciato all'interno dell'area piccola finisce alto. Al 20' i cemicisi reclamano un calcio di rigore per un atterramento di Sinigaglia in area ma il direttore di gara fa cenno di proseguire. Intorno alla mezz'ora crescono gli ospiti e gestiscono il possesso di palla per una decina di minuti. Così al 37' Zonta va alla battuta dal limite, Manfroi manca la devia-

zione da pochi passi e il pallone sfiora il palo con il portiere immobile. Nella ripresa mister Del Piccolo inserisce Cesca e Salvador al posto di Cecotti e Del Negro per scuotere il nozionista andazzo della partita, ma il risultato è pressoché identico. Il primo brivido dopo l'intervallo si registra al minuto 16 con un destro al volo di Salvador abbondantemente a lato. Dieci minuti più tardi un'incomprensione dei difensori gialloverdi regala la sfera a capitano Sinigaglia il quale calcia alto con il portiere in uscita. Al 31' Purino e Taverna si scontrano su un'offensiva dei Juniors e Zonta può presentarsi in solitudine davanti al portiere, ma Reale si supera non abboccando alle finte del mediano e compiendo un'uscita prodigiosa.

Massimo Alvaro

Latte Carso 1**Fontanafredda** 2

MARCATORE: pt 4' Rabacchi, 9' Gava, 20' Teso. LATTE CARSO: Samsa, Pri-baz, La Torre, Prisco, Visintini, Peric (st 3' Larzak), Schiberra, Milos, Rabacchi, Ferrarese, Longo (st 24' Tognon). All.: Lombardo. FONTANAFREDDA: Zavanon, Teso, Berton, Del Giudice, Lucidi (st 34' Beani), Barbieri, Mazzon, Mussoletto (st 50' Bianco), Gava, Put-ton, Fabbro (st 39' Piva). All.: Moscon.

ARBITRO: Brandolin di Cormons. NOTE: espulsi Barbieri e Gava; ammoniti La Torre e Del Giudice.

VISOGLIANO Ennesima sconfitta del Latte Carso che anche contro il Fontanafred-

da ha dovuto rinunciare ai tre punti che avrebbero inciso un po' sulla classifica e tanto sul morale dei giocatori. Maggior merito va ai friulani visto che si sono trovati in dieci al termine del primo tempo e in nove nelle ultime battute della ripresa. Eppure per i «lat-tai» le cose erano iniziate bene dato che già al 4', dopo un dialogo tra Longo e Rabacchi, quest'ultimo riusciva a piazzare una delle sue micidiali stoccate vincenti. Gli avversari, pure loro alle prese con i problemi dati dalla squadra formata da giocatori giovani, non si sono dati per vinti, tentavano, specie con i contropiede, di rimediare allo svantaggio e al 9' Gava si involava ma al limite dell'area veniva contrastato da Pri-baz e Prisco che, comunque, gli

permettevano di tirare. Il pallone non aveva forza, anzi, si dirigeva lentamente verso la rete e Samsa, lo guardava infilarsi con dolcezza senza tentare qualsiasi cosa. La partita continuava con duelli prevalentemente a centrocampo ma il Fontanafredda dimostrava più carattere e all'11' Gava metteva fuori di poco mentre al 20', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Teso in rovesciata siglava il raddoppio. Al 40' veniva espulso Barbieri. Nella ripresa i padroni di casa cercavano di monetizzare il vantaggio numerico. Al 31' anche Gava lasciava anzitempo il campo ma il Fontanafredda riusciva a gestire gli ultimi minuti regolamentari e i sei di recupero portandosi a casa l'intera posta.

Domenico Musumarra

Promozione / A

RISULTATI	
Azzanese-Codroipo	4-0
Don Bosco-Un. Pasiano	0-0
Pagnacco-San Daniele	1-0
Porcia-Sarone	0-0
Pro Fagnana-Chions	0-3
Rivignano-Spal Cordovado	0-2
Tricesimo-Centro Mobile	1-1
Venezia-Tolmezzo	1-4

PROSSIMO TURNO	
Centro Mobile-Don Bosco	
Chions-Tricesimo	
Codroipo-Rivignano	
Sarone-Pro Fagnana	
Spal Cordovado-Pagnacco	
Tolmezzo-San Daniele	
Un. Pasiano-Azzanese	
Venezia-Tolmezzo	

CLASSIFICA	
Rivignano	42 22 11 9 2 35 16
Spal Cordovado	40 22 12 4 6 30 24
Pro Fagnana	38 22 10 8 4 28 20
Tolmezzo	35 22 9 8 5 25 18
Chions	30 22 7 9 6 23 21
Sarone	30 22 7 9 6 24 24
Pagnacco	29 22 7 8 7 24 26
Centro Mobile	28 22 6 10 6 24 28
Codroipo	27 22 4 15 3 21 19
Porcia	27 22 5 12 5 17 17
Don Bosco	25 22 5 10 7 23 21
Un. Pasiano	25 22 4 13 5 18 19
Tricesimo	25 22 6 7 9 20 25
Azzanese	21 22 4 9 9 22 26
San Daniele	21 22 4 9 9 22 30
Venezia	14 22 4 2 16 24 46

Promozione / B

RISULTATI	
Aquileia-S. Giovanni	2-1
Cividalese-Costalunga	2-0
Domio Adriat.-Centro Sedia	1-2
Flumignano-Muggia D.S.	2-0
Futura-Capri	0-0
Gradese-Union 91	0-0
Lucinico-Primorje	0-0
Poniziana-Zarja Gaja	1-1

PROSSIMO TURNO	
Capri-Poniziana	
Centro Sedia-Primorje	
Costalunga-Flumignano	
Domio Adriat.-Aquileia	
Muggia D.S.-Gradese	
S. Giovanni-Futura	
Union 91-Lucinico	
Zarja Gaja-Cividalese	

CLASSIFICA	
Gradese	50 22 15 5 2 40 16
Aquileia	40 22 11 7 4 29 17
Union 91	39 22 11 6 5 26 14
S. Giovanni	38 22 9 11 2 19 11
Centro Sedia	34 22 9 7 6 27 20
Zarja Gaja	34 22 9 7 6 30 25
Cividalese	30 22 8 6 8 19 21
Futura	29 22 7 8 7 25 18
Capri	27 22 7 6 9 25 26
Muggia D.S.	27 22 6 9 7 23 29
Lucinico	26 22 6 8 8 22 24
Costalunga	25 22 5 10 7 17 20
Poniziana	25 22 7 4 11 14 22
Flumignano	24 22 5 9 8 17 22
Primorje	14 22 3 5 14 10 38
Domio Adriat.	10 22 2 4 16 16 36

IL PUNTO

Battendo i rossoneri di Ventura i «patriarchini» hanno preso il posto che l'Union '91 occupava da tempo

Aquileia è la nuova damigella d'onore

TRIESTE Alla ventiduesima giornata, finalmente qualcosa cambia in testa alla classifica.

C'è da premettere che i risultati di sabato hanno dimostrato che ci sono squadre materasso e quindi non si deve sottovalutare nessuno. S'è visto nel derby tra il Poniziana di Pongracic e lo Zarja Gaja di Lenarduzzi, partito per far un sol boccone dei veltri. Una situazione di equilibrio dovuta, come capita, alla tensione di una stracittadina. E il pareggio ha mantenuto le due squadre nelle stesse posizioni di classifica: una nei play-off e l'altra in zona salvezza.

S'è visto poi che la vittoria del Flumignano di Clemente sul Muggia di Potasso sostanzialmente non ha mutato le loro aspirazioni di salvezza, anche se i primi hanno fatto un passo importante.

Detto questo, va registrato che il cambiamento in testa accennato prima non ha certamente messo in discussione la leadership della Gradese di Lorefice, che anzi, battendo l'Union 91 di Lizzi, ha allungato il suo vantaggio a dieci punti.

E' cambiata però la damigella d'onore. Da tempo immemorabile era l'Union, soprattutto grazie ai sei punti presi a tavolino con Futura ed Aquileia. Ora invece è proprio l'Aquileia di Belviso a coprire il posto d'onore.

La vittima di questo exploit si chiama San Giovanni, e se i patriarchini sono stati capaci di fare due gol ai rossoneri di Ventura vuol dire che si sono meritati il successo. Non hanno certo dominato, ma tra due squadre che non volevano perdere sono stati quelli che hanno sbagliato di meno.

Nel complesso per le triestine non è stata gran giornata. Il Domio di Sciarone ha lasciato campo libero al Centro Sedia di Terpin che continua così la sua scalata agli spareggi finali. Il Costalunga di Tesevic, con la sconfitta contro la Cividalese del duo Beltrame-Toffolo, è sempre meno sicuro di disputare anche il prossimo anno la Promozione; il potenziale indubbiamente c'è, ma avere un buon potenziale di squadra non significa automaticamente avere anche una buona squadra.

Oscar Radovich

PROMOZIONE

I lagunari, affatto brillanti, non nascondono la gioia e festeggiano il sempre più ampio divario con le inseguitrici

La Gradese si vendica sull'Union '91

Sfuma il sogno del San Giovanni del secondo posto, sesta vittoria della Cividalese

Gradese 2
Union 91 0

MARCATORI: pt 13' Marin; st 39' Tognon. GRADESE: Comelli, Reverdito, Menegaldo (st 45' Troian), Iaccarino, Cosolo, Macor (st 41' Colussi), Marin, Cristian Degrossi, Tognon, Marchesan, Ciarabellini (st 31' Giorda). All. Lorefice.

UNION 91: Galliussi, Luca Livon, Govetto (pt 24' Venier), Favoni, Stefanutti (st 15' Ponton), Beltrame, Marcolini, Petrello, Zuppello, Daniele Livon, Visintini. All. Lizzi.

ARBITRO: Principi di Trieste. NOTE: Ammoniti: Visintini, Iaccarino, Reverdito. Spettatori 350 circa.

GRADO Non è stata una gran bella partita ma alla fine la gioia lagunare è comunque grande. Aver superato per 2-0 l'Union 91, che all'andata aveva battuto i gradesi, ha significato ampliare il divario con le inseguitrici. I friulani partono all'arrembaggio ma al 5° sono i gradesi, incompleti, ad avere una ghiotta occasione, sprecata da Marin, libe-



L'allenatore Lorefice.

ro in area, che ha ritardato la conclusione fino a farsi bloccare dagli avversari. Sempre Marin è poi al centro dell'attenzione per un vistoso fallo da rigore. In piena area l'attaccante gradese viene tirato giù per la maglia da Govetto. L'arbitro, distante dall'azione, ha fatto proseguire in

quanto non ha potuto vedere nulla.

Un minuto dopo la Gradese va in vantaggio. Spettacolare azione in velocità terminata con un preciso suggerimento di Macor per Marin che conclude spazzando il portiere. L'allenatore friulano Lizzi inserisce Venier ma il suo movimento sulla fascia sinistra non dà alcun risultato. E' invece ancora la Gradese ad aver l'opportunità di raddoppiare, con Cristian Degrossi che da buona posizione calcia però un pallonetto troppo alto. In tutta la gara i friulani sono riusciti a concludere verso la porta gradese una sola volta: al 38' con Daniele Livon che ha calciato molto alto sulla traversa. Allo scadere del primo tempo Galliussi salva la sua porta neutralizzando con molta difficoltà un belfardo corner di Marchesan. Il raddoppio locale giunge al 39' della ripresa. Dopo una insistente ma inefficace pressione friulana i lagunari si lanciano in contropiede: Marchesan per Marin e da questi per Giuliano Tognon che non ha difficoltà a infilare la porta.

Antonio Boemo

Aquileia 2
San Giovanni 1

MARCATORE: pt 15' Jacumin, 27' Butti; st 48' Battistella.

AQUILEIA: Paduani, Trevisan, Carletti, Lepre, Pirus, Sgubin (st 25' Violin), Scapolo (st 12' Cester), Soncin (st 39' Mian), Battistella, Jacumin, Sesso. All. Belviso.

SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Radovini, Ardizon, Zetto (st 22' Giacomello), Postiglione, Meola (st 38' Furlan), Butti (st 39' Canelli), Montanelli, Bibalo. All. Ventura.

ARBITRO: Grazioli di Maniago.

AQUILEIA Sfuma all'ultimo minuto il sogno del San Giovanni di raggiungere il secondo posto. Infatti, nei minuti di recupero i padroni di casa hanno trovato il gol della vittoria. Grazie al 2-1 finale, così, ad aver raggiunto la seconda piazza in graduatoria è l'Aquileia che è partita subito lancia



Jacumin (Aquileia)

in resta. Al 5', infatti, i patriarchini hanno immediatamente una bella occasione con Sesso ma Messina sceglie il tempo giusto per l'uscita e sventa il pericolo. L'Aquileia si porta in vantaggio al 15' con Jacumin che, lanciato a rete, batte

inesorabilmente il portiere triestino con una fucilata di destro. Il San Giovanni, comunque, raggiunge il pareggio pochi minuti dopo: al 27', infatti, Butti lasciato solo al limite dell'area, riceve palla, si gira e trova lo spiraglio tra il palo e le mani di Paduani che, nonostante il tuffo, non riesce a raggiungere la palla. I padroni di casa si rifanno pericolosi al 35' quando, sugli sviluppi di un corner battuto da Jacumin, Soncin sfiora il palo alla sinistra di Messina. Nella ripresa la partita cala un po' di tono. Il San Giovanni continua a macinare gioco a centrocampo grazie a Meola ma non punge più di tanto. Ad avere una bella occasione, però, è ancora l'Aquileia che al 16', con Jacumin, stringe Messina ad un'altra difficile parata. Al 48', comunque, i padroni di casa segnano il gol della vittoria con Battistella che vince un contrasto e batte il portiere triestino.

Michele Tibald

IL CASO

L'allenatore del Centro Sedia, provocato, si rende protagonista in un dopo-partita carico di tensione

Gravi accuse al Domio: «Siete drogati»

TRIESTE «Drogati, andate giù come piombi». L'infelice frase dell'allenatore del Centro Sedia, Terpin, seppur provocata verbalmente, scatena alla fine della partita Domio-Centro Sedia un battibecco tra i due gruppi.

Fuori del campo, intanto, i tifosi delle due squadre quasi vengono alle mani e la tensione

negli spogliatoi (vietati all'inizio anche al presidente ospite Pitassi) è palpabile. «Vorrei sottolineare la maleducazione dell'allenatore Terpin» tuona il collega Sciarone, mentre lo stesso tecnico ospite non gradisce alcune critiche (sul gioco espresso dalla sua squadra) e preferisce non rilasciare dichiarazioni.

È il presidente Pitassi, invece, a stemperare gli animi e a parlare, finalmente, di calcio: «Abbiamo dormito nel primo tempo, mentre nella ripresa pur costruendo abbiamo faticato in fase conclusiva perché non ci possiamo permettere di giocare senza Macuglia».

L'allenatore del Domio Sciarone, invece,

sottolinea l'uscita di Bursich: «Con Paolo in campo - spiega - avremmo vinto questa partita. Purtroppo, abbiamo pagato fisicamente il finale di partita a causa di numerosi acciacchi. Non ci serviva il pareggio - conclude - per questo ho schierato una formazione offensiva».

p.c.

Poniziana-Zarja Gaja
Kalc: «Rigore provvidenziale»
Per Pongracic chance sprecata

TRIESTE «Se non ci fosse stato questo rigore, difficilmente saremmo riusciti a pareggiare» borbotta, dopo il penultimo siglato da Cotterle (che ha permesso sabato allo Zarja Gaja di raggiungere il Poniziana sull'1-1), il contrariato Kalc, quasi propenso a partecipare al carnevale carsico. All'entrata del Ferrini, invece, per rimanere in tema l'ex di turno Michele Di Mauro trova ad attenderlo il dirigente dei veltri Omari vestito da mago. Una partita quasi in famiglia, anche se alla fine l'accompagnatore del Poniziana Pusich si lamentava per alcuni falli di troppo dello Zarja Gaja. «Abbiamo giocato bene nel primo tempo - rileva l'allenatore di Basovizza Lenarduzzi - mentre il secondo decisamente male. Eravamo troppo nervosi, abbiamo ragionato poco e ci è mancata la tranquillità. Ad ogni modo - continua - il pareggio è giusto, un



Una fase del derby.

buon punto contro una formazione sempre pronta a colpire in contropiede e difficile da affrontare». Esce dal campo con l'amaro in bocca, invece, il tecnico del Poniziana Pongracic: «A parte il rigore, abbiamo concesso agli avversari solo un'occasione con Martinuzzi, al limite del fuorigioco, mentre noi ne abbiamo confezionate parecchie, compresa la traversa di Buono. Prendiamo il punto ma è difficile da digerire una sconfitta all'andata, su rigore, e un pari al ritorno, anche dal dischetto».

p.c.

Flumignano 2
Muggia 0

MARCATORI: st 4' Bianchini, 13' Burelli.

FLUMIGNANO: Zanini, Condolo (st 25' Ponte), Bon, Bianchini, Gattesco, Gori (st 40' Bonutto), Lunardelli, Deana (st 16' Dri), Di Giusto, Tirelli, Burelli, All. Clemente. MUGGIA: Gerometta, Fadri, Negrisin, Apollonio, Stulle (st 6' Colavecchia), Cadel, Pettarosso, Pizzarello, Micor (pt 45' Colino), Zugna, Fontanot (st 33' Stroppolo). All. Potasso.

LUCINICO Nessun sorriso. Il dopo partita è contrassegnato da buoni auspici e qualche recriminazione. Come quella che muove il presidente del Lucinico, Silvano Dionisio ai suoi «gioiellini». «Gli uomini determinanti - dice il presidente nerazzurro - non hanno inciso. Peccato, sinceramente mi aspettavo una vittoria. Sì, il periodo non era buono, anzi, ma con il Primorje era importante ritrovare i tre punti. E magari anche un gioco fluido e arioso. Comunque ho visto un buon impegno, ma, purtroppo, poco altro. Speri-

riamo che il gruppo rimanga unito. I prossimi incontri casuali non saranno facili. Dovremmo vederla con Aquileia, San Giovanni...».

È rassegnato, invece, il tecnico del Primorje, Marassi. Con gran franchezza ammette che questo incontro non gli ha dato nessuna indicazione. Come dargli torto. «Il match non ha avuto una gran storia. Noi ci siamo difesi con ordine. E alla fine avremmo potuto anche segnare, ma il tiro di Stofa è uscito. Non rimane che continuare, così, con la stessa determinazione».

a.c.

Futura 0
Capri 0

FUTURA: Versolato, Gavin, Viotto (st 33' Dri), Milocco, Fedele, Vecchiet, Cristin, Pellizzer, Zagato (st 27' Caniato), Tempo (st 12' Barchiesi), Mian. All. Billia.

CAPRI: Sorato, Seron (st 42' Degano), Lepre, Ambrosi, Braidotti, Vezil, Tassin D., Tassin M., Cresta (st 48' Spessot), Striolo, Tonetti. All. Scareci.

ARBITRO: Cipriani di Trieste. NOTE: ammoniti Pellizzer, Braidotti, espulso Tassin per doppia ammonizione. Spettatori circa 200.

CARLINO Uno 0-0 che mal riasume ciò che si è visto in campo è il risultato finale del match che opponeva il Futura al Capri. Al contrario del gol, occasioni ed emozioni non sono mancate e, alla fine, il caloroso pubblico carlinese, seppur deluso da un pareggio casalingo, non è rimasto annoiato dagli sviluppi della partita. A dire il vero, il primo tempo non ha offerto spunti trascendentali: il fondo duro del terreno, le pungenti raffiche di vento, l'affollamento

a centrocampo hanno creato un equilibrio rotto soltanto al 30' da Cristin che, dopo una superba serpentina sulla fascia, pesca Tempo a centroarea il cui tiro però sorvola la traversa. Al 34' sugli sviluppi di un corner, Zagato sbuccia la palla che giunge a Mian, il quale a botta sicura scaglia il pallone in porta ma Sorato compie il suo primo miracolo deviando in corner. La migliore occasione del primo tempo capita però fra i piedi di Seron che allo scadere di fronte a Versolato calcia a lato. Nella ripresa la partita cambia volto, causa anche l'espulsione di Tassin: l'iniziativa permane fra i piedi del Futura, ma, anche in inferiorità numerica, il Capri punge costantemente in contropiede. Dopo due chance sprecate in apertura da Zagato e da Tempo, al 14' Milocco lascia partire un cross la cui traiettoria è resa velenosa dal vento, ma Sorato riesce a smannare con l'aiuto della traversa. Un minuto dopo Cristin smarca in area Barchiesi che, invece di concludere subito, cineschia troppo e favorisce l'intervento della difesa.

Max Tosoni

Lucinico 0
Primorje 0

LUCINICO: Prodan, Bianchetti, Cantarutti, Trampus, Bianco F., Faggiani, Sotgia (1' s.t. Marini), Komic, Valentinuzzi, Germinario, Carruba, All. Campi.

PRIMORJE: Scignar, Bazzara, Crocetti, Silvestri, Bassanese, Pahor, Batti, Skabar (3' p.t. Neri; 30' s.t. Tomasi), Pellaschiar, Dagri, Ceriniava (37' s.t. Stofa). All. Marassi.

ARBITRO: Morano di Latisana.

LUCINICO Un punticino d'oro. Solo per il Lucinico. I padroni di casa interrompono, così, una lunga striscia negativa. E dopo sei stop consecutivi muovono finalmente la classifica. Il pareggio, invece, non serve ad un abulico Primorje sempre più vicino alla retrocessione. Lo spettro Prima categoria non si allontana, però, neanche dal Lucinico, apparso ancora impreciso e senza grande peso offensivo. La formazione di mister Campi non ha ritrovato il gioco e la serenità di inizio stagione. Solo a sprazzi, e grazie soprattutto alla tenacia di Cristian Faggiani, il Lucinico ha tessuto qualche apprezzata trama di gioco.

E, così, le azioni da annotare sono davvero poche in un incontro scialbo e costellato da troppi errori di precisione. Bisogna attendere il 15' per vedere un tiro: lo scaglia Komic (buona la sua prova), ma la mira è da dimenticare. Al 23' Carruba non riesce ad insaccare un ottimo pallone servitogli da Sotgia. Al 26' si vede il Primorje con un bel diagonale di Dagri che sfiora il palo alla sinistra di Prodan.

Nel secondo tempo la musica non cambia. O meglio il Lucinico spinge con più intensità, ma senza tanta lucidità. Al 13' ci prova Germinario, ma il tiro finisce a lato di qualche metro. Al 18' Faggiani riesce solo a sfiorare un ottimo cross di Bianchetti. Al 23' Faggiani smarca sulla sinistra Marini che pesca un solitario Valentinuzzi, il suo destro al volo sbuccia la base del palo. Il detto «gol sbagliato gol subito» stava per avverarsi qualche minuto più tardi. Al 38', infatti, il Lucinico regala un pallone al neocentrato Stofa, che si invola in contropiede, ma, poi, cicca il pallone, mandandolo a qualche metro della porta difesa da Prodan.

Ascanio Cosma

Cividalese 2
Costalunga 0

MARCATORI: pt 46' Montina; st 14' Montina.

CIVIDALESE: Sant, Bonassi, Cappello, Magris, Saccavini, Querici, Lorenzini (st 38' Buzzi), Tullio (st 25' Zulliani), Lena, Visentin, Montina (st 40' Todone). All. Toffolo.

COSTALUNGA: Vercon, Armani, Merzjak (st 16' Glavina), Vatta, Del Rio (st 22' Marchesi), Sodomaco, Giraldi, Casasola (st 12' Rupini), Luiso, Olivieri, Scala. All. Tesovic.

ARBITRO: Principe di Gorizia.

NOTE: ammoniti Casasola, Scala, Cappello.

CIVIDALESE Sesta vittoria nelle ultime sette domeniche per la Cividalese, il momento magico dunque continua e i play-off a questo punto non sono tanto distanti. Per sbloccare il risultato i padroni di casa, dopo un primo tempo equilibrato privo di grosse emozioni, hanno dovuto attendere il tempo di recupero approfittando di un lieve difensivo della coppia Vatta-Del Rio, Montina non si è fatto sfug-

Domio 1
Centro Sedia 2

MARCATORI: pt 24' F. Bagattin; st 40' Moreale, 45' Moreale (rig.).

DOMIO: Biloslavo, Bursich (st 32' Bianco), M. Bagattin, Norarstefano, Modolo, Cozzutto, Porcorato, Toscan, F. Bagattin, Vignali, Zulian (st 15' Ursic). All. Sciarone.

CENTRO SEDIA: Tuzzi, Battistutta, Giuliano, Buttazoni, Pividori, Fedel, Passon (st 1' Quaiativi, 36' Toffoletti) Favero (st 29' Ponton), Moreale, De Marco, Boreana, All. Terpin.

ARBITRO: De Cecco di Udine.

NOTE: un centinaio di spettatori espulso Bianco (fallo ultimo uomo), ammoniti Boreana, Notarstefano, F. Bagattin, Pividori e Cozzutto.

DOMIO Schierato con una bella zona, che ha mandato spesso in fuorigioco gli avversari, padrone del campo nel primo tempo ma crollato negli ultimi 5' di gioco. Questo è il Domio di Sciarone, in vantaggio di una rete per tutto l'incontro e pronto a regalare, su un piatto d'argento, i tre punti al Centro Sedia.

Fino a quando è rimasto in campo Bursich per gli ospiti non c'è stato nulla da fare, mentre la sua uscita per infortunio ha concesso delle vere e proprie autostrade a una formazione ospite, fino a quel momento, piuttosto evanescente. Dopo un primo quarto d'ora soporifero è il Domio a farsi vivo con Porcorato, lanciato da Zulian, ma il pallone è intercettato da Tuzzi.

p.c.

an. bo.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONI C Si profila un nuovo equilibrio tra le prime in classifica

Isonzo frena, Vesna lo aggancia

Pro Romans si allontana - Portuale fa terno nel derby con lo Zaula

Isonzo
Marcatori: p.t. 40' De Fabris, s.t. 15' Ortolano rig.
ISONZO: Pascolat, Blasi, Sell, Pacor, Codra Roberto (1' s.t. Codra Paolo), Piccotti, Cecchin, Delbianco, De Fabris, Gellini (12' s.t. Ghirardo), Portelli (22' s.t. Costa), All. Furlan.
MARIANO: Chittaro, Zorzin Luca, Luisa Federico (33' s.t. Tel), Luisa Alessio, Seculin (5' s.t. Zorzin Nicola), Sartori, Silvestri, Bortolus, Ortolano (47' s.t. Medet), Cabas, Tomadin, All. Tricarico.
ARBITRO: Bullo di Pordenone.
NOTE: ammoniti Sell e Gellini.

TRIESTE Pareggio stretto all'Isonzo che così perde una grossa occasione per consolidare la classifica. Il Mariano, grazie a un dubbio rigore e a un'attenta condotta di gara nel finale, porta a casa un punto importante. La gara non è stata ecclasa, poche le emozioni. Dopo venti minuti piuttosto monotoni l'Isonzo va vicino al gol con De Fabris che devia sotto rete un tiro di Cecchin con Chittaro che di istinto salva la porta. La rete del vantaggio giunge però al 40', quando De Fabris sfrutta un'indisposizione della difesa e di testa corregge in rete un cross di Cecchin. A tempo scaduto Portelli si mangia il raddoppio spendendo fuori di testa solo davanti a Chittaro. Nella ripresa gli ospiti giungono al pareggio al 15' grazie a un rigore trasformato da Ortolano.

Nicola Tempesta

1 Vesna
1 San Canzian
Marcatori: pt 5' Sambaldi (r.), Bertocchi; st 6' Sedmak, 8' Bas, 20' Tonsigh. **VESNA:** Barbato, Ceppa, Bana, Ribarich, Soavi, Marinelli, Bertocchi (st 15' Lovrecich), Sannini, Siroa (st 25' Lazzara), Sedmak, Sambaldi, All. Tul.
SAN CANZIAN: Rossini, Bergamasco, Sandrin, De Fabris, Giacuzzo, Gonni, Biondo, Bertogna (st 20' Comisatti), Bas, Barbano, Tonsigh, All. Grillo.
ARBITRO: Dose di Castions.
NOTE: espulso Giacuzzo al 42' s.t.

SANTA CROCE Il Vesna impone la sua legge, dilaga nella prima frazione ma poi soffre sino al 90' il veemente ritorno del San Canzian. Il duello offre comunque spettacolo e riconsegna un Vesna voglioso di lottare per la promozione. La truppa messa in campo dal «professorino» Tul mette in mostra una prima frazione da brivido. Già al 5', per un fallo di mano in area su tiro di Bertocchi i «carsolini» passano grazie al rigore calciato dallo specialista Sambaldi. Il Vesna raddoppia con un rasoterra di Bertocchi, sfiora altre realizzazioni e, a inizio ripresa, «triplica» grazie a Sedmak. L'incontro sembra chiuso ma gli ospiti tirano fuori le unghie. Bas, in tuffo, accorcia le distanze e Tonsigh salta mezza difesa del Vesna portando i suoi ancora più sotto. Sul 3-2 potrebbe succedere di tutto, ma si registra soltanto l'espulsione dell'isontino Giacuzzo.

Alessandro Ravalico

Fincantieri 0
Opicina 0
Marcatori: Pischetta, Cervolj (st 21' Zaja), Pangos, Padoan, Palombieri, Dal Canto, Sartori (st 28' Minuzzi), Buoncunto, Novati, Veneziano, All. Petraz.
OPICINA: Carmeli, Rossi, Gemiti, Bonin, Silvestri, Cossetti (st 18' Rosso), Marin (st 33' Gatto), Krisciak, Tuntar, Cutrara, Botta (st 43' Galati), All. Jannuzzi.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.
NOTE: ammoniti Marin, Palombieri, Buoncunto, Krisciak, Bonin.

MONFALCONE Gara assolutamente incolora della Fincantieri che può ritenersi soddisfatta per non aver addirittura lasciato il bottino pieno agli ospiti. In una prima frazione nella quale la sfera era più ai bordi che all'interno del terreno di gioco, le occasioni migliori le hanno avute appunto gli uomini di Jannuzzi, la più pericolosa proprio allo scadere con Tuntar che di testa non riusciva a deviare il traversone operato da Cutrara.

Nella ripresa andamento piuttosto lento di entrambe le compagini ma l'inerzia del match si riscalda all'8' con un involontario assist di Pangos che libera Marin a due passi dalla porta: inguardabile la conclusione di piatto del numero sette triestino.

Al 16' è bravo Pischetta ad opporsi all'incursione di Tuntar ma la punta dell'Opicina avrebbe potuto obiettivamente far di meglio. L'unico tiro degno di menzione dei padroni di casa si registra al minuto trentacinque: Veneziano cerca e trova Buoncunto che esplode in gran destro sul quale si oppone Carmeli.

Matteo Marega

Pro Cervignano 0
Romans 1
Marcatori: st 8' Scridel. **PRO CERVIGNANO:** Burino, Pasian, Pellizzari, Pecorari, Veneruz, Boz (st 45' Veliscig), Pontel (st 30' Tosolini), Zampar, Bergagna, Teccovio (st 22' Marcatti), Mio, All. Zanutel.
ROMANS: Cantarutti, Clemente, Prevedini, Cancia, Hadzil, Todescato, Scridel (st 35' Patat), Marcuzzo, Braida (st 45' Franco), Pecorari (st 37' Gottardo), Odina, All. Battistutta.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: espulso 26' Bergagna.

CERVIGNANO A parte l'assenza di Bisan (bilanciata per il Romans da quella di Luculano) non ci sono attenuanti per la Pro Cervignano votata alla sconfitta ancor prima di scendere in campo. Con Pasian e Pellizzari attaccati a Braida e Pecorari e con Veneruz, libero all'antica, (solo nei minuti finali ha superato la metà campo) era chiara l'intenzione di puntare al pareggio in bianco. E nel primo tempo, a essere generosi, tranne due tiracci errati di Pecorari dalla distanza e uno di Bergagna, nient'altro si può mettere in conto ai padroni di casa; nella ripresa ancora di meno. Viceversa gli ospiti, superiori a centrocampo con Odina a dettare i tempi e i ritmi del gioco, pur senza strafare hanno cercato di vincere la partita anche con Prevedini dominatore sulla fascia sinistra. Da segnalare un palo di Odina al 17', un paio di interventi di Burino (27' e 37'). Nella ripresa, dopo che l'autoritarismo, rischiava di accendere la partita, passa all'8' il Romans con Scridel che di testa insacca.

Alberto Landi

Portuale 3
Zaula 0
Marcatori: s.t. 11' Di Vita (rig.), 21' Daris, 33' Moscolin.
PORTUALE: Nizzica, Ingrao, Sestan, Destasio, Varljen, Maggi, Fonda (p.t. 24' Daris), Cino, Degrassi, Di Vita, Moscolin (37' Fase), All. Ramani.
ZAULE: Mercusa, Klinkon, Bozieglav, Desiera, Zelle, Piselli, Frau, Ritossa, Bazza (st. 1' Iermano, 22' Cosutti), Sorini (st. 27' Vecchiutti), Visentin, All. Musolino.
ARBITRO: Sant di Pordenone.
NOTE: espulso Zelle per doppia ammonizione (s.t. 36'), ammoniti Sorini, Klinkon, Ritossa.

PROSECCO Il Portuale supera lo Zaula per 3-0, alimentando le sue flebili speranze di salvezza e inguaiando i suoi avversari. Nei primi 15', l'undici di Musolino sembra volitivo, ma non conclude, mentre i padroni di casa appaiono contrattati. Poi la gara diventa equilibrata e non offre grossi spunti.

Sorini manda alto al 20' e al 25', come fa pure Di Vita al 30'. Al 38' il colpo di testa di Moscolin è centrale. Al 42' la barriera devia una punizione di Di Vita, Moscolin anticipa Mercusa e la sfera giunge a Degrassi, il cui diagonale colpisce il palo. La parte iniziale della ripresa è ad armi pari. Al 10' Moscolin viene stratonato in area da Desiera e l'arbitro concede il rigore. Di Vita trasforma con un rasoterra alla destra di Mercusa. Il vantaggio rende più sicuro il Portuale e demoralizza lo Zaula. Al 20' la conclusione di scendere di Daris, è alta di poco. Al 21' Degrassi serve l'accontente Daris, che indovina il sette di prima intenzione per il 2-0. Il Portuale cala il tris al 33': Di Vita imbecca Moscolin, che si aggiusta «la pelota» e centra l'angolino alla sinistra di Mercusa.

ma. lau.

San Lorenzo 2
Sovodnje 2
Marcatori: 23' Paoletto, s.t. 5' Marassi, 24' Paoletto, 26' Gergolet.
SAN LORENZO: Donda, Visentin, Medet, Imperatore, Freschi, Grion, Matiloli, Donato, Ostan (9' s.t. Pigeo), Flocco (st. 35' Osimani), Paoletto, All. Flocco.
SOVODNJE: Marega, Braganza, Gergolet, Devetac M., Pisani, Devetac F., Zotti, Ferri (st. 38' Terpin), Polesello (st. 27' Gregorutti), Braida, Marassi, All. Trentin.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.
NOTE: ammoniti Grion, Donato, Paoletto, Ferri, Polesello, Braida.

SAN LORENZO ISONTINO Partita non certo bellissima, ma con un risultato che accontenta un po' tutti, un punto che si rivelerà utile in chiave salvezza per entrambe le compagini isontine. Inizio convinto dei locali che al 23' del primo tempo si portano in vantaggio: il portiere ospite Marega raccoglie la palla in un'area sul retropassaggio di un difensore, inevitabile palla a due con Paoletto che realizza grazie anche a una fortuita deviazione della barriera ospite. Nella ripresa un Sovodnje più incisivo agguanta il pareggio con una grande azione di Marassi che, partendo da oltre mezza campo palla al piede, raggiunge l'area del San Lorenzo e realizza il punto del momentaneo pareggio. I locali, scossi dopo essere stati ripresi, sembrano risvegliarsi e tornano in vantaggio con il solito Paoletto con un tiro velenoso da fuori area. Passano pochi minuti e Gergolet, lasciato colpevolmente solo nel mezzo dell'area piccola, approfitta spedendo sotto la traversa la rete del definitivo pareggio. Poi più nulla, se non eccessivo agonismo fino al fischio finale.

Il finale è l'apoteosi per i gialloverdi: il redivivo Circo costa conquista la palla a centrocampo e dopo una «volata» in solitaria di una quarantina di metri sigla la quaterna. E alla fine gli applausi della tifoseria di casa si sprecano a premiare il grande impegno messo in mostra dagli uomini del neotecnico Armando Barazzutti.

Francesco Fain

1.a Cat. - Gir. A	
RISULTATI	
Caneva-Cordenons	3-1
Doria Zopp.-Pro Aviano	1-2
Lignano-Spilimbergo	1-0
Mariano-Valeriano P.	2-0
Ricreativo-V. Rovereto	2-0
Torre-Bannia	2-1
Vibate-Vival	0-2
Visinale-Fiume Veneto	0-2

PROSSIMO TURNO	
Cordenons-Visinale	
Fiume Veneto-Morsano	
Pro Aviano-Torre	
Spilimbergo-Doria Zopp.	
V. Rovereto-Caneva	
Valeriano P.-Lignano	
Vibate-Ricreativo	
Vival-Bannia	

CLASSIFICA	
Doria Zopp.	43 22 12 7 3 32 17
Torre	40 22 11 7 4 39 21
Morsano	39 22 10 9 3 41 23
Cordenons	38 22 10 8 4 41 18
Pro Aviano	37 22 10 7 5 35 23
Caneva	33 22 12 7 3 23 15
Vival	32 22 9 5 6 25 25
V. Rovereto	31 22 8 7 7 24 16
Spilimbergo	29 22 8 5 9 24 27
Fiume Veneto	28 22 7 8 5 21 28
Valeriano P.	28 22 10 6 25 33
Ricreativo	27 22 6 9 7 18 28
Bannia	23 22 5 8 9 19 27
Vibate	18 22 4 6 12 17 35
Lignano	16 22 4 6 12 17 35
Visinale	5 22 0 5 17 12 45

1.a Cat. - Gir. B	
RISULTATI	
Ancona-Gemonese	2-2
Com. Gonas-Lumignacco	0-4
Com. Tavagnacco-Trivignano	3-0
Maranese-Bearzi	3-4
Muzzanese-Faibano	1-1
Palazzo-Un. Faugnacco	2-1
Reanese-Valnatisone	2-1
Riviera-Tarcentina	1-1

PROSSIMO TURNO	
Bearzi-Colugo-Gemonese	
Faibano-Ancona	
Lumignacco-Reanese	
Maranese-Palazzo	
Tarcentina-Com. Tavagnacco	
Trivignano-Muzzanese	
Un. Faugnacco-Com. Gonas	
Valnatisone-Riviera	

CLASSIFICA	
Palazzo	50 22 15 5 2 46 16
Gemonese	49 22 14 7 1 50 19
Reanese	39 22 10 9 3 35 21
Tarcentina	32 22 8 6 29 21
Ancona	32 22 8 6 27 21
Trivignano	32 22 9 5 8 33 36
Lumignacco	31 22 8 7 7 34 20
Riviera	31 22 8 7 7 29 29
Valnatisone	29 22 8 5 9 23 30
Un. Faugnacco	27 22 8 3 11 27 30
Com. Gonas	25 22 7 4 11 22 35
Maranese	24 22 6 6 10 20 33
Faibano	23 22 4 11 7 22 31
Muzzanese	20 22 4 8 10 21 34
Com. Tavagnacco	16 22 2 10 18 33
Bearzi-Colugo	14 22 3 5 14 22 49

1.a Cat. - Gir. C	
RISULTATI	
Fincantieri-Opicina	0-0
Isonzo-Mariano	1-1
Mladost-Juvent S.A.	1-2
Portuale-Zaula Rab.	3-0
Pro Cervign.-Pro Romans	0-1
Pro Farra-Ruda	4-0
S. Lorenzo-Sovodnje	2-2
Vesna-S. Canzian	3-2

PROSSIMO TURNO	
Juvent S.A.-Fincantieri	
Opicina-Pro Cervign.	
Portuale-Mladost	
Pro Romans-Pro Farra	
Ruda-S. Lorenzo	
S. Canzian-Isonzo	
Sovodnje-Vesna	
Zaula Rab.-Mariano	

CLASSIFICA	
Pro Romans	47 22 13 8 1 41 16
Isonzo	43 22 11 10 1 30 13
Vesna	43 22 11 10 1 33 17
S. Canzian	36 22 10 6 4 30 31
Juvent S.A.	32 22 10 5 7 39 32
Ruda	33 22 8 9 5 35 27
Fincantieri	33 22 8 9 5 35 21
Pro Cervign.	31 22 8 7 7 29 31
Mladost	27 22 7 6 9 24 27
Mariano	24 22 5 9 8 19 25
S. Lorenzo	22 22 5 7 10 26 34
Sovodnje	21 22 4 9 9 19 27
Opicina	19 22 4 7 11 22 35
Zaula Rab.	18 22 4 6 12 23 41
Pro Farra	17 22 3 8 11 24 33
Portuale	16 22 2 10 18 37

GIRONI B

Gonars, in giornata grigia, viene trafitto per quattro volte fra le mura amiche

Un Lumignacco da poker

Gonars 0

Lumignacco 4

Marcatori: pt 15' Pauluzzo, 40' Romanello; st 16' Pessi, 40' Fierro.
GONARS: Pecorari, Milocco, Devenuto (Di Benedetto), Morretti, Zucchi, De Marco, Pez, Sattolo, Picotti (Menon), Buttazzoni, Tuan, All. Sclausero.
LUMIGNACCO: Garbino, Moschione, Bordignon, Mereu, Pessi, Meneghesso, Zamaro, Noselli, Fierro (Andriolo) Romanello, Baiutti, Pauluzzo, All. Peresutti.
ARBITRO: Pesco di Pordenone.

GONARS Il Gonars in una giornata veramente grigia si è lasciato trascinare per ben quattro volte da un compatto e irruente Lumignacco. La compagine ospite, che nel primo quarto d'ora di gioco non era mai riuscita a far capolino nell'area avversaria, ha trovato con Pauluzzo il gol del vantaggio sfruttando agevolmente una papparella del portiere Pecorari. Anche il raddoppio è scaturito da una rete segnata su calcio piazzato da una ventina di metri, autore Romanello. A nulla è valsa la sterile reazione dei padroni di casa in quanto ogni tentativo si è infranto sulle maglie difensive ospiti. Nel tentativo di ridurre il passivo i padroni di casa si spostavano forse troppo in avanti, facilitando il gioco degli ospiti sempre in agguato per sfruttare il contropiede. Un'impostazione proficua in quanto prima Pessi e poi Fierro arrotondavano il risultato.

g.f.

AMATORI

Portuale travolto in casa dall'Orlanda - San Marco si arrende al Leon Bianco

San Sergio, l'unico in attivo

Trieste È di un solo punto il bottino delle squadre giuliane nel campionato regionale amatori. Un punto ottenuto dall'Inter San Sergio nell'incontro, pareggiato dai nerazzurri in casa del Feletto 90, che permette alla squadra di Lelio Doria di tenersi due punti al di sopra della lotta per la retrocessione.

Chi sta meglio in classifica è il Portuale, che con i suoi 23 punti è in posizione relativamente tranquilla, anche se deve accusare una brutta battuta d'arresto con l'Orlanda di Pasian di Prato, che, maramalada in casa avversaria, mette sotto i «portuali» con un indiscutibile 0-5.

Va meglio, si fa per dire, al San Marco, che cede in casa proprio per 2-3 (doppietta di Antonio) ai Cormonesi del Leon Bianco, nel corso di una gara sfortunata, caratterizzata dall'autogol di Robich che mette un'ipoteca negativa sulla sconfitta casalinga proprio nel momento topico della partita: all'inizio del secondo tempo, quando il risultato parziale era ancora di 1-1.

A questo punto del campionato per le tre squadre giuliane uno solo è l'imperativo: evitare le ultime tre posizioni della classifica, quelle che a fine campionato significherebbero la retrocessione. E sinora il compito sembra attuabile.

u.s.a.

Risultati: Remanzacco-Barazzetto 3-3, Feletto 90-Inter San Sergio 1-1, San Marco-Leonbianco 2-3, Lovaria-Milan Club 1-1, Birra Moretti-Canarino 1-1, Portuale-Pasian di Prato 0-5. Riposava: Cerneglon.

Classifica: Mont Blac 39, Orlanda 33, Remanzacco e Leonbianco 28, Birra Moretti e Portuale 23, Milan Club 21, Interclub 18, San Marco e Feletto 90 17, Canarino 16, Novaria 11, Cerneglon 8.

ESORDIENTI

TRIESTE La fase primaverile del campionato comincia sotto il segno delle partite rinviate. Ben undici gli incontri «saltati», soprattutto per il Carnevale, ma anche causa l'influenza e l'indisponibilità dei campi.

Nel girone A l'Esperia supera il San Luigi B (1-0), dirottato in questo raggruppamento al posto della formazione «A» sanluigiana. La gara non offre grossi spunti e si decide dopo soli 2' con il gol di Tampieri. I biancoverdi si esprimono sotto tono e non riescono a reagire, ciononostante i gialloneri controllano la situazione senza strafare.

Risultati: San Luigi B-Esperia 0-1, marcatore Tampieri; Cgs-Montebello A rinv.; Domio A-Opicina B rinv.; Muggia B-Sant'Andrea A rinv.; Fani A-Ponziana B rinv.

Nel girone B, tutte e cin-

Trieste Calcio, bottino pieno nella giornata degli 11 rinvii

che le gare sono state rinviate.

Nel girone C il Trieste Calcio B batte il Cgs B per 4-0. I giallorossi, più grandi d'età, fanno valere la superiorità fisica, anche perché i loro avversari erano alla prima partita sul campo a undici.

Il Montezza regola il Costalunga per 2-1 (pt 1-1) al termine di una sfida condotta sempre all'attacco. I padroni di casa falliscono diverse occasioni e vincono all'ultimo minuto grazie a un rigore dubbio. Positiva la prestazione di Fontanella del Costalunga.

Un buon Montebello B la

spunta sul rinnovato Altura per 3-1 (pt 1-1). I salesiani sono i più piccoli, ma molto più reattivi degli antagonisti, decisamente in giornata negativa.

Risultati: Cgs B-Trieste B 0-4, marcatore Milani, Orlanda 2 Sifana; Montezza-Costalunga 2-1, marcatore Del Vecchio, Martinelli (M), Fantino (C); Altura-Montebello B 1-3, marcatore Bertuzzi (A), Mescia 2 Favale (M); Roianese-Domio B rinv.; Roianese-Domio B rinv.; San Giovanni B riposa.

Nel girone isontino, il San Marco si arrende al Lucinico

(0-5), molto forte a livello agonistico. La formazione triestina riesce a disimpegnarsi discretamente solo nella ripresa, e avrebbe potuto evitare di incassare le due reti, frutto di disattenzioni.

Il Ronchi B, al limite per età e con ragazzi della formazione

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONI C La regina ora ha 11 punti di vantaggio

Santamaria non perdona

Varmo scavalca la Risanese rullata dal Torviscosa

GRADO Vince ancora una volta la Santamaria e si porta a ben undici punti di vantaggio, e il secondo posto è conquistato nuovamente dal Varmo di Moro che con un pareggio riesce a scavalcare la Risanese. Questo il breve bilancio dell'ottava giornata del girone C di seconda categoria.

In un'assoluta domenica primaverile, la capolista Santamaria contribuisce a scaldare gli animi degli spettatori con un bellissimo 4-1 a dispetto dei padroni di casa del Edmondo Brian. Il dominio degli uomini di Bearzi appare evidente fin dai primi minuti di gioco, ma il tanto atteso gol del vantaggio arriva appena al 40' del primo tempo grazie al calcio di rigore trasformato da Malisan. Lo stesso numero sette della Santamaria al 5' della ripresa vuole ridiventare protagonista e lo fa in grande stile con un preciso tocco di testa a seguito del cross del compagno Pavio, superando per la seconda volta l'incolpevole Trevisan.

Al 15' è la volta di Nicola Travaini che, scattato in contropiede, fa suo il 3-0, e, dopo soli dieci minuti, è nuovamente Nicola Travaini a segnare anche il definitivo poker per i suoi.

A 5' dal termine il Brian segna il gol della bandiera grazie a Tonizzo.

2-2 è, invece, il risultato finale della partita tra Pavese e Varmo e, a parere della società di casa, l'esito finale poteva andare benissimo a loro favore avendo condotto gran parte della gara.

I primi a passare in vantaggio, tuttavia, sono gli ospiti del Varmo che, al 13' del primo tempo centrano il bersaglio con Gomboso.

Al 44' i padroni di casa pareggiano con Listuzzi. La ripresa si apre con il raddoppio del Pavese firmato da Vidussi e il gol del pareggio definitivo arriva al 37' con Pitacco.

La Risanese, invece, incappa su un Torviscosa davvero in gran forma e perde la gara soprattutto per i propri errori nei confronti del direttore di gara. Per proteste, infatti, la Risanese di Della Mora rimane in otto già nei primi minuti della ripresa, lasciando la possibilità ai padroni di casa di approfittarne e di chiudere con un clamoroso 5-1.

TABELLINI

BERTIOLO-AIELLO

Marcatori: pt 24' Bon, st 43' Simeon. **Bertolio:** Pilosio, Buosi (pt 40' Del Giudice), Botos, Gazzola, Beltrame (st 22' Wolzing), Della Sava, Borgo, Ecoretti, Ingrassia, Bon (st 40' Tilatti), Vinciguerra. **Aiello:** Lorenzini, Simeon, Ciani, Moretti (st 25' Turchetti), Bearzi, Carlin, Padovani, Roman (st 20' Revinas), Flaunacco (st 42' Ecora), Marco Simeon, Tomasengich, Fragiola. **All. Bigotto.** **Arbitro:** Moscarda di Trieste.

CAMINO-COMUNALE TEOR

Marcatori: pt 15' Tisot, 30' Ganis. **Camino:** Gobatto, Biuatti, Bertussi, Panigutti, Della Mora, Pragnolo, Liani, Scaini, Tisot, Moletta, Marini, All. Nascimbene. **Comunale Teor:** Zucolo, De Candido, Bion (st 1' Domenighetti), Braida, Collovati, Cassan (st 25' Randon), Odorico, Cassasola, Ganis, Iacuzzi, Simonato. **All. Bigotto.** **Arbitro:** Parussini di Pordenone.

CASTIONESE-LAVARIAN MORTEAN

Marcatori: st 5' Zaina. **Castionese:** Colautti, Candotto, Tomada, D'Ambrosio (st 1' Giacinto), Cannevarolo, Spaccaterra, Strizzolo, Zaina, Gioacchino Cantarutti (st 20' Randi), Daniele Cantarutti, Di Blas. **All. Martin.**

Lavarian Morteau: Sturam, Tirelli, Garofani, Gorizzio, Levapotti, Pevero, Pellizzari, De Paoli, Dorigo, Fiorenzo, Sian. **All. Di Tommaso.** **Arbitro:** Trusgnac di Udine.

CASTIONS-PRO FIUMICELLO

Marcatori: st 17' Carri, 19' Cacciapuoti. **Castions:** Moras, Verzegnassi (st 31' Tiberio), Gruar, Rana (pt 33' Cacciapuoti), Pellizzari, Favello, Sgobbi, Pertoldi, Martelossi, Carri (st 43' Masolini), Saranovich, All. Masolini. **Pro Fiumicello:** Simone Dapas, Flaborea, Roldo, Pacor, Kroselj, Pozzar (st 33' Casco), Peresson, Nosella (st 17' Chiarutini), Pilon (st 29' Raza), Bonato, Fausti, All. Cossaro. **Arbitro:** Marcon di Pordenone.

ZOMPICCHIA-PORPETTO

Marcatori: st 40' Ceccato.

Zompicchia: Zamarian, Stel, Zanussi, Valoppi (pt 40' Bibbo), Valvassori, Cecatto, Bertussi, Molon, Santin, Infanti, Loiero (st 15' Dreolini), All. Gregoris.

Porpetto: Del Bianco, Del Negro, Gorenzack, Bogoni (st 20' Gignolini), Bolzon, Favotto, Cicirelli, Cossaro, Della Ricca (st 40' Bianco), Cristin (st 15' Dalla Bona), Grop. All. Grop. **Arbitro:** Sinco di Pordenone.

TORVISCOSA-RISANESE

Marcatori: pt 34' Fabris, st 23' Peressin (rig.), 30' e 46' Ferro, 34' Mazzaro, 48' Galati. **Torviscosa:** Bellin, Bignolini, Passalenti (st 20' Pittoni), Pez, Buratto, Andreotti, Marchesin, Sdrigotti, Sedran (st 13' Peressin), Ferro, Mazzaro (st 35' Galati), All. Sedran.

Risanese: Claudio Rizzi, Azzani, Gomboso, Quargnali, Brugnola (st 32' Lucca), Della Mora (pt 34' Mini), Fabbri, Pavan, Antonello, Daniele Rizzi, De Sabata (st 5' Milanese), All. Della Mora.

Arbitro: Marconi di Trieste.

EDMONDO BRIAN-SANTAMARIA

Marcatori: pt 40' (rig.) e st 5' Malisan, st 15' e 25' Nicola Travaini, st 40' Tonizzo.

Edmondo Brian: Trevisan, Mauro (st 1' Granviera), Comisso (st 13' Checchin), Del Zotto, Bedina (st 33' De Nicolò), Cignolini, Comisso, Chiaparin, De Piccoli, Tonizzo, Paron. All. Zamarian.

Santamaria: Pettena, Dentesano, Turchetti, Nubbiani, Germano, Alessandro Travaini, Malisan, Squor (pt 40' Rana), Nicola Travaini (st 1' Garzitto), Pavio, Sanvi (st 13' Pravisani), All. Bearzi.

PAVIESE-VARMO

Marcatori: pt 13' Gomboso, 44' Listuzzi, st 9' Vidussi, 37' Pitacco.

Pavese: Marino, Nardone, Listuzzi, Corrubolo, Taboga, Assalone, Azzolin (st 15' Bernardis), Del Frate, Vidussi, Rigo, Bortolussi (st 1' Giacuzzo), All. Passalenti.

Varmo: Pertoldi, Grigio, Marelli, Gomboso, Mattiello (st 15' Morano), Casco, Agnolini, Lizzi, Zanini (st 34' Guglielmi), Angheletta, Pitacco, All. Moro. **Arbitro:** Ziraldo di Udine.

SECONDA CATEGORIA GIRONI D Tutto invariato per le prime tre

Un vertice esplosivo

Medeuzza-Villa-Piedimonte in corsa per il quarto posto

TABELLINI

AZZURRA-CHIAROLA

Marcatori: st 42' Zaccai. **Azzurra:** Peteani, Chersovani, Trampus, Naddale, Bonnesi, Mlakar, Zupil, Zongar (st 13' Mihalj), G. Bressan, Balsamo, M. Bressan. **All. Grion.**

Chiarola: Gregori, Apollonio, Zancotti, Sossi, Zaccai (st 44' A. Bonnetta), Scotto Di Minico, Milinco (st 30' M. Bonnetta), Varesano, Visentin, Giannico, A. Curzolo. **All. G. Curzolo.**

EDILE-ADRIATICA-PIEDIMONTE

Marcatori: pt 25' Riosa, st 24' Rovati, 37' Tesolin (rig.).

Edile Adriatica: Clementi, Giraldi, Sturmi (pt 31' Pentasuglia), Ruzzier (st 16' Fonzi), Leopizzi, Senni, Ferrari (st 23' Brandi), Rovati, Riosa, Tittone, Cotide. **All. Podgornik.** **Piedimonte:** Pavio, Maggi (st 31' Volvo), Moretti, Interbartolo, Berce, Gomiscek, Coco (st 15' Cecotti), Tesolin, Millia, Dario, Andaloro. **All. Interbartolo.**

MEDEA-VERMEGLIANO

Marcatori: pt 14' Milan; st 30' Milan, 37' e 44' Mazzilli.

Medea: Ulian, Cislino, Bernardis, Banello, Tondone, Susterini, Gallas, Zucco, Esposito, Cristanvig, Buiatti. **All. Petrello.**

Vermeigliano: Cecchet, De Bianchi, De Cecco, Balducci, Antonelli, R. Milan, Minin (st 30' Iacoviello), Mazzilli, Sandrucci, Moratti (st 40' Brandolino), I. Milan. **All. Murra.**

MORARO-PRIMOREC

Marcatori: st 29' Blanos.

Moraro: Brisco, Blasizza, Travagin, Calvani, Bevilacqua, Stecchina, Vendrame, Vecchiet, Menon, Concina, Donda (st 1' Ruffini). **All. Derossi.**

Primorec: Martellani, Giraldi, Sebastianutti, Santi, Pagliaro (st 25' Emili), Cocevari, Porro, Srebernick (st 35' Ban), Blanos, Savino, Napertotti. **All. A. Corona.**

VILLA-CAMPANELLE

Marcatori: pt 18' Corbato, 25' Davide, Portelli (rig.), 28' Cristofaro; st 45' Caporale.

Villa: Casotto, Corbato, Ulian, Zupel (pt 28' A. Pelos), S. Pelos, Frausin, Musich (pt 27' Oriti), Caporale, Tuniz, Davide Portelli, Snidar. **All. Peressin.**

Campanelle: Simbula, Larotella, Furlan, Vascotto, Berliavac, Piergianni, Dagnino, Cinti (st 5' Pusi), Cristofaro, Rapagna, Manteo (st 25' Barbiani). **All. Cino.**

MEDEUZZA-VILLANOVA

Marcatori: pt 1' Minen; st 24' G. Berton; 42' Cecotti.

Medeuzza: Dose, Manfrin, Mangoni, Zompicchiati, Torossi, Tonso, M. Berton (st 25' Cecotti), R. Cecotti, G. Berton, Pellizzari, Bernardis. **All. Grion.**

Villanova: Luis, Cudiz, Sdrigotti, Minen, Ermacora, Rodaro, Zamò (st 25' Montana), Grattoni, Mocchitti, Colavetta (st 30' Del Medico). **All. Pizzamiglio.**

ROIANESE-STARANZANO

Marcatori: pt 19' Marega, 40' Rizzuto; st 15' Schrey, 25' Marega, 40' Cericola.

Roianese: Miat, Balzano, Paoluzzi, Maranzina, Bolco, Schrey, Gustini, Metz, Braggagnolo, Calaz, Dal Fiume. **All. Torrisi.**

Staranzano: Zearo, Cabass, Vecchi, Fabrizio, Moretti (st 15' Gorup), Pin (st 30' Zonta), Pizzignacco, Sansone, Rizzuto, Marega, Andrian (st 1' Cericola). **All. Cecchi.**

FOGLIANO-BREG

Marcatori: pt 48' Cecconi.

Fogliano: Cecchet, Salviato (st 15' Pieri), Fulizio, Capotorti, Sabalino, Franceschini (st 30' Muner), Braida, Sforza, Cecconi, Camozza, Ladu (st 42' Finotto). **All. Soffiantini.**

Breg: Postiglione, Paoletti, Prasel, Blau (st 1' Scibilia), Svab, Babudri (st 30' Messina), Laghezza (st 35' Droz), Sancin, Jurinich, Vuk, Asselti. **All. Biloslavo.**

niente di particolare o entusiasmante per il pubblico presente.

Il gol della vittoria arriva per gli uomini di Martin al 5' della ripresa con una bella punizione calciata da Zaina.

Stesso risultato e quasi stessi commenti nell'incontro tra Zompicchia e Porpetto ma, forse, in questo caso, le squadre hanno combattuto di più. Anche su questo campo il gol è stato segnato su punizione al 40' del secondo tempo grazie a Ceccato.

Nell'anticipo di sabato, invece, il Castions batte il Pro Fiumicello con il classico risultato di 2-0 frenando la corsa dei friulani verso il centro della classifica.

Ai padroni di casa il gioco

è stato reso sicuramente più facile dopo l'espulsione per il Fiumicello di Bonato al 13' della ripresa, ma resta sempre il fatto che il Castions si è dimostrato sicuramente più squadra. I marcatori della gara sono stati Carri per la squadra di casa e Cacciapuoti per gli ospiti.

Pareggiano, infine, Camino e Comunale Teor, e Bertolio e Aiello.

Nel primo caso da sottolineare le reti di Bon e di Marco Simeon rispettivamente al 24' del primo tempo e al 43' della ripresa; e nel secondo quelle di Tisot e di Simonato segnate al 15' del secondo tempo e al 30' sempre del secondo tempo.

Cristina Boemo

JUNIORES PROVINCIALI

Staranzano ferma il Vesna Zaule aggancia la capolista

TRIESTE Non riesce a decollare in nessuna maniera il Vesna che, dopo la bella vittoria contro la Pro Romans, si è arenato incredibilmente a Staranzano. «Abbiamo vinto grazie al rientro di alcuni giocatori - spiega l'allenatore dei bischietti Zaccariello - ma devo fare i complimenti al Vesna che gioca sempre con la palla a terra». Le strette di mano al tecnico di Santa Croce Cernuta non mancano in ogni partita, ma i risultati continuano a non arrivare: «I complimenti - spiega - fanno piacere ma non bastano. Ho dovuto inventare la difesa, ma il vero nostro problema è che ci manca una punta opportunista in area».

Mercoledì alle 20.30 il Vesna recupera la partita contro il Costalunga, reduce da una vittoria sul Cgs. Ottimo il primo tempo dei ragazzi di Villa Ara, con in evidenza il giovane Urbani, mentre l'allenatore dei vincitori Allegretto ammette che «il risultato ci premia più del lecito, vista la sofferenza nel primo tempo».

Rinvitata a mercoledì 15 alle 20 Chiarbola - Zarja Gaja, mentre lo Zaule ne approfitta accorciando in classifica. I viola, infatti, sono riusciti a domare nella seconda parte della partita il Montebello Don Bosco.

«Gli avversari ci hanno messo in difficoltà soprattutto nel primo tempo (quattro occasioni limpide, ndr) - racconta il dirigente dello Zaule Piselli - mentre nella ripresa li abbiamo subito aggrediti».

Chiude il panorama la sconfitta della Gradese, che ha finito la partita in otto (espulso Sodomaco, infornati Camuffo e Padovan), contro il Fogliano che ha fallito con Sau anche un rigore. «Con tutte queste assenze non si va lontano» commenta amaramente l'allenatore dei lagunari Tommasin, mentre il collega del Fogliano Fracasso è soddisfatto: «Nella ripresa, nonostante l'espulsione di Ciuccariello, abbiamo contenuto la Gradese mantenendo il risultato di 2-0».

Classifica: Zarja Gaja e Zaule 35; Pro Romans 34; Vesna e Montebello Don Bosco 17; Staranzano e Costalunga 16; Chiarbola e Fogliano 15; Gradese 13; Cgs 12.

Pietro Comelli

I GOL

GRADESE 0
FOGLIANO 2
Marcatori: Bolcovich, Cutrupi.

CGS 1
COSTALUNGA 2
Marcatori: Perissutti (Cgs), Fontanot (C), Bilia (C).

ZAULE 3
MONT. DON BOSCO 1
Marcatori: Rebetz, Marussi (Z), Zigon, Cassutti.

STARANZANO 2
VEVNA 1
Marcatori: Biasiol, Stancic (V), Biasiol.

ALLIEVI PROVINCIALI

San Giovanni, macchina da gol Impattano Ponziana e Muggia

TRIESTE Dodici reti in una partita sono difficili da vedere. Se poi il match è di cartello diventa quasi impossibile. E' proprio quanto si è visto in San Giovanni-Primorje, concluso col risultato di 9-3 a favore dei rossoneri. Dopo il 10-0 della settimana scorsa, nel derby di viale Sanzio contro l'Esperia, la formazione allenata da Giraldi continua a vincere a suon di gol.

«Una partenza bruciante e tanta determinazione» ha sottolineato il tecnico del San Giovanni, ma i problemi di formazione del Primorje sono ormai risolti. E' stata rinviata a giovedì 16, inizio alle 19.30, San Luigi - Esperia, mentre nell'anticipo di sabato Ponziana e Muggia hanno impattato 2-2. «E' stata una partita intensa - dice l'allenatore dei rivieraschi Nonis - non tanto dal lato tecnico ma da quello agonistico. Sotto di due reti (un rigore contestato e il gran gol di Brescelli, ndr) non abbiamo mollato, agguantando il pareggio con una reazione di orgoglio». Il Muggia è pervenuto al pareggio nei minuti di recupero, ma il dirigente dei veltri Omari ammette sportivamente: «Il risultato è giusto perché non siamo riusciti a chiudere prima la partita e gli avversari sono stati bravi a crederci».

Passo falso del Cgs che, contro uno Zaule in ripresa, non riesce a passare. «Noi tutti in avanti, loro tutti dietro ma purtroppo non è entrata» sintetizza il tecnico di Villa Ara Di Sum-

ma, mentre il collega Turcino parla di «risultato stretto, per il palo colpito da Iacoviello». Per i viola di Rabuiese è stato ancora il trio Colio - Jacovlievich - Mollo (portiere, libero e punta) a mettersi in mostra.

Grande partita del Montebello Don Bosco, contro un'Opicina in emergenza, che ritrova tutta la rosa e supera nettamente i polisportivi. Netta vittoria per il Domio contro il Costalunga, mentre il Chiarbola passa sul campo della Roianese.

Classifica: San Giovanni 51; Cgs 47; San Luigi 46; Ponziana e Muggia 45; Primorje 39; Opicina 31; Mont. Don Bosco 23; Domio 22; Zaule 19; Esperia 13; Chiarbola 7; Costalunga 5; Roianese 1.

p.c.

I GOL

MONTABELLO DON BOSCO 4
OPICINA 0
Marcatori: Fenderico, Delle Fave (2), Bunz.

CGS 0
ZAULE 0
SAN GIOVANNI 9
PRIMORJE 3
Marcatori: Percos, Bartoli, Giraldi, Gaglia, Nabergo (P), Lupetin, Pernario, Kante (P), Bartoli, Kante (2), Pernario, Giraldi.

PONZIANA 2
MUGGIA 2
Marcatori: Omari (rig. P), Brescelli (P), Robba (M), Calia (M).

DOMIO 8
COSTALUNGA 1
Marcatori: Conte (3), Veronesi, Prelli (C), Montenegro, Gusiach, Krosi, Satti.

ROIANESE 2
CHIAROLA 5
Marcatori: Serra (R), Pantaleo (2), Salvini (rig.), Novello, Serra (R), Lo Cascio.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Nel match clou della giornata l'Opicina infila il Domio B

TRIESTE Cgs «A» e Opicina continuano il loro braccio di ferro. Nessuna delle due squadre è intenzionata a mollare. Gli «studenti» dello «sciatore» Cespa sono passati come un rullo anche sul Trieste calcio B, superandolo per 6-1 dopo un'incontro che ha visto spianarsi subito la strada per un Cgs ritornato ai livelli migliori.

Dopo un primo tempo condizionato dal vento, e quindi un po' bruttino, l'Opicina ha trovato la strada giusta per superare il Domio B nel match «clou» della giornata. Il 3-0 finale appare forse troppo «crudo» per un Domio che ha comunque fatto la sua figura. Ma la rete di Hrovatin, la prima dell'Opicina (un po' contestata per un sospetto fuorigioco) ha aperto la strada della vittoria ai ragazzi di Colonna.

In un secondo tempo scoppiettante, l'Esperia rifila una tripletta allo Zaule Rabuiese. Ancora peggio è andata al Montebello opposto al Sant'Andrea. I «salesiani» avevano chiuso su nulla di fatto la prima fase. Nella seconda sono calati, al punto da concludere sotto un pesante 7-0.

Con un gol per tempo del bomber Gobbo il San Luigi B sbriga la pratica con il Costalunga, chiudendola

sul 2-0. Una partita comunque non semplice, visto che i «gialloneri» hanno opposto un discreto agionismo alla verva «vivaista». Alla fine, però, hanno avuto meritatamente ragione i ragazzi di Calò.

A ragion veduta, infine, il rinvio di Cgs B-Zarja Gaja, considerata la concomitanza, sabato scorso, con il Carnevale carsico.

Classifica: Cgs «A» 52; Opicina 50; San Luigi «B» 41; Domio «B» 36; Esperia 33; Trieste «B» 27; Costalunga 22; Chiarbola 20; Sant'Andrea 19; Zarja Gaja 18; Zaule Rabuiese 12; Cgs «B» 8; Montebello D.B. 3.

Alessandro Ravalico

I GOL

COSTALUNGA 0
SAN LUIGI "B" 2
Marcatori: Gobbo 2.

C.G.S. «A» 6
TRIESTE «B» 1
Marcatori: Purini 3, Longo 2, Pase, Di Pietro (T.).

DOMIO «B» 0
OPICINA 3
Marcatori: Hrovatin, Fortunato, Regali.

ZAULE RAB. 0
ESPERIA 3
Marcatori: Coletta, Tullia, Renner.

MONTABELLO D.B. 0
SANT'ANDREA 7
Marcatori: Pellis 2, Brunetti 2, Toffoli 2, Esposito.

C.G.S. «B» 7
ZARJA GAJA 1
Marcatori: rinvia.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Ceolini-Man. Libero 1-2
Maniogo-Azalea 1-1
Polcenigo-Vallencel. 0-2
Prata-Corva 2-1
S. Antonio Por.-Vajont 1-0
S. Quirino-Seles Med. 4-1
Valvasone-Travesio 7-0
Vigonovo-Tiezese 2-3

PROSSIMO TURNO

Azalea-Prata
Man. Libero-Vigonovo
Polcenigo-Ceolini
Seles Med.-Valvasone
Tiezese-S. Quirino
Travesio-S. Antonio Por.
Vajont-Maniogo
Vallencel.-Corva

CLASSIFICA

Azalea 40 22 11 7 4 36 22
Man. Libero 39 22 11 6 5 36 25
Ceolini 38 22 11 5 6 47 22
Valvasone 38 22 10 8 4 39 21
Maniogo 37 22 8 13 1 36 17
Vajont 35 22 9 8 5 34 32
S. Quirino 31 22 9 4 9 38 31
Vallencel. 30 22 7 9 6 40 25
Vigonovo 30 22 6 10 6 36 30
S. Antonio Por. 30 22 7 9 6 28 28
Polcenigo 26 22 5 10 6 38 28
Corva 25 22 4 13 5 28 31
Tiezese 25 22 7 9 5 38 43
Seles Med. 21 22 4 9 5 26 38
Prata 20 22 4 8 10 24 38
Travesio 12 22 0 1 21 13 12

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Azz. Premar.-Un. 3 Stelle 0-3
Buiuse-Artense 2-1
Caporice-Torinese 1-2
Car. Ciconigo-Ragogna 2-1
Majanesse-Com. Calcio 0-2
Martignacco-Corno 6-2
Rive d'Arcano-Serenissima P. 2-4
Villanova-Cassacco 0-2

PROSSIMO TURNO

Artense-Rive d'Arcano
Car. Ciconigo-Villanova
Cassacco-Caporice
Corno-Azz. Premar.
Ragogna-Com. Calcio
Serenissima P.-Majanesse
Torinese-Martignacco
Un. 3 Stelle-Buiuse

JUDO

LIVORNO La triestina Sandra Carofiglio ha conquistato la medaglia di bronzo nella categoria dei 63 kg in occasione del campionato italiano juniores che si è disputato a Livorno. Il prestigioso risultato della portacolori del Dopolavoro ferroviario Triestina è maturato al termine di una gara condotta sempre all'insegna della combattività e dell'attacco, alla ricerca insistente della tecnica risolutiva.

Tre vittorie prima del limite hanno qualificato infatti la Carofiglio alla semifinale, dove ha trovato però il discepolo di fronte alla torinese Roberta Piana, che l'ha sorpresa con un'azione fulminea in apertura di com-

Campionato italiano juniores

Medaglia di bronzo a Sandra Carofiglio

battimento. A quel punto una sola avversaria separava la Carofiglio dalla medaglia di bronzo e, conservando intatta la concentrazione necessaria, la triestina centrava l'obiettivo con un altro successo ottenuto prima del limite. È partita con grande autorità per poi cedere nelle

battute decisive, invece, Tiziana Babic dell'A&R Trieste che al primo campionato fra gli juniores si deve accontentare di un settimo posto negli 81 kg che gli va sicuramente un po' stretto.

Un posto sul podio sarebbe stato un traguardo adeguato all'attuale valore di

Babic, che è sfumato però per un'ingenuità tecnica. Settimo posto anche per la muggesana Jennifer Donato (Us Muggesana), che non è riuscita a sfruttare una ghiotta opportunità per disputare una finale tutta regionale con la tarantina Gilda Rovere nei 78 kg. Con il decimo posto di Martina Vascotto (Muggesana) nei 63 kg si completa il quadro per i triestini, mentre fra i regionali brillano i secondi posti conquistati da Gilda Rovere (Kuroki Tarcento) nei 78 kg e di Andrea Epiro (Fenati) nei 100 kg e il terzo di Luca Bersani (Tenri Udine) nei 73 kg, realizzando così l'identica medagliere juniores del campionato 1999.

Enzo de Denaro

TENNISTAVOLO

TRIESTE Vittoria facile per il Kras Avalon e sconfitta per un soffio per il Kras Generali. Questo il responso della seconda giornata della seconda fase del campionato di serie A femminile. L'Avalon si è imposto in una partita senza storia con il Palermo: le triestine hanno vinto per 5-0, senza mai essere impensierite dalle avversarie. Martina Milic ha sconfitto la Provenzano per 21-7, 21-11 e la Bucca per 21-7, 21-8, Dasa Bresciani ha battuto la Provenzano per 21-17, 21-14 e ha vinto a tavolino sulla Gueli, ritiratasi. Vittoria senza problemi anche per Sonja Milic, im-

Prove contrarie per le triestine in serie A

Avalon sul velluto Stop alle Generali

stasi sulla Bucca per 21-12, 21-12.

Completamente diverso l'incontro tra il Generali e il Coccaglio. Le triestine sono state sconfitte per 5-4, complice anche un po' di sfortuna. Vanja Milic ha affrontato le bresciane in condizioni pessime, su-

dando freddo e con dei fortissimi crampi allo stomaco a causa di un antidolorifico, preso per non sentire i dolori dovuti a una tendinite. Così non è riuscita a reggere il ritmo del gioco, perdendo dalla Gong, dalla Moretti e lasciando l'ultimo punto, per 2-1, alla

Merenda. La Abaimova e la Wang hanno fatto del loro meglio ma vincere, anche in perfetta forma, era difficile. Così sia la Wang che la Abaimova hanno avuto la meglio sulla Moretti e sulla Merenda ma si sono dovute arrendere alla velocissima Yue Chung Gong. Per la Wang, poi, c'è anche la beffa: ha perso per pochissimo, sul 2-1, in un incontro che dopo tante difficoltà, per il Kras aveva un enorme significato. Valeva una piazzina in più in campionato ma anche come iniezione di fiducia in vista dello scontro con le big del Pink Cervino.

Anna Pugliese

CALCIO

TERZA CATEGORIA GIRONI G Prima vittoria stagionale

Il Pieris si mantiene in vetta Colpo grosso per il Venus

Colpo grosso del Venus che, contro il titolato Torre, conquista la prima vittoria stagionale. Tre punti insperati, alla vigilia della partita, che hanno visto i triestini del presidente Canario chiudere la prima frazione sul punteggio favorevole di 3-0. A nulla è valsa la reazione degli ospiti nella ripresa che, evidentemente, pensavano di poter fare un bel boccone del tenace Venus. Mantengono saldamente la vetta il

Pieris che, contro il Turriaco, non è andato più in là di un pareggio a reti inviolate. Poco impegnati gli estremi difensori di entrambe le compagini, mentre per la capitolina è da registrare l'infortunio di Titta Peressini che si è procurato uno stramanto. Dietro al Pieris troviamo il Terzo che supera di misura il Fossalon al termine di una partita decisamente brutta su entrambi i fronti. «Abbiamo dovuto rincor-

re gli avversari», racconta il presidente del Terzo Clementin - passati per primi in vantaggio. Nella ripresa, dopo il nostro 2-1, la partita è degenerata (tre espulsi per gli ospiti, uno per i locali). Ha ricominciato a correre il Montebello Don Bosco che, dopo la bella vittoria sul Cus, si inietta al terzo posto in classifica. «Hanno meritato di vincere», dice l'allenatore degli universitari Millo - trovando nei tre

I GOL

VENUS-TORRE 4-3
Marcatori: Moratto (3 V), Di Giusto (2 T), Baldassarre (V), Visintin (T).

CUS-MONT.DON BOSCO 1-4
Marcatori: Palmin, Bulli, Speranza, Erbi, Macchia (rig. C).

TURRIACO-PIERIS 0-0

TERZO-FOSSALON 2-1
Marcatori: Nocent (F); Bidut (T), Merluzzi (T).

FOLGORE-GRADO 1-1
Marcatori: Corbato (G), Tavaris (F).

juniores la carta vincente. Con queste forze fresche, infatti, arrivavano sempre per primi su ogni pallone, mentre noi siamo alla frutta». Soddissatto il tecnico dei salesiani Ricciardi: «Abbiamo disputato un'ottima partita - spiega - specie a metà campo. Gli juniores? Dal portiere De Robertis, all'attaccante Bulli sicuramente determinanti».

Rinviata a venerdì 24, alle ore 20.30, Breg-Strassoldo, mentre Folgore-Grado

impattano alla fine di una partita molto combattuta. «Il solito errore in difesa», dice il tecnico del Grado Longo, mentre per il Folgore l'arma in più è stato il portiere Del Ben avanzato nel ruolo di punta.

Classifica (senza il Breg): Pieris 41; Terzo 34; Montebello Don Bosco 30; Ontagnanese e Torre 28; Cus 25; Turriaco 24; Strassoldo 23; Fossalon 14; Grado 13; Folgore 9; Venus 4.

Pietro Comelli

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI
7 Spighe-Blessanese 2-1
Malisana-Romans 2-4
Rivolto-Pocenà 1-2
Ronchis-Flambro 1-0
Sedegliano-Italsped 2-0
Talmassons-Pertega 3-1
Riposa: Lestizza

PROSSIMO TURNO
Blessanese-Sedegliano
Flambro-Talmassons
Italsped-Rivolto
Lestizza-Malisana
Pertega-Ronchis
Romans-Ronchis
Riposa: Pocenà

CLASSIFICA
Lestizza 43 17 13 4 0 33 9
Flambro 35 17 11 2 4 34 20
Sedegliano 34 17 10 4 3 42 11
Malisana 32 18 10 2 6 34 20
Ronchis 32 18 9 5 4 34 21
7 Spighe 32 17 10 2 5 30 20
Pocenà 29 18 8 5 5 36 22
Blessanese 21 18 6 3 9 19 28
Talmassons 20 18 6 2 10 23 37
Rivolto 17 17 5 2 10 16 37
Pertega 9 18 2 3 13 25 45
Italsped 9 18 2 3 13 25 45
Romans 9 17 2 3 12 22 51

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI
C.G.S. Villesse 0-1
Pieris-B. Turriaco B. 1-2
Romana-Poggio 0-1
S. Andrea-Begliano 2-2
Sagrado-Kras 3-0
San Vito-Union Anth. 1-2
Riposa: Aud.S. Anna

PROSSIMO TURNO
Aud.S. Anna-Romana
Begliano-San Vito
I. Turriaco B.-S. Andrea
Poggio-C.G.S.
Union Anth.-Sagrado
Villesse-Pieris B
Riposa: Kras

CLASSIFICA
Aud.S. Anna 39 17 11 6 0 36 8
Kras 37 18 11 4 3 41 18
Villesse 32 17 9 5 3 36 16
Poggio 29 17 8 5 4 28 23
S. Andrea 28 17 7 7 3 33 18
Sagrado 27 17 6 9 2 20 7
Begliano 26 18 6 8 4 28 27
San Vito 19 17 5 4 8 27 22
C.G.S. 19 17 5 4 8 28 24
Romana 19 18 5 4 9 24 27
Pieris B. 15 18 4 3 11 19 55
I. Turriaco B. 11 17 3 2 12 16 52
Union Anth. 7 18 2 1 15 17 56

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI
Breg-B. Strassoldo rinv.
Cus TS-M.D. Bosco 1-4
Folgore-Grado 1-1
Is. Turriaco-Pieris 0-0
Terzo-Fossalon 2-1
Venus-Torre 4-3
Riposa: Ontagnanese

PROSSIMO TURNO
Fossalon-Folgore
Grado-Cus TS
M.D. Bosco-Is. Turriaco
Ontagnanese-Terzo
Pieris-Breg B
Strassoldo-Venus
Riposa: Torre

CLASSIFICA
Pieris 44 18 14 2 2 53 12
Terzo 37 18 12 1 5 43 27
M.D. Bosco 30 18 9 3 6 34 31
Ontagnanese 29 17 8 5 4 31 16
Breg B. 29 16 8 5 3 34 21
Is. Turriaco 28 17 7 7 3 39 12
Torre 28 18 8 4 6 31 21
Cus TS 26 18 8 2 8 34 38
Strassoldo 24 17 7 3 7 29 25
Fossalon 15 17 4 3 10 17 26
Grado 13 17 2 7 8 20 36
Folgore 9 18 2 3 13 24 36
Venus 4 17 1 1 15 19 62

TERZA CATEGORIA GIRONI F

Il Kras sottotono si fa superare dal Sagrado

TRIESTE L'Audax Sant'Anna, ferma per il turno di riposo, deve sicuramente aver preso accordi con qualcuno per giocare un pessimo scherzo alla sua diretta inseguitrice il Kras che aveva la possibilità di attuare il sorpasso e insediarsi in vetta; sulla carta l'incontro con il Sagrado, benché quest'ultimo in netta crescita, non riservava grosse sorprese e i triestini probabilmente lo hanno preso sottogamba (o piuttosto sono state le libagioni carnevalesche) e il risultato è che gli isontini hanno dato tre sonori ceffoni ai carsolani. Se il Kras ricorderà a lungo questa ricorrenza altrettanto farà il Villesse che, sconfiggendo gli «studenti» del Cgs incappati in una giornata decisamente no, ha ridotto ulteriormente lo svantaggio e ora tallona stretto il Kras. Il Villesse ha meritato di vincere riuscendo a crea-

re almeno 4 o 5 palle gol e solo la sorte ha deciso per l'unica marcatura. Spartizione della posta tra il Sant'Andrea e il Begliano; i padroni di casa hanno giocato un buon primo tempo e senza l'autorete di Capolino probabilmente avrebbero centrato il duplice obiettivo di mantenere i contatti con il Villesse e di portarsi sempre più vicino alle prime. Il Carnevale è probabilmente anche l'artefice della sconfitta del San Vito a opera dell'Union Anthares. Altro scivolone della Romana a cui non è bastato una ripresa pimpante per evitare al Poggio di incamerare l'intera posta e vittoria dell'Isontino Turriaco B sul Pieris B dopo una partita di grande caratura.

La classifica: Audax 30, Kras 28, Villesse 26, S. Andrea 24, Begliano 22, Poggio e Sagrado 20; Cgs 16, S. Vito e Romana 12, Union 4.

Domenico Musumarra

I GOL

CGS VILLESSE 0-1
Marcatore: Bolzan.

PIER B 1-2
Marcatori: Gon (p), Bet, (t), Penzavalli (t).

ROMANA 0-0

POGGIO 1-1
Marcatore: Pian

SANT'ANDREA 2-2
Marcatori: Subelli (2) (a), Capolino (aut) (a), Spessot (b).

SAGRADO 3-0
Kras

Marcatori: Furioso, Franco e Tosetto.

SAN VITO 1-1
Union Anthares

Marcatori: Monzoni (s), Tulliahi (u), D'Este.

TERZA CATEGORIA GIRONI E

Il Lestizza guadagna anche restando a riposo

MONFALCONE Giornata caratterizzata da alcuni risultati inattesi, che consegnano di fatto il campionato al Lestizza, il quale guadagna anche nella giornata del suo riposo. Visto che tutte le più dirette concorrenti sono cadute in maniera inaspettata, apprendo quindi una battaglia mastodontica per le piazze play-off, le uniche ancora calde. Cade il Flambro secondo in casa del Ronchis. È stata una bella partita, zeppa di duelli a metà campo, risolta da un episodio: al 35' Prativiera è stato atterrato in area, e Christian Grego ha realizzato dal dischetto.

È sconfitto, clamorosamente, il Malisana al secondo tonfo consecutivo. Il Romans ha compiuto il colpaccio, aiutato dai locali, che hanno giocato davvero male. Sale il Sette Spighe che supera la Blessanese in un classi-

co derby combattutissimo. Primo tempo ottimo per i locali, che passano con Di Filippo su punizione e il bomber Mancini. Di Filippo poi si fa parare un rigore e il Sette Spighe si mangia altre occasioni d'oro. Nella ripresa la Blessanese reagisce bene, accorcia con un rigore di Pianina e nel finale si fa pericolosa centrando un legno. Colpo esterno a Rivolto per il Pocenà, in gran forma. Gli ospiti segnano con un rigore di Cudini, poi arriva il punto decisivo con Mason, che sigla dopo una spettacolare azione personale. Buona prestazione pure per il Talmassons che inizia la risalita in graduatoria. Il Pertega regge solo un tempo, il primo, nel quale arriva al vantaggio con Carboni. Il Talmassons gioca male, poi nell'intervallo si sveglia e in dieci minuti piazza il tris con Damiano.

Enrico Colussi

I GOL

RIVOLTO POCENIA 1-2
Marcatori: p.t. Cudini (Poc); s.t. Menegazzi (Riv.). 40' Masib (Poc.).

MALISANA ROMANS 2-4
Marcatori: P.T. 40' Pitta (Mal.), s.t. 2' Mauro (Rom.), 5' Passero (Mal.), 16' Mauro (Rom.), 27' Pasutti, 43' Costa.

TALMASSONS PERTEGADA 3-1
Marcatori: p.t. 17' Carboni, s.t. 32' Damiano, 35' Nazzi, 42' Sheshi (Pert.).

7SPIGHE BLESSANESE 1-1
Marcatori: p.t. 10' Di Filippo (7Sp), 40' Mancini (7Sp), s.t. 5' Pianina (rig.).

SEDEGLIANO ITALSPED 2-0

I GOL
CAPRIVA 1
DOMIO 2
Marcatori: Zancola, Ermacora (C), Zancola.

SAN CANZIAN LATTE CARSO 0-3
Marcatori: Valentino, Chieffia (2).

MONFALCONE RONCHI 2-2
Marcatori: Castiello (M), Pavat (R), Messineo (R), Braida (M).

OPICINA MOSSA 0-2
Marcatori: Fazzari (2).

TRIESTE CALCIO SAN GIOVANNI 1-2
Marcatori: Bernabei, Leocata (S), Galati.

Recupero
MOSSA 1
CAPRIVA 0
Marcatore: Florenin.

I GOL
SACILESE 0
UDINESE 1
Marcatori: Malisan.

DONATELLO SAN LUIGI 0-0
Marcatori: Budicin.

DOMIO ANCONA 1-3
Marcatori: Umek, Rozzini, Bianco (2).

PALMANOVA TRIESTINA 1-2
Marcatori: Maiani, Bernabei, Novello.

tremis dal gol del Donatello.

Classifica Girone A: Sacilese 6 (2), Donatello 3 (2), San Luigi 0 (2).

Classifica Girone B: Palmanova 4 (2), Ancona 4 (2), Domio 0 (2).

Lorenzo Gatto

Juniore Reg. / A

RISULTATI
Codroipo-Valvasone 2-1
Cordenons-Tamai 1-1
Cordovado-Pro Aviano 1-3
Fontanafredda-Porcia 1-0
Maniago-Azzanese 2-1
Sas Juniors-Sacilese 0-3
Spilimbergo-Caneva 1-2

PROSSIMO TURNO
Azzanese-Fontanafredda
Caneva-Codroipo
Cordovado-Maniago
Porcia-Sas Juniors
Pro Aviano-Tamai
Sacilese-Spilimbergo
Valvasone-Cordenons

CLASSIFICA
Sacilese 47 20 14 5 1 58 12
Tamai 41 20 12 5 3 33 13
Fontanafredda 38 20 12 2 6 37 19
Sas Juniors 34 20 10 4 6 30 24
Spilimbergo 31 20 9 4 7 36 30
Codroipo 28 20 8 4 8 35 26
Maniago 26 20 5 11 4 25 23
Cordenons 21 20 6 6 9 25 40
Pro Aviano 20 20 6 6 8 24 47
Azzanese 19 20 5 4 11 20 41
Caneva 17 20 3 8 9 20 30
Valvasone 17 20 4 5 11 30 57
Cordovado 14 20 3 5 12 19 38

Juniore Reg. / B

RISULTATI
Gemonese-Manzanese 1-4
Palmanova-Cividalese 3-0
Pozzuolo Fr.-Pro Fagnana 1-2
Rivignano-Flumignano 4-1
Sevegliano-Aquileia 1-5
Tricesimo-Tolmezzo 0-2
Union 91-Sangorgina 1-3

PROSSIMO TURNO
Aquila-Tricesimo
Cividalese-Rivignano
Flumignano-Union 91
Gemonese-Palmanova
Manzanese-Tolmezzo
Pro Fagnana-Sevegliano
Sangorgina-Pozzuolo Fr.

CLASSIFICA
Tolmezzo 46 20 14 4 2 43 13
Sangorgina 46 20 13 7 0 46 19
Manzanese 42 20 13 3 4 40 15
Palmanova 34 20 10 4 6 37 22
Pozzuolo Fr. 34 20 9 7 4 38 28
Tricesimo 29 19 8 5 6 33 31
Cividalese 28 19 8 4 7 28 27
Pro Fagnana 27 20 7 6 7 40 31
Rivignano 22 20 6 7 8 25 39
Sevegliano 21 20 6 3 11 28 37
Aquila 19 20 6 1 13 35 52
Gemonese 16 20 4 4 12 24 43
Flumignano 14 20 4 2 14 19 46
Union 91 10 20 3 1 16 29 60

Juniore Reg. / C

RISULTATI
Capriva-Domio 1-2
Monfalcone-Ronchi 2-2
Muggia Scavi-San Luigi 1-0
Opicina-Mossa 0-2
S. Canzian-Latte Carso 0-3
S. Sergio TS-S. Giovanni 2-1
Riposa: Ponziana

PROSSIMO TURNO
Domio-Opicina
Latte Carso-S. Giovanni
Mossa-S. Sergio TS
Ponziana-Capriva
S. Canzian-Muggia Scavi
San Luigi-Monfalcone
Riposa: Ronchi

CLASSIFICA
Monfalcone 50 19 16 2 1 51 18
S. Sergio TS 41 18 13 2 3 45 17
Latte Carso (t) 41 19 13 3 4 46 20
Ronchi 38 19 11 5 3 40 19
San Luigi 31 18 10 1 7 36 27
Mossa 31 18 10 1 7 29 28
Ponziana 24 18 7 3 8 35 29
S. Canzian 21 19 6 3 10 29 39
S. Giovanni 20 18 6 2 10 42 37
Opicina 16 18 4 4 10 32 52
Muggia Scavi 15 18 4 3 11 31 42
Domio 13 18 4 1 13 20 57
Capriva 0 18 0 0 18 12 67

ALLIEVI REGIONALI

Terza vittoria di fila, stavolta ai danni del Donatello - La Sanvitese piega il Tolmezzo

L'Ancona corre ancora da sola

TRIESTE Il Campionato regionale allievi si è animato da ieri di altre due fasi. Oltre alla terza giornata dei play-off sono tornate in lizza le formazioni legate alla fase detta intermedia e a quella del ripescaggio.

Nella corsa al titolo regionale l'Ancona continua ancora a fare corsa a sé; ieri è giunta la terza vittoria di fila, ai danni del Donatello per 4-1.

È stato una sorta di derby (l'Ancona è infatti una filiale del Donatello) virtualmente chiuso dopo il primo tempo sul punteggio di 3-0. Una rete di D'Azzan è bastata alla Sanvitese per piegare il Tolmezzo, così Gonano, allenatore dei tolmezzini: «Eravamo al 30%, in piena emergenza tra assenze e infortuni, non potevamo fare di più...».

Balzo della Sacilese che supera in trasferta la Sangorgina e conquista il secondo posto utile in graduatoria in chiave finalissima.

Nella fascia intermedia di consolazione debutto con i botti del Codroipo sulla Aurora per 7-0: «Siamo in una fase sperimentale - commenta Ossena, tecnico della Aurora - ora lavoriamo in prospettiva».

Non basta una rete del solito Madonia per regalare un debutto vittorioso al Trieste Calcio in casa della Italia (3-1).

Eroe della giornata il portierino dei lupetti Radovini, capace di parare due calci di rigore. Bigaran e Delise trascinano la Pro Gorizia al successo per 1-2 in casa del Palmanova.

Ai padroni di casa non è bastato il solito Baggio, autore della rete nella seconda frazione che ha riaperto illusoriamente i giochi, per sortire l'acuto del pareggio. Vernice anche per la fase di ripescaggio suddivisa in due gironi. Nel primo il Latte Carso ha impattato (0-0) con il Bearzi. «La sosta ci ha condizionato - ha ammesso l'allenatore dei triestini, Volante - nel complesso una prova sottotono».

2-2 tra Rivignano e Brugnera, un tempo ciascuno (0-2 il primo tempo) e pareggio sostanzialmente equo.

Debutto nefasto per il Pozzuolo che soccombe per 2-0 a Fagnana con reti di Pittariti e Cinello.

Va sul velluto invece il Ronchi, uscito vittorioso per 0-3 da Manzano con

I GOL

ANCONA PLAY-OFF 4-1
Donatello
Marcatori: Di Sant, Candussio, Galati, Mainardi, Montini (D, rig.).

SANVITese 1-0
Tolmezzo

Marcatori: D'Azzan.

SANGIORGINA SACILESE 0-1
Marcatore: Scandella.

FASE INTERMEDIA
CODROIPO 7-0
Aurora
Marcatori: Delle Vedova (2), Puccia (2), Chiarotto (2), Luchini.

ITALIA TRIESTE CALCIO 3-1
Marcatori: Madonia (Tc), Terco, Maurici, Barbone.

PALMANOVA PRO GORIZIA 1-2
Marcatori: Baggio (P), Bigaran, Delise.

RIPECCAGGIO
LATTE CARSO 0-0
BEARZI 0-0
BRUGNERA 2-2
Marcatori: Mulner (B), Tolmezzo (B), Pestrin, Meitto.

POZZUOLO 2-0
Marcatori: Pittariti, Cinello.

MANZANO 0-3
Ronchi
Marcatori: Ricupero (2), Trentin.

una stupenda prestazione di Donda, impeccabile sulla fascia destra.

Questa la classifica legata alla fase play-off: Ancona 9, Sacilese 5, Sangorgina 4, Donatello 2, Sanvitese 3, Tolmezzo 1.

Francesco Cardella

GIOVANISSIMI REGIONALI

Gli alabardati hanno espugnato per 2-1 il non facile campo del Palmanova

La Triestina vince con onore

TRIESTE Tocca alla Triestina il compito di salvare l'onore delle formazioni locali impegnate nelle fasi finali del campionato regionale giovanissimi.

BASKET SERIE A2 Gli udinesi ieri hanno osservato il turno di riposo

Ricaricate le pile arancione

Anche le terme austriache nel menù della Snaidero

UDINE Riprende oggi al «Carnera» la preparazione friulana della Snaidero dopo il ritiro di Bad Kleinkirchheim. Alle viste, dopo la lunga sosta, la gara interna di domenica contro Ragusa, quarta giornata della fase a orologio.

In Austria è stato il preparatore atletico Luigino Sepulcri ad assumere una parte particolarmente importante nel «buon retro» arancione, anche se si è puntato molto sulla parte psicologica di una «tre giorni» all'insegna del relax e dello spirito di gruppo. Niente d'intentato, in sostanza, alla ricerca di quella promozione che il club presieduto da Edi Snaidero va dichiaratamente cercando. Ma la squadra, prima del ritiro austriaco, aveva ribadito, nell'amichevole con la Muller Verona, la propria idiosincrasia ai secondi tempi, nota dolente di gran parte del campionato dei friulani.

Chiuso a +21 il primo tempo, la Snaidero ha, come solito, subito l'iniziativa avversaria, nell'occasione trascinata da Bullock, chiudendo sotto di un punto. Considerando che Verona è una delle cenerentole della massima serie se ne deduce che la strada per la A1, per la formazione di Boniccioli, è ancora ardua. Anche se nei giorni precedenti, a La Spezia, gli arancioni si erano presi il lusso di battere Montecatini in semifinale per poi aggiudicarsi il torneo nella rissa finale con Livorno.

Un bel punto di domanda, dunque, aleggia attualmente sulla Snaidero, rendendone sostanzialmente indecifrabile le possibilità. Indispensabile battere Ragusa per poi giocare qualche carta nel doppio confronto esterno con Jesi e Rovereto: «conditio sine qua non» per continuare ad alimentare sogni di gloria.

Edi Fabris

SERIE A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Cordiv.Roseto-Ina Barcellona 78-76	Cordiv.Roseto-Record Cuc.NA
Record Cuc.NA-Banca Pop.RG 76-64	De Vizia AV-Fabiano
Fila Biella-Banco Sard.SS 94-83	Snaidero UD-Banca Pop.RG
Fabiano-Sicc Jesi 77-64	Fila Biella-Livorno
Livorno-De Vizia AV 80-70	Banco Sard.SS-Ina Barcellona
Riposa: Snaidero UD	Riposa: Sicc Jesi

LA CLASSIFICA					
Cordiv.Roseto	36	3	18	5	1583 1469
Ina Barcellona	28	3	14	9	1805 1713
Sicc Jesi	28	3	14	9	1742 1750
Record Cuc.NA	26	3	13	10	1751 1701
Snaidero UD	24	2	12	10	1667 1693
Fila Biella	24	3	12	11	1838 1850
De Vizia AV	22	2	11	11	1702 1630
Fabiano	20	3	10	13	1674 1702
Banca Pop.RG	18	2	9	13	1624 1665
Livorno	14	3	7	16	1724 1775
Banco Sard.SS	10	3	5	18	1741 1903

SERIE B1 Piegato il Borgomanero dopo un match denso di errori

Overtime, minuti Solari

Risolve un coast to coast a mille all'ora di Giacomi

SERIE B1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
B.Leonardo V.-Pall.Pavia 56-74	B.Leonardo V.-Ceam Cavi PD
Cagliari-Gruppo Spar PS 82-73	Cimberio Borg.-Bears Mestre
Ceam Cavi PD-Virtus SI 78-85	Garda Cart.-Nuova Apu GO
Intertrasp.BG-Bears Mestre 69-55	Gruppo Spar PS-Intertrasp.BG
Nuova Apu GO-Cimberio Borg. 69-67	Pall.Pavia-New Wash Mont.
Sut.Montegr.-Garda Cart. 77-86	Treviglio-Cagliari
Treviglio-New Wash Mont. 65-62	Virtus SI-Sut.Montegr.

LA CLASSIFICA					
B.Leonardo V.	26	20	13	7	1404 1292
Garda Cart.	26	20	13	7	1501 1483
Nuova Apu GO	24	20	12	8	1451 1416
Pall.Pavia	22	20	11	9	1519 1464
New Wash Mont.	22	20	11	9	1439 1416
Sut.Montegr.	22	20	11	9	1478 1480
Intertrasp.BG	20	20	10	10	1507 1481
Bears Mestre	20	20	10	10	1467 1475
Treviglio	18	20	9	11	1462 1457
Ceam Cavi PD	18	20	9	11	1547 1557
Cimberio Borg.	18	20	9	11	1441 1484
Gruppo Spar PS	16	20	8	12	1424 1447
Virtus SI	14	20	7	13	1377 1424
Cagliari	14	20	7	13	1490 1631

Solari Gorizia 69 Borgomanero 67

SOLARI GORIZIA: De Piccoli 14, Pedrazzini 21, Lorenzi 2, Tonut n.e., Franceschini n.e., Nanut 10, Squasero 2, Giacomi 5, Gori 12, Rotelli 3. ALL. Bosini. BORGOMANERO: Conti 4, Romeo 2, Aimaretti 8, Ferreri 31, Cucco 3, Peretti 4, Negro 4, Mariani 9, Rossi, Agnesi 2. ALL. Rusconi. ARBITRI: De Socio di Bologna, Federici di Roma.

NOTE: Tiri liberi, Solari 25/30, Borgomanero 11/23. Incidente al 12° del s.t. all'arbitro Federici che non ha potuto continuare la partita.

GORIZIA In 5' Giacomi ha fatto tutto il campo ed è andato a segnare. È stato il canestro della vittoria della Solari, dopo un tempo supplementare sul Borgomanero. Non è stato uno spettacolo. Le due squadre hanno sbagliato a più non posso per tutto l'incontro. Il punteggio così è stato molto basso quasi a livello di una partita del settore giovanile.

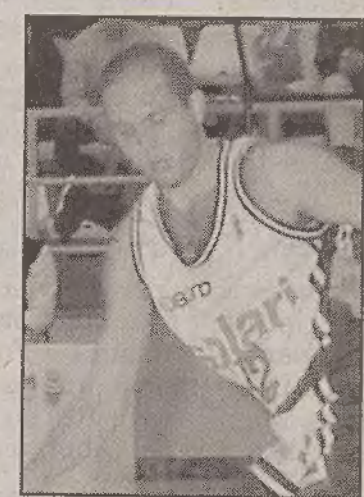
La Solari, ancora una volta senza Tonut, in panchina solo per onor di firma, per l'ennesima volta ha confermato la prevedibilità del suo gioco che si basa solo su soluzioni perimetrali. Se va il tiro, tutto bene, altrimenti sono guai. Contro il Borgomanero la squadra goriziana ha rischiato grosso. Il quintetto di Rusconi non ha dato l'impressione di essere trascendentale. Ha giocato un basket molto legato agli schemi e quasi del tutto

privo di iniziative. Il solo Ferrari talvolta ci ha provato riuscendo a tenere i suoi in partita grazie a una serie di bombe quasi tutte realizzate nelle fasi finali della partita. In precedenza anche lui aveva spallato a ripetizione, anche dalla linea dei tiri liberi fallendone tre consecutivi.

La Solari ha giocato a corrente alternata. All'inizio di partita si è tenuta a galla sulle bombe di Pedrazzini. L'ala però dopo una serie di conclusioni positive è andato in tilt forzando tiri su tiri e sbagliando l'impossibile. Senza il suo apporto offensivo la squadra di Paolo Bosini si è trovata in difficoltà e non poco nel trovare la via del canestro. Sono state troppe le palle perse per troppa precipitazione.

A dare un apporto importante nel secondo tempo è stato Nanut che con le sue iniziative quasi irrationali ha segnato una serie di canestri importanti. Ha commesso qualche ingenuità di troppo ma senza di lui la Solari forse non avrebbe vinto la partita.

Chiusi i tempi regolamentari sul 59-59 nell'over time è salito in cattedra De Piccoli che ha messo a segno i primi 5 punti della squadra. Su questo vantaggio la Solari è riuscita a controllare la partita. Nel finale però Ferrari a 5' e 8 decimi dal termine pareggiava. Giacomi riceveva un pallone e con cost, to coast a mille allora andava a realizzare il canestro della vittoria.



Gianluca Giacomi

Antonio Gaier

JUNIORES

Telit, tuffo nella seconda fase

TRIESTE Dopo la vetrina di lusso al Torneo di Piombino la Telit torna a respirare la grande ribalta giovanile con il debutto nella seconda fase, quella interregionale, del campionato Juniores di Eccellenza. I triestini di Steffe e Masala figurano in un girone composto da Snaidero Udine, Amici Pordenone, Rayer Venezia, Benetton Treviso e Muller Verona. Permane la formula del girone alla italiana (andata e ritorno) con accesso alle finali nazionali da parte delle prime due classificate e possibilità alla terza di tradurre la qualificazione dopo una serie di spareggi con le uscite da altri raggruppamenti.

Le fatiche della Telit iniziano oggi a Pordenone (18.30) in casa degli Amici; fondamentale, soprattutto dopo le discrete prestazioni offerte dai triestini nel trofeo di Piombino. La prima giornata è completata da Snaidero-Benetton (mercoledì alle 21.30) e Rayer-Muller. E oggi tocca anche al Don Bosco Civica & Partners riprendere il cammino nella fase di «consolazione». Dopo la sosta forzata dello scorso lunedì i salesiani recuperano lo scontro con la Apu Udine al Carnera (20.30). Le rivali del Don Bosco nella fase a orologio hanno invece mantenuto il passo rispettando gli impegni della seconda giornata; l'Italmofalcone ha piegato l'Ardita Gorizia 92-83 (41-40), il Ronchi ha fatto suo lo scontro con Portogruaro 67-63.

Francesco Cardella

CADETTI

Don Bosco, un bis vincente

TRIESTE L'ascesa della Telit nel campionato nazionale cadetti non conosce ostacoli. L'ultimo impegno della formazione di Pino Masala è coinciso con la vittoria ottenuta a spese del Kontovel per 91-75 (46-43). Eccellente Picerna al suo rientro; per lui 12 punti di bottino ma soprattutto una grande difesa su Razem.

Dopo il felice recupero dello scorso mercoledì (vittoria su Cordenons per 95-78) il Don Bosco si è ripetuto anche ieri abbattendo la Barcolana per 95-66: «Abbiamo avuto subito vita facile - ha commentato Marini, tecnico dei salesiani - eravamo sul 25-4 dopo 6 minuti. Poi ci siamo limitati a gestire la gara». Tra i singoli emergono Cacciatori e Giorgi, rispettivamente 18 e 16 punti, mentre nella Barcolana fa la sua parte Brancalè.

Uno strepitoso Tommasini, trascinatore della Pom Carigo conduce i suoi colori a un successo ai danni della Tecnolegno. Tommasini a referto con 37 punti, Deanna con 25. Snaidero Udine-Arte 98-64. Spilimbergo-Zoppola 87-73 (De Ponte 32 punti, L'Abbate 27) Amici Pordenone-Portogruaro 88-73. Faber-Itala San Marco per 66-75 (44-43).

La classifica: Telit 38; Don Bosco 34; Pom 32; Snaidero 30; Kontovel 28; Itala, Spilimbergo 24; Zoppola 18; Tecnolegno, Barcolana, Faber, Portogruaro, Amici Pn 8; Arte 4.

FEMMINILE

SERIE A2 Brutta sconfitta di una nervosa Marsilli sul parquet dell'ultima in classifica

Le muggesane trasformano Cenerentola

Sg Valdarno 57

Marsilli 50

S.G. VALDARNO: Donati 10, Pugliesi, Manian, Bonechi 12, Rossini 21, Cigolini 2, Baccabiani 10, Roncolini, Piccoli 2, Fabbri. ALL. Bernardoni. MARSILLI MUGGIA: Gherbazi 13, A. Borroni 2, Scucato, Bernardi 5, Scignari 6, Pecchiari 10, Pribac, Cassetti 4, Vidonis 4, M. Borroni 6. ALL. Zgur. ARBITRI: Battista e Michelozzi di Pistoia.

SAN GIOVANNI VALDARNO Passo falso del Marsilli Muggia sul parquet dell'ultima in classifica. Le ragazze di Zgur, dopo aver chiuso il primo tempo sopra di 2 (24-26), hanno subito il recupero delle avversarie commettendo l'errore di innervosirsi. Fatali, infatti, sono risultati alcuni minuti di sbandamento, dove il Marsilli ha badato più a protestare verso gli arbitri che a giocare, che hanno permesso al Valdarno di mettere a segno un parziale irrecuperabile.

Eppure le muggesane ave-

vano iniziato bene la partita portandosi sul 12-7 (5' e raggiungendo, sempre nel primo tempo, il massimo vantaggio di +6 (26-20). Nella ripresa il Marsilli continuava a tenere a debita distanza le avversarie, facendosi raggiungere al 12' (39-39). Il Valdarno protava il suo break a 5' (46-40) dal termine e le muggesane si disunivano pensando più a protestare con la coppia arbitrale.

«Sarebbe stato meglio prendere un tecnico - dice l'allenatore muggesano Zgur - perché almeno così le proteste sarebbero finite subito. Dopo questa sconfitta, invece, dobbiamo almeno raccogliere altri quattro punti per la salvezza».

Nella trasferta di Valdarno, però, almeno un obiettivo del Marsilli è stato centrato: quello di perdere con meno di 10 punti di scarto (divario in positivo nella partita dell'andata dalla formazione toscana). Ora le ragazze di Zgur, a segno dalla lunetta con un 12/18 e dai tre punti con un 6/19, avranno a disposizione due impegni

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Acetum Cavezzo-Osra VE 63-69	Albino-Rovereto
Ca.gi Brescia-Albino 50-76	Ba.Se Li-Acetum Cavezzo
Feg Giussano-Free W AR 43-49	Free W Arezzo-Ferrara
Ferrara-Ba.Se Li 68-53	Interclub Mug.-Feg Giussano
Juvenilia RE-Vis Ravenna 59-54	Juvenilia RE-S.G. Valdarno
Rovereto-Libertas BO 69-53	Libertas BO-Ca.gi Brescia
S.G. Valdarno-Interclub Mug. 57-50	Vis Ravenna-Osra Venezia

LA CLASSIFICA					
Albino	32	20	16	4	1309 1113
Ferrara	30	20	15	5	1264 1175
Rovereto	28	20	14	6	1308 1104
Osra Venezia	28	20	14	6	1191 1083
Feg Giussano	28	20	14	6	1141 1057
Free W Arezzo	24	20	12	8	1098 956
Juvenilia RE	24	20	12	8	1207 1173
Vis Ravenna	18	20	9	11	1158 1135
Acetum Cavezzo	14	20	7	13	1078 1122
Interclub Mug.	14	20	7	13	1048 1163
Ca.gi Brescia	12	20	6	14	1127 1292
S.G. Valdarno	10	20	5	15	1020 1203
Libertas BO	10	20	5	15	1054 1264
Ba.Se Li	8	20	4	16	1033 1196

casalinghi. Al PalaCalvola arriverà prima il Giussano e poi la Juvenilia di Reggio Emilia: La prima impegnata

nella lotta promozione, la seconda subito a ridosso delle prime in classifica.

p.c.

Lorenzo Gatto

Sauro Schio 56

Pakelo San Bonifacio 61

Classifica: Trudi Udine 10, Pakelo San Bonifacio e Bas-

slet Bolzano 8, Marghera 6, Sgt 4, Sauro Schio 2, Sca-

me Monfalcone.

Lorenzo Gatto

Riva del Garda 52

Trudi Udine 74

RIVA DEL GARDA: Bonometti 21, Delaini, Tagliaboschi

2, Zanelli 6, Consolati 11, Sartori, Morghen 6, Tonelli,

Garzoni 2, Zanetti 4. ALL. Stella.

La Ginastica, sconfitta da Bolzano, adesso punterà soprattutto a far maturare le giovani

Trudi leader, onda verde in casa Sgt

TRIESTE La quinta giornata d'andata della poule promozio-

ne delinea il quadro di questa seconda fase del campionato

di serie B. La Trudi si conferma capolista tallonata

dalla coppia San Bonifacio-Bolzano. Saranno queste le

squadre che lotteranno per il salto di categoria. Per la

Ginastica Triestina, dopo la sconfitta casalinga subita

con il Bolzano, un finale di stagione da sfruttare per fare

esperienza.

«Credo sia questo - conferma il tecnico bianconeleste

Franco Milan - il nostro principale obiettivo. Nella no-

stra squadra ci sono molte giovani che non hanno ancora

affrontato da protagonisti un campionato impegnativo

come quello di serie B.»

Riva del Garda 52

Trudi Udine 74

RIVA DEL GARDA: Bonometti 21, Delaini, Tagliaboschi

2, Zanelli 6, Consolati 11, Sartori, Morghen 6, Tonelli,

Garzoni 2, Zanetti 4. ALL. Stella.

La Ginastica, sconfitta da Bolzano, adesso punterà soprattutto a far maturare le giovani

Trudi leader, onda verde in casa Sgt

TRIESTE La quinta giornata d'andata della poule promozio-

ne delinea il quadro di questa seconda fase del campionato

di serie B. La Trudi si conferma capolista tallonata

dalla coppia San Bonifacio-Bolzano. Saranno queste le

squadre che lotteranno per il salto di categoria. Per la

Ginastica Triestina, dopo la sconfitta casalinga subita

con il Bolzano, un finale di stagione da sfruttare per fare

esperienza.

«Credo sia questo - conferma il tecnico bianconeleste

Franco Milan - il nostro principale obiettivo. Nella no-

stra squadra ci sono molte giovani che non hanno ancora

affrontato da protagonisti un campionato impegnativo

come quello di serie B.»

Riva del Garda 52

Trudi Udine 74

RIVA DEL GARDA: Bonometti 21, Delaini, Tagliaboschi

2, Zanelli 6, Consolati 11, Sartori, Morghen 6, Tonelli,

Garzoni 2, Zanetti 4. ALL. Stella.

La Ginastica, sconfitta da Bolzano, adesso punterà soprattutto a far maturare le giovani

Trudi leader, onda verde in casa Sgt

TRIESTE La quinta giornata d'andata della poule promozio-

ne delinea il quadro di questa seconda fase del campionato

di serie B. La Trudi si conferma capolista tallonata

dalla coppia San Bonifacio-Bolzano. Saranno queste le

squadre che lotteranno per il salto di categoria. Per la

Ginastica Triestina, dopo la sconfitta casalinga subita

con il Bolzano, un finale di stagione da sfruttare per fare

esperienza.

«Credo sia questo - conferma il tecnico bianconeleste

Franco Milan - il nostro principale obiettivo. Nella no-

stra squadra ci sono molte giovani che non hanno ancora

affrontato da protagonisti un campionato impegnativo

come quello di serie B.»

Riva del Garda 52

Trudi Udine 74

RIVA DEL GARDA: Bonometti 21, Delaini, Tagliaboschi

2, Zanelli 6, Consolati 11, Sartori, Morghen 6, Tonelli,

Garzoni 2, Zanetti 4. ALL. Stella.

La Ginastica, sconfitta da Bolzano, adesso punterà soprattutto a far maturare le giovani

Trudi leader, onda verde in casa Sgt

TRIESTE La quinta giornata d'andata della poule promozio-

ne delinea il quadro di questa seconda fase del campionato

di serie B. La Trudi si conferma capolista tallonata

dalla coppia San Bonifacio-Bolzano. Saranno queste le

squadre che lotteranno per il salto di categoria. Per la

Ginastica Triestina, dopo la sconfitta casalinga subita

con il Bolzano, un finale di stagione da sfruttare per fare

esperienza.

«Credo sia questo - conferma il tecnico bianconeleste

Franco Milan - il nostro principale obiettivo. Nella no-

stra squadra ci sono molte giovani che non hanno ancora

affrontato da protagonisti un campionato impegnativo

come quello di serie B.»

Riva del Garda 52

Trudi Udine 74

RIVA DEL GARDA: Bonometti 21, Delaini, Tagliaboschi

2, Zanelli 6, Consolati 11, Sartori, Morghen 6, Tonelli,

Garzoni 2, Zanetti 4. ALL. Stella.

La Ginastica, sconfitta da Bolzano, adesso punterà soprattutto a far maturare le giovani

Trudi leader, onda verde in casa Sgt

TRIESTE La quinta giornata d'andata della poule promozio-

ne delinea il quadro di questa seconda fase del campionato

di serie B. La Trudi si conferma capolista tallonata

dalla coppia San Bonifacio-Bolzano. Saranno queste le

squadre che lotteranno per il salto di categoria. Per la

Ginastica Triestina, dopo la sconfitta casalinga subita

con il Bolzano, un finale di stagione da sfruttare per fare

esperienza.

«Credo sia questo - conferma il tecnico bianconeleste

Franco Milan - il nostro principale obiettivo. Nella no-